Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 753955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 3 giugno 1974
Anno 93 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 150
N. 478 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (coi Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 13.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (coi Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

MOMENTO DIFFICILE PER RUMOR DOPO I GRAVI FATTI DELLA SCORSA SETTIMANA

SU CRISI E ORDINE PUBBLICO DISSENSI NELLA MAGGIORANZA

La «cura Carli» che prevede drastiche strette fiscali e creditizie e la prospettiva di un governo di salute pubblica accentuano le divergenze già esistenti fra i quattro partiti del centrosinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Crisi economica anche in relazione al difficile dialogo governo-sindacati, tutela dell'ordine pubblico e delle istituzioni democratiche, situazione politica con riferimento alla prospettiva di un «governo di salute pubblica» che poggi su una maggioranza allargata dai liberali ai comunisti: sono questi i temi e i problemi che vedono sempre più impegnati il governo e i partiti in un dibattito che si fa sempre più serrato e complesso. In ognuno di questi elementi c'è, infatti, la premessa per nuove esasperazioni all'interno della coalizione che culmini in un più o meno breve arco di tempo, in una crisi di governo della quale sarebbe estremamente difficile prevedere sia i tempi sia le forme di soluzione.

La drammatica esplosione di violenza neofascista dei giorni scorsi e l'allarmante quadro eversivo che sta emergendo ogni giorno più dalle indagini della magistratura e delle forze dell'ordine; le incontestabili denunce sulla gravità della crisi economica fatte nei giorni scorsi da Carli e da Agnelli, nonché la progressiva difficoltà del dialogo governo-sindacati sono gli ultimi e i più gravi sintomi del male che travaglia il paese, concorrono a formulare una diagnosi sulla cui gravità non ci sono (a parte un maggiore o minore pessimismo) dissensi tra uomini politici, sindacati ed economisti. I dissensi e le divergenze nascono nel momento in cui si deve decidere e applicare la terapia.

Per quanto riguarda l'azione diretta a fronteggiare i pericoli dei folli disegni eversivi degli estremisti di destra, non si registrano divergenze tra le forze della coalizione che a livello parlamentare e, in piena intesa con il governo che ha già dato una risposta ai terroristi con la costituzione dell'ispettorato generale straordinario, saranno impegnate nei prossimi giorni nella messa a punto di provvedimenti che consentano una più efficace azione contro la criminalità e soprattutto un'azione di stretta vigilanza nei confronti di eversori estremisti.

Comunque è anche questo delicatissimo problema che si pone a fondamento di un discorso allargato alle prospettive politiche con particolare riferimento all'eventuale creazione di un governo di salute pubblica sul quale, come vedremo anche oggi si sono pronunciati alcuni esponenti di partiti della maggioranza lasciando trapelare una notevole divergenza di opinioni. Pertanto non è possibile escludere che anche questo elemento di tensione all'interno della coalizione finisca per determinare riflessi sulla stabilità del governo.

Ma è soprattutto sul terreno economico che si presentano i maggiori ostacoli per Rumor. Il presidente del consiglio, come è noto, ha compiuto ieri in una lunga riunione interministeriale, un primo tentativo di trovare un punto d'incontro tra le due linee economiche chiaramente divergenti che ancora una volta (furono proprio i contrasti tra linea antinflazionistica e linea antideflazionistica a provocare la caduta del quarto gabinetto Rumor) emergono nell'ambito del governo. La dolorosa cura proposta dal governatore della Banca d'Italia che per ridurre il deficit e contenere l'inflazione punta sulla stretta fiscale e creditizia fino al punto di far scendere il reddito nazionale e, quindi, provocare una grave recessione, è giudicata per molti aspetti come inevitabile dal ministro Colombo anche se il responsabile del tesoro (come certi altri settori governativi) sembra propenso ad attuarla con gradualità e non in termini così duri come propone Carli.

Ma i socialisti, anche per la loro diversa posizione nei confronti dei sindacati, non sono affatto d'accordo con Colombo e tanto meno con Carli che hanno aspramente criticato. I repubblicani, come ha confermato anche oggi La Malfa con una dichiarazione con cui ha ribadito le sue tesi sostenute fino al punto di dare le dimissioni, sono chiaramente d'accordo sulla necessità di una rigorosa stretta per bloccare l'inflazione.

La posizione dei socialdemocratici è più cauta anche se oggi il ministro Preti ha ampiamente sottolineato la necessità di affrontare con urgenza tutti i sacrifici necessari per il superamento della crisi.

I democristiani sono in gran parte sulle posizioni di Colombo, ma l'ala sinistra guidata dagli esponenti della corrente di «Forze nuove» e di «Base» non concorda sull'opportunità della «cura Carli» anche perché fautrice di una linea di maggiore disponibilità verso i sindacati. Comunque la posizione della DC emergerà concretamente domani dalla riunione della direzione del partito che ascolterà relazioni di Fanfani e di Colombo. Quest'ultimo, in una intervista ad un quotidiano torinese ha già oggi confermato la sua tesi sostenendo che «grosso modo» i provvedimenti che il governo intende prendere consistono nell'aumento delle imposte dirette (persone fisiche), di quelle indirette (IVA), nell'aumento del prezzo della benzina, dell'aumento delle tariffe elettriche e nel risanamento delle gestioni delle mutue e degli enti locali e cioè un'operazione fiscale e tariffaria che consenta un maggior gettito di 2500-3000 miliardi e al contempo consenta di «ridurre l'eccesso di domanda monetaria rispetto alle risorse disponibili».

Come si vede Colombo ha concordato sull'esigenza di unire la stretta monetaria e creditizia a quella fiscale secondo la «cura Carli». Lo stesso responsabile del tesoro ha aggiuto, con evidente riferimento ai socialisti e ai sindacati, che è difficile non concordare su queste esigenze. Qualcuno ancora discute sugli aspetti «quantitativi».

In altre parole la divergenza dei socialisti riguarderebbe il «quantum» delle misure restrittive, ma non la loro qualità. Molti esponenti del PSI hanno, invece, chiaramente detto «no» al contemporaneo uso della leva fiscale e di quella creditizia. Anche per un chiarimento di questa posizione i prossimi giorni saranno decisivi, poiché è in programma da mercoledì la riunione del comitato centrale socialista che si concluderà venerdì e cioè all'indomani dell'incontro governo-sindacati che servirà a tirare le somme della serie di confronti settoriali che gli esponenti della Cgil, Cisl, Uil hanno avuto con i rappresentanti di vari dicasteri nei giorni scorsi

E poiché l'incontro di giovedì 6 appare estremamente difficile per il governo, visto che i sindacati hanno già esplicitamente manifestato il loro malcontento, non si può escludere che i socialisti comincino proprio in comitato centrale il tiro alla fune con il governo e gli altri partiti della maggioranza. Ciò tanto più se si considera che in molti settori socialisti si vede con favore quella prospettiva di governo di sa-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

CELEBRATA IN UN CLIMA DI AUSTERA COMMOZIONE LA FESTA DELLA REPUBBLICA

All'Altare della Patria rinnovato impegno di libertà



Roma, 2

Il Presidente della Repubblica Giovanni Leone ha presenziato stamane a Roma, in via dei Fori Imperiali, alla tradizionale rivista militare in occasione del ventottesimo anniversario della proclamazione della Repubblica. La manifestazione ha assunto quest'anno un carattere particolare perché ricorre anche il trentesimo anniversario della liberazione di Roma.

Prima della rivista, il Presidente Leone ha reso omaggio alla tomba del Milite ignoto (nella foto), giungendo all'Altare della Patria con la scorta di uno squadrone di corazzieri a cavallo in grande uniforme. Ai piedi della scalea del Vittoriano erano ad attendere il Capo dello Stato, che era accompagnato dal ministro della difesa Andreotti, i capi di stato maggiore della difesa, dell'esercito, della marina e dell'aeronautica.

Il Presidente della Repubblica ha poi passato in rassegna un battaglione di formazione dei carabinieri con bandiera e banda. Successivamente, il Capo dello Stato ha salito la scalea del Vittoriano, dove erano schierati rappresentanti delle forze armate insieme con i presidenti delle associazioni combattentistiche e d'arma. Dopo che due corazzieri hanno deposto una corona d'alloro sul sacello del Milite ignoto, il Presidente Leone ha sostato brevemente in raccoglimento, mentre nell'aria echeggiavano le note dell'inno del Piave.

Quindi è risalito sull'auto scoperta e, scortato dai corazzieri, ha percorso via dei Fori Imperiali, rispondendo con ampi gesti delle mani agli applausi della folla. Giunto all'Arco di Costantino insieme al ministro Andreotti, il Capo dello Stato si è incontrato con il comandante della regione militare centrale gen. Cacciò, poi ha passato in rassegna le truppe schierate da via S. Gregorio a via Cristoforo Colombo per una lunghezza di circa due chilometri. Al termine della rassegna il Presidente Leone è tornato in via dei Fori Imperiali e ha preso posto nella tribuna presidenziale per assistere alla sfilata.

La rivista è stata aperta dal passaggio in formazione di 27 aviogetti supersonici «F 104 G» ed «S» e di 27 caccia bombardieri «G 91 R» e «G 91 P». Precedati dalla banda dell'esercito in uniforme ottocentesca sono sfilati i medaglieri delle associazioni combattentistiche e d'arma, dell'Associazione nazionale caduti e dispersi in guerra, dei decorati al valore militare, dell'Anpi, della Federazione italiana associazioni partigiane e della Federazione volontari della libertà, i gonfaloni delle città decorate di medaglia d'oro, i superstiti del fronte clandestino militare di resistenza e delle formazioni clandestine delle forze armate e le bandiere di guerra delle unità delle forze armate che hanno partecipato alla guerra di liberazione e ad azioni di resistenza.

Quest'anno, per la prima volta, accanto ai reparti dell'esercito sfilavano rappresentanti delle forze della resistenza con i loro medaglieri. Subito dopo sono sfilate le truppe, divise in tre settori. Il primo settore era costituito da una compagnia della scuola militare «Nunziatella», da rappresentanze delle Accademie dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, delle scuole allievi ufficiali e allievi sottufficiali dell'esercito. Seguivano formazioni di carabinieri paracadutisti, sciatori, rocciatori, elicotteristi, nautici, sommozzatori, cinofili, delle varie specialità del corpo delle guardie di pubblica sicurezza, degli agenti di custodia e del corpo forestale dello Stato.

Il secondo settore era costituito da un battaglione delle scuole sottufficiali carabinieri, un battaglione del reggimento lagunari «Serenissima», un raggruppamento della marina militare comprendente una compagnia incursori, il battaglione «San Marco», un battaglione di formazione e il gruppo bandiere dei reparti di volo dell'aeronautica militare, reparti della guardia di finanza e del corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Nel terzo settore erano compresi una unità del primo reggimento «granatieri di Sardegna», del 17.o reggimento fanteria «Acqui», del 76.o reggimento fanteria «Napoli», del 3.o reggimento guastatori d'arresto, del 4.o e 8.o reggimento alpini e il gruppo artiglieria da montagna «Aosta». Sono seguite le unità del 1.o reggimento paracadutisti e una batteria del gruppo di artiglieria paracadutisti, del 1.o e del 3.o reggimento bersaglieri (questi ultimi particolarmente applauditi dalle migliaia di persone presenti dietro le transenne nelle varie tribune allestite lungo la via dei Fori Imperiali), il comando del 32.o reggimen-

Continua in 2.a pagina

L'ULTIMO CADUTO



Telefoto Up:

Haifa — Funerali dell'ultimo soldato israeliano morto sul fronte del Golan: il caporale Yizhar Hofshi di 21 anni è caduto sulle contese alture poco prima dell'entrata in vigore dell'accordo di disimpegno fra Gerusalemme e Damasco. Al centro si notano gli addolorati genitori del giovane caporale

CADUTA LA PISTA PRINCIPALE PER RISALIRE AGLI AUTORI DELL'ECCIDIO DI BRESCIA

SONO ESTRANEI ALLA STRAGE I TRE NEOFASCISTI DI RIETI

Uno dei terroristi sorpresi nel campo paramilitare del Rascino avrebbe tuttavia confermato l'esistenza di un «complotto nero» su scala nazionale, alimentato da ingenti finanziamenti

Brescia, 2

I quattro neofascisti che avevano impiantato un campo paramilitare nella zona del Rascino non c'entrano con la strage di Brescia: tale fatto è emerso «in modo inequivocabile» dagli interrogatori dei tre superstiti (Alessandro Danieletti, Alessandro D'Intino, Salvatore Vivirito: il quarto uomo, Giancarlo Esposti, è rimasto ucciso — come si sa — nel conflitto a fuoco con i carabinieri che avevano sorpreso il comando nero sui monti fra Rieti e L'Aquila). Gli stessi interrogatori avrebbero comunque permesso di confermare l'esistenza di un complotto nero su scala nazionale, organizzato per rovesciare le istituzioni democratiche: gravi ammissioni in proposito sarebbero state fatte dai Danieletti al sostituto procuratore della repubblica di Brescia, Lisciotto, giunto due giorni fa a Rieti per portare avanti l'inchiesta sulle trame nere e sui collegamenti tra le cellule eversive scoperte in Lombardia e i gruppi neofascisti del Centro Italia.

Stasera, al momento di ripartire da Rieti alla volta di Brescia, è stato lo stesso Lisciotto a riferire ai giornalisti che «l'istruttoria ha chiarito in modo inequivocabile l'estraneità dei quattro terroristi di Rieti alla strage»; stamane, l'interrogatorio dei tre neofascisti era durato complessivamente cinque ore: il primo a essere ascoltato da Lisciotto e dagli altri magistrati giunti da Brescia è stato Salvatore Vivirito, sentito per un'ora; è stato poi la volta del Danieletti (due ore di interrogatorio) e, successivamente, dal D'Intino (altre due ore).

«Sono depresso e amareggiato — ha detto il sostituto procuratore bresciano — poiché, dopo due giorni di intenso lavoro, non ho ottenuto quei risultati ai quali speravo di giungere. La pista di Rieti, che apparentemente sembrava la più valida per arrivare all'identificazione dei responsabili della strage di Brescia, si è rivelata inconsistente. L'interrogatorio di Vivirito, Danieletti e D'Intino, infatti, non ha fornito elementi sufficienti per poterli considerare coinvolti nella strage di piazza della Loggia.

«E' caduta — ha aggiunto Lisciotto — anche una prospettiva favorevole, che era emersa dalle dichiarazioni di un radioamatore, il quale la mattina della strage aveva intercettato, a Teramo, un contatto radio». E' probabile che il magistrato abbia tratto la sua convinzione dell'estraneità del gruppo di Rieti alla strage dopo aver verificato gli alibi presentati da D'Intino, Danieletti e Vivirito per la mattinata di martedì, quando esplose la bomba in piazza della Loggia.

Negli interrogatori, tuttavia, il Danieletti avrebbe fatto alcune importanti ammissioni (come si, è accennato) sull'esistenza di un vasto piano eversivo neofascista: il giovane estremista avrebbe detto ai magistrati di avere udito più volte i suoi amici parlare di attentati che alcuni gruppi neofascisti avrebbero dovuto compiere in varie parti d'Italia nei giorni vicini alla scadenza elettorale del referendum sul divorzio. Se le ammissioni fatte dal giovane troveranno una conferma nelle successive indagini, i tre terroristi di Rieti nei prossimi giorni potrebbero essere incriminati anche di associazione sovversiva.

Il giovane neofascista avrebbe precisato inoltre che l'esplosivo sequestrato dai carabinieri a Rascino si trovava già sulla «Land Rover» quando, il 9 maggio scorso, egli partì da Milano assieme ad Alessandro D'Intino e a Giancarlo Esposti: e il Danieletti avrebbe sostenuto inoltre di essersi unito al gruppo neofascista dopo la sparatoria, accaduta nel marzo scorso a Milano alla scuola degli studenti», e nella quale egli sarebbe coinvolto. Egli avrebbe anche rivelato che Giancarlo Esposti nello scorso mese di maggio avrebbe ricevuto più volte forti somme di danaro per il finanziamento della attività del «commando nero» al quale egli apparteneva: sulle fonti e sull'entità di questi finanziamenti non avrebbe però fornito alcuna indicazione.

Anche oggi, intanto, numerose perquisizioni sono state eseguite a Rieti e nella provincia, nelle abitazioni di persone simpatizzanti di movimenti di destra e che si suppone siano legate in qualche modo all'attività dei «terroristi neri» arrestati nei pressi del lago di Rascino. Nella mattinata gli elicotteri dei carabinieri hanno anche compiuto ricognizioni in varie zone del parco nazionale d'Abruzzo e sui monti della Laga.

Per tutta la giornata, pattuglie dei carabinieri hanno cercato una «Giulia» bianca targata Bolzano, che aveva destato qualche sospetto; la vettura era stata vista prima a Pescara, quindi segnalata all'Aquila e poi nelle vicinanze di Sella di Corno, dove è stata bloccata; l'automobile è stata perquisita ma non è emerso nulla di particolare.

Anche a Brescia, oggi, polizia, carabinieri e magistratura hanno continuato gli accertamenti sulle responsabilità delle persone finora fermate nell'ambito delle inchieste sulle squadre neofasciste, sull'attività di Carlo Fumagalli, già appartenente al «Mar» (Movimento di azione rivoluzionaria), sulla strage di piazza della Loggia e sull'episodio di Rascino. (Ansa)

LA DISPUTA SULLE RICERCHE PETROLIFERE IN EGEO

Tra Grecia e Turchia si acuisce la tensione

«Siamo pronti a combattere» dicono alti ufficiali ellenici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 2

Bellicose intenzioni sono state espresse da alti ufficiali dell'esercito greco a proposito della disputa in atto fra Grecia e Turchia sulle prospezioni petrolifere sul fondale dell'Egeo, mentre diplomatici ellenici hanno preannunciato, da parte loro, una difesa rigida della posizione già assunta dal governo di Atene in difesa dei diritti affermati sulle zone in cui la Turchia intende effettuare le ricerche. «Questa volta — ha detto un ufficiale nel corso di una conferenza stampa ad Atene — combatteremo: non ci resta nessun'altra alternativa. Se noi consentiamo alla Turchia di fare quello che vuole nel Mar Egeo, vicino alle nostre isole, allora potremmo anche aspettarci che, più in là nel tempo, i turchi vengano a perforare pozzi al largo della terraferma greca».

La diplomazia greca, dal canto suo, non sembra disposta ad atteggiamenti molto più concilianti di quelli espressi dai militari: diplomatici che partecipavano alla conversazione hanno affermato che la Grecia non cederà «un solo centimetro» alla Turchia, la quale non avrebbe alcun diritto legittimo di effettuare le prospezioni petrolifere nelle acque dell'Egeo, dal momento che queste appartengono alla Grecia «per diritto e per storia».

Al riguardo, fra i due governi sono previste prossime trattative fra i due governi, entrambi alleati nell'organizzazione militare del Patto atlantico: i primi contatti per risolvere la disputa dovrebbero avvenire appunto alla conferenza dei ministri degli esteri della Nato, a Ottawa, o alla riunione sul diritto marittimo, a Caracas, entro il corrente mese di giugno; ma, a quanto sembra, la Grecia intende presentarsi a queste trattative su una posizione assai rigida.

«Noi ci atteniamo ai nostri diritti legittimi — ha detto un diplomatico — e qualsiasi discussione con i turchi sulle prospezioni petrolifere si fonderà unicamente sulla convenzione di Ginevra del 1958». Come noto, la convenzione di Ginevra cui si fa riferimento definisce l'estensione delle piattaforme continentali delle isole e della terraferma, e potrebbe quindi essere determinante per la soluzione del caso: ma la Turchia non ha mai firmato questa convenzione.

A rendere ancora più preoccupanti queste dichiarazioni, che si accompagnano a un crescente stato di tensione, sta il fatto che le forze armate greche sono già state poste in stato di allerta, mentre giungono notizie di preparativi militari sulle isole greche più vicine alla costa della Turchia. Gli abitanti delle isole greche di Lesbo, di Samo e di Chio sono stati dotati di armi da parte delle autorità, e in quelle località sono stati installati pezzi di artiglieria portati dalla Grecia continentale: «A ogni famiglia sono state assegnate armi — ha detto un abitante di Lesbo recentemente giunto ad Atene — nell'eventualità di un attacco turco».

Mentre la controversia si fa sempre più pesante, essa è ormai al centro delle conversazioni in tutti i circoli della capitale ellenica: nonostante l'impopolarità dell'attuale regime militare installatosi ad Atene e capeggiato dal primo ministro Adamantis Andrutsopulos, non sembrano esserci dubbi sull'unità di tutti i greci attorno a tale governo, nell'eventualità di un conflitto.

Philip Dopulos

Antimilitaristi in piazza



Telefoto Ansa

Roma — Una manifestazione antimilitarista, inscenata da radicali e pacifisti in coincidenza con la sfilata militare del 2 giugno, è sfociata in vivaci incidenti. Sei dimostranti sono stati arrestati ma successivamente rilasciati in libertà provvisoria (un servizio in seconda pagina)

TRASFERITI DA BRESCIA I DUE VICE-QUESTORI

Brescia, 2

Negli ambienti della questura di Brescia si è appreso stasera che il vicequestore dott. Diamare e il vicequestore aggiunto dott. Purificato sono stati trasferiti ad altra sede, dopo i tragici fatti di piazza della Loggia: il dott. Diamare, in particolare, era uno dei responsabili dell'ordine pubblico nella piazza in cui martedì scorso è avvenuto l'attentato che è costato la vita a sette persone.

Domani, intanto, Brescia renderà le estreme onoranze alla settima vittima dell'eccidio, Luigi Pinto, di 25 anni, insegnante di applicazioni tecniche nella scuola media di Siliano di Montisola; il giovane insegnante, colpito alle spalle dalla bomba, aveva subito gravissime ferite alla colonna vertebrale. Da martedì a ieri la speranza di strapparlo alla morte aveva dato un po' di conforto alla giovane moglie, Ada Bardini, di 24 anni, anch'ella insegnante di lingue nella scuola media: all'improviso, però, il Pinto ha avuto una crisi ed è spirato.

Il comitato permanente antifascista ha diffuso stasera un comunicato nel quale afferma che «Brescia e l'Italia si inchinano, commosse e riverenti, davanti alla settima vittima della barbarie fascista, e rinnovano ai familiari la loro fraterna solidarietà». La salma di Luigi Pinto verrà esposta alle 8 di domani in piazza della Loggia; verso le 10 si formerà un corteo funebre, «idealmente collegato a quello, solenne e grandioso», che si è svolto venerdì scorso.

A Foggia, città natale del Pinto, martedì saranno celebrati i solenni funerali: nella città pugliese si recheranno, oltre ai parenti, delegazioni del comitato unitario di Brescia, della federazione bresciana della Cgil-Cisl-Uil e di altre associazioni. Un'astensione dal lavoro è stata disposta in tutta la città di Brescia, a partire dalle 9 di domani; anche le scuole rimarranno chiuse durante la mattinata.

Da segnalare, infine, che la scorsa notte ignoti hanno lanciato una bomba incendiaria, contro il «Bar dei miracoli», in corso Martiri, nel centro di Brescia. I danni sono stati limitati, in quanto la saracinesca del piccolo bar era abbassata: si è trattato probabilmente — ritengono gli inquirenti — di una ritorsione, perché il giorno dei funerali delle sei vittime della strage il bar non aveva abbassato i battenti. (Ansa)

La situazione

Si apre oggi per il governo una settimana particolarmente difficile. La precisa denuncia fatta venerdì scorso dal Governatore della Banca d'Italia sulla gravità della crisi economica ha, infatti, accentuato le divergenze esistenti nel governo stesso e nella maggioranza sulla linea economica da seguire. Se, infatti, il ministro del Tesoro e altri settori governativi condividono l'esigenza di porre come obiettivo prioritario il contenimento del deficit e dell'inflazione unendo all'attuale stretta creditizia e monetaria una pesante manovra fiscale, in altri settori del governo e della maggioranza — soprattutto in campo socialista — si ritiene inaccettabile una simile linea economica che con una grave recessione porterebbe a notevoli riflessi sui livelli occupazionali. Rumor dovrà cercare un difficile punto d'incontro (come ha già tentato di fare nel vertice interministeriale di sabato) prima del confronto fissato per giovedì tra governo e sindacati.

A rendere più complesso il quadro politico s'innestano anche i problemi dell'ordine pubblico e della tutela delle istituzioni democratiche messi in pericolo dai folli disegni eversivi neofascisti la cui gravità emerge ogni giorno di più dallo sviluppo delle indagini sulla strage di Brescia e sul conflitto a fuoco verificatosi nel Reatino.

Tutti questi problemi alimentano tra i partiti anche un dibattito sulla prospettiva della creazione di un governo di salute pubblica che poggi su una maggioranza allargata dai liberali ai comunisti. Anche su questo tema le opinioni sono divergenti perché se democristiani e socialdemocratici sono contrari a una simile prospettiva, i socialisti non la escludono, anzi, in certi settori del partito la si giudica come necessaria e urgente.

Passano i paracadutisti della «Folgore»



Telefoto Ansa

Roma — Su un tappeto di fiori sfilano alla parata militare del 2 Giugno lungo i Fori imperiali i paracadutisti della «Folgore»

Dalla prima pagina

All'Altare della Patria

to carri e del gruppo squadroni «lancieri di Novara», un raggruppamento di artiglieria, unità della prima aerobrigata missili dell'aeronautica militare, unità del genio, delle trasmissioni, della difesa NBC, un raggruppamento servizi dell'esercito, una rappresentanza della Croce Rossa, motociclisti dei carabinieri e della pubblica sicurezza e il 4.o reggimento carabinieri a cavallo.

In complesso hanno partecipato alla rivista 100 bandiere di guerra, 28 medaglieri, circa ottomila tra ufficiali, sottufficiali e truppa, due veicoli cingolati, otto carri armati «Leopard», quattro carri armati «M-60», 28 pezzi d'artiglieria e quattro semoventi, otto missili, 153 autovetture da ricognizione, 66 fra autocarri, automezzi speciali e trattori, 228 motociclisti, 372 cavalli, 69 aviogetti, sei aerei da trasporto, tre velivoli anfibi, sei aerei «antisom», sei aerei leggeri, 18 elicotteri e infine, undici tra bande e fanfare.

La rivista militare si è conclusa poco dopo le 11 con il passaggio degli aviogetti della pattuglia acrobatica nazionale che hanno segnato nel cielo i colori della bandiera italiana.

Prima di lasciare il palco d'onore salutato dalle autorità presenti, un gruppo di squadroni con bandiera del reggimento «lancieri di Montebello» e la bandiera dell'esercito hanno reso gli onori al Presidente della Repubblica. Subito dopo il Capo dello Stato è risalito sull'auto e, scortato dai corazzieri ha fatto ritorno al Quirinale.

Un aspetto della sfilata di quest'anno è stato caratterizzato dalla limitazione al massimo dei consumi delle unità corazzate, degli automezzi, degli aerei e della partecipazione delle truppe. Per tutelare invece l'integrità del patrimonio archeologico della città, oltre alla limitata partecipazione di mezzi cingolati, gli aerei supersonici sono passati a una quota più elevata.

(Ansa)

DISSENSI

lute pubblica e cioè di coalizione comprendente i comunisti che i dirigenti del PCI hanno giudicato come unica terapia possibile dopo la strage di Brescia e che ora portano avanti con abile cautela.

Ma su questa prospettiva, come si è accennato, le opinioni sono nettamente divergenti all'interno della coalizione. Nella già citata intervista il ministro Colombo ha auspicato il maggior senso di responsabilità della maggioranza e dell'opposizione «ciascuna nel proprio ruolo». E il democristiano Lattanzio è stato esplicito nel dire «no» a questa ipotesi giudicata come inaccettabile anche dal ministro socialdemocratico Preti nel discorso già ricordato.

Ma i socialisti sono di parere diverso. Pienamente favorevoli si è detto: infatti si è dichiato per il «sì» non solo l'esponente della sinistra del partito, Signorile, ma anche il mancíniano Di Vagno, sia pure con qualche cautela. «Se è vero — ha affermato Di Vagno — che la prospettiva dell'associazione del PCI a responsabilità di governo è ormai necessaria per risolvere in termini non effimeri la crisi della società italiana, è altrettanto vero che è opportuno precisare ulteriormente tempi e modi di questa operazione politica».

R. P.

E' ANCORA GRAVE l'appuntato ferito

L'Aquila, 2

Sono ancora gravi le condizioni di Pietro Mancini, l'appuntato dei carabinieri ferito da Giancarlo Esposti nel corso del conflitto avvenuto nel campo paramilitare di Rascino: il prof. Properzi, primario della clinica chirurgica dell'ospedale civile dell'Aquila, ha detto questa sera che lo stato di salute dell'appuntato «rimane preoccupante, anche se la ripresa, molto lenta, può definirsi soddisfacente».

(Ansa)

DA OGGI ASSEMBLEA GENERALE IN VATICANO

Sull'evangelizzazione incontro dei 298 vescovi

Si discuterà anche dei problemi pastorali nel Sud dei sacramenti, dell'insegnamento - Il referendum

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 2

I duecentonovantotto vescovi italiani si riuniscono, a cominciare da domani e fino a sabato, in assemblea generale nella sala del Sinodo in Vaticano. Tema principale all'ordine del giorno «La evangelizzazione e i sacramenti della confessione e della estrema unzione»: l'Episcopato italiano intende muoversi su un piano essenzialmente pastorale, collegando la preparazione e l'amministrazione dei sacramenti della Chiesa a quell'opera di evangelizzazione che, estremamente necessaria nel mondo di oggi, sarà il tema nel prossimo autunno del Sinodo dei vescovi.

Altri temi che saranno affrontati: i problemi pastorali dell'Italia meridionale e l'insegnamento religioso nella scuola media. Nel programma dell'assemblea non si fa alcun accenno al recente referendum, ma una valutazione dei risultati di esso non potrà mancare nella prolusione del cardinale Poma, che esaminerà la situazione religiosa italiana, ed è altrettanto prevedibile che riaffiorerà nel corso del dibattito. Le osservazioni sul voto del 12 maggio faranno forse affiorare qualche polemica sugli atteggiamenti tenuti in qualche diocesi non in consonanza con il noto comunicato emanato dalla CEI: ma più che la polemica si cercherà certamente di approfondire il significato di certi atteggiamenti difformi nella base ecclesiale e di certe «ribellioni».

All'assemblea parteciperanno come l'anno scorso alcuni sacerdoti, religiosi, religiose e laici in rappresentanza di tutte le componenti ecclesiali. Saranno anche presenti alcuni vescovi stranieri in rappresentanza delle conferenze episcopali di Polonia, Francia, Jugoslavia e Spagna. Le relazioni sul tema principale dell'assemblea (evangelizzazione e sacramenti) saranno tenute dall'arcivescovo di Ancona, monsignor Maccari e dal vescovo ausiliare di Oria (Brindisi) monsignor De Giorgi, e dall'assistente generale dell'Azione cattolica monsignor Maverna, e da padre Mazzarello, segretario del centro di azione liturgica.

Il dibattito si concluderà venerdì prossimo con l'approvazione di un documento, la cui prima stesura sarà presentata mercoledì mattina dal segretario della CEI, Bartoletti, per essere poi discussa negli otto gruppi di studio costituiti su base regionale. Sabato mattina i lavori saranno conclusi con una concelebrazione nella cappella Sistina da Paolo VI, che rivolgerà un discorso ai vescovi. I giornalisti potranno assistere solo alla seduta inaugurale dell'assemblea, con la prolusione del cardinale Poma. La stampa verrà informata in incontri dei giornalisti con i vescovi relatori e con monsignor Vallainc, che presiede la sottocommissione dell'episcopato per le comunicazioni sociali.

Ar. Pa.

ATTENTATO A ROMA con bottiglie Molotov

Roma, 2

La scorsa notte due bottiglie incendiarie sono state lanciate da un'auto in corsa nel cortile dello stabile al numero 27 di via Braccio da Montone e contro il portone al numero 29 della stessa strada: è esplosa soltanto la botiglia lanciata contro il portone, che è rimasto parzialmente bruciacchiato. I funzionari che svolgono le indagini credono si sia trattato di una azione dimostrativa nei riguardi di Raul Tebaldi, di 30 anni, aderente al MSI abitante nell'edificio preso di mira.

(Ansa)

COMINCIA LA SERIE DEGLI ULTIMI CONFRONTI SETTORIALI

GOVERNO E SINDACATI ALLA STRETTA FINALE

Resta da discutere su agricoltura, sanità e pensioni - Giovedì, infine il consuntivo - I metalmeccanici chiedono subito scioperi immedia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Governo e sindacati sono alla stretta finale: domani al ministero del bilancio si discuteranno i problemi dell'agricoltura, martedì, sempre al bilancio, verranno affrontate le questioni riguardanti la sanità e le pensioni. Giovedì, infine, si svolgerà l'ultimo e più importante incontro, nel corso del quale sarà fatto il consuntivo dei risultati dei cinque colloqui cosiddetti «settoriali».

Il «veritce» sarà preceduto e seguito da una fitta serie di scadenze sempre inerenti il confronto. Le principali e ufficiali: domani incontro tecnico al ministero del bilancio sull'agricoltura; martedì, sempre al bilancio, esame della problematica connessa con le pensioni e con la riforma sanitaria; mercoledì riunione della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil per dare corpo e ordine alle valutazioni sui singoli confronti settoriali; giovedì mattina direttivo della Cgil per discutere l'eventuale azione e mobilitazione da attuare in risposta alle posizioni governative; venerdì sciopero di 4 ore in tutto il Paese nel settore dei trasporti.

Domani, dunque, si discute sui problemi dell'agricoltura. I principali obiettivi del sindacato sono la regionalizzazione e il potenziamento degli enti di sviluppo; l'attuazione del programma agrumario prediposto; la revisione del programma per la zootecnia; interventi di ristrutturazione della bieticoltura e olivicoltura. Si rivendica inoltre il sollecito finanziamento dei progetti di irrigazione e forestazione già approvati dai ministeri e dalle regioni e l'attuazione immediata delle direttive comunitarie in materia di riforme delle strutture agricole.

Si ribadisce la richiesta di trasformazione della mezzadria e colonia in affitto, e si punta al rafforzamento della capacità economica degli operatori del settore attraverso la definizione di un quadro legislativo tendente a favorire la cooperazione e l'associazionismo dalla produzione al consumo. Questo discorso è strettamente collegato alla politica dei prezzi di alcuni prodotti essenziali: lo sviluppo dell'agricoltura (fertilizzanti, mangimi, carburanti, anticrittogamici) di cui il sindacato chiede la gestione politica o, quantomeno, il stretto controllo. La politica dei prezzi è poi collegata alla richiesta di controllo pubblico di alcune importazioni strategiche di prodotti alimentari (farina, cereali, zucchero) e della formazione delle scorte per scoraggiare la speculazione.

Ai problemi del confronto sarà dedicato il consiglio generale della FLM, che si terrà a Brescia il 3 e 4. I lavori erano iniziati il 28 ad Ariccia, ma sono stati sospesi in seguito ai fatti di Brescia. Nell'occasione la FLM farà il punto della situazione anche alla luce delle consultazioni promosse al riguardo nei luoghi di lavoro per trarne le conseguenze anche sul piano delle iniziative sindacali che dovrebbero dare seguito agli scioperi provinciali di 2 ore decisi dalle categorie dell'industria in collegamento con altre categorie nel periodo 29 maggio 5 giugno. Secondo la relazione, svolta a nome della segreteria da Della Croce, la FLM sembrerebbe orientata a sollecitare alla federazione unitaria il varo di un ulteriore programma di scioperi articolati (8 ore) per subito dopo l'ultimo incontro con il governo.

Sempre in riferimento alle consultanze dei confronti settoriali, più specificatamente di quello dell'altro giorno sui trasporti, venerdì per mezza giornata l'Italia resterà paralizzata a causa dello sciopero concomitante di tutte le categorie dei trasporti: ferrovieri, autoferrotranvieri, marittimi, gente dell'aria, autotrasportatori. Le manifestazioni, le cui modalità saranno decise domani a seguito all'esito negativo dell'incontro di venerdì notte sui trasporti.

Nella prossima settimana sarà no in programma scioperi e manifestazioni che da parte di altre categorie. Quelli di maggior rilievo riguardano le astensioni regionali dei braccianti, quella nazionale di quattro ore degli zuccherieri (il 4 giugno), quella degli alimentaristi che non lavoreranno per 24 ore il 5 giugno. Proseguono nel frattempo fino al 15 giugno gli scioperi articolati dei postelegrafonici delle agenzie private.

G. R.

La madre impazzita



Telefoto Ansa

Pescara — Concetta Crosta, la madre impazzita che ha gettato i due figli di 2 e 4 anni in un pozzo, tentando poi di suicidarsi

RADICALI E PACIFISTI IMPEGNATI IN UN «SIT-IN» IN PIAZZA DEL GESU'

MANIFESTAZIONE ANTIMILITARISTA DURANTE LA SFILATA: SEI ARRESTI

La polizia sostiene che i dimostranti tentavano di impedire il deflusso dei reparti Pesanti accuse alle forze dell'ordine rivolte da Aiello, della direzione socialista

Roma, 2

Alcune decine di giovani aderenti al partito radicale e a movimenti pacifisti e non violenti hanno stamane fatto una manifestazione antimilitarista in occasione della parata per la festa della Repubblica. I giovani, alcuni dei quali indossavano magliette bianche con la scritta: «No agli eserciti» si sono seduti in terra in piazza dei Gesù, incrociando le braccia. Sono intervenuti agenti del primo distretto di polizia che li hanno dispersi. I manifestanti poco più tardi si sono seduti nuovamente.

Sei giovani radicali sono stati arrestati, durante la parata militare, per adunata sediziosa. Secondo la polizia gli aderenti al partito radicale ed ai movimenti pacifisti e non violenti, dopo aver raggiunto via Lata avrebbero tentato di recarsi in via del Corso per fermare il deflusso dei reparti. E' stato a questo punto che agenti del primo distretto sono intervenuti per disperdere i manifestanti fermandone una decina. Sei, come si è detto, sono stati arrestati: il co-segretario del partito radicale Rolando Parachini, Roberto Flaibani, membro della giunta esecutiva dello stesso partito, gli obiettori di coscienza Amedeo Scutiero e Roberto Samperi, e Irene Agnello e Mariangela Pieri, del movimento di liberazione della donna.

Il segretario della Lega degli obiettori Roberto Cicciomessere, Walter Baldassarri della giunta esecutiva del partito radicale e il condirettore di «Liberazione» Enzo Zeno, sono stati rilasciati dopo essere stati trattenuti per alcune ore nelle camere di sicurezza. In un comunicato il partito radicale, a proposito degli incidenti avvenuti stamane, afferma che «dopo quattro ore di fermo si è deciso per l'arresto di soli sei fermati: non a caso non è stato fermato né arrestato Marco Pannella, che pure ha partecipato per tutta la mattinata alla manifestazione e non a caso fra i rilasciati c'è il segretario della Loc, Roberto Cicciomessere. La scelta degli arrestati da parte della polizia è caduta su alcuni giovani che si ritenevano meno noti».

Nel comunicato si fa inoltre rilevare che «come in tutte le analoghe manifestazioni svoltesi negli anni passati in occasione del 2 giugno, i manifestini distribuiti contestavano il fatto che le celebrazioni di una Repubblica che la Costituzione dice «fondata sul lavoro» sia festeggiata con una parata militare». Secondo il partito radicale «il violento intervento della polizia non era giustificato né da motivi di ordine pubblico né da motivi di intralcio al traffico».

I sei arrestati oltre che di adunata sediziosa sono stati denunciati per vilipendio alle Forze armate. Nel pomeriggio si è svolta in piazza Campo de Fiori, organizzata da «Avanguardia operaia», «Il manifesto-Pdup», il circolo «La comune» e alla quale hanno partecipato anche aderenti al partito radicale, una «controcelebrazione della festa della Repubblica».

Aldo Aiello, membro della direzione del PSI, ha dichiarato d'essere testimone oculare di «un grave episodio di intolleranza che ha turbato oggi la festa della Repubblica, la quale per altri versi si è svolta in un clima nuovo di rafforzata unità antifascista con la partecipazione di tutte le forze democratiche serrate nel ricordo dei martiri di Brescia intorno alla Forze armate intese come presidio delle libere istituzioni democratiche.

«In piazza del Collegio Romano — ha proseguito Aiello — giovani pacifisti sono stati percossi duramente, inseguiti fin dentro una chiesa, fermati, denunciati all'autorità giudiziaria, tradotti in carcere. Questi fatti — ha detto ancora — sono intollerabili. Bisogna che si faccia giustizia della famigerata teoria degli opposti estremismi non solo in Parlamento, ma anche nei commissariati di pubblica sicurezza, e si spieghi a funzionari e agenti chi sono i veri nemici dello Stato e come vanno colpiti. Bisogna che si insegni a chi di dovere che in uno Stato democratico, compito della polizia non è di essere strumento del potere costituito e di reprimere il dissenso, ma di garantire i diritti civili dei cittadini, compreso il diritto di non essere d'accordo e di manifestarlo pubblicamente. Chi non sa o non vuole capire queste cose — ha concluso Aiello — sia rimosso dal suo incarico, a qualunque livello della gerarchia si trovi. Ogni ulteriore tolleranza sarebbe colpevole complicità».

(Ansa)

I carcerati danno fuoco



Telefoto Ansa

Genova — Fiamme e fumo dal tetto di Marassi incendiato durante una protesta dei detenuti

GIOVANE ALPINISTA muore in Val Vigezzo

Domodossola, 2

Un alpinista di 26 anni, Ovidio Martini, di Borgosesia (Vercelli), è morto oggi precipitando in un burrone mentre, con tre compagni, stava facendo una ascensione nell'alta valle Vigezzo. I quattro si trovavano nella zona di Fioda di Grana (2500 metri) e costeggiavano un nevaio, senza avvedersi, però, che stavano camminando su un «tetto», e che sotto vi era il vuoto. Improvvisamente la neve ha ceduto e Martini è precipitato per circa 200 metri, sfracellandosi contro una roccia.

Uno dei compagni è sceso a valle a dare l'allarme. L'elicottero dei carabinieri di Domodosola ha cercato inutilmente di raggiungere il burrone in cui si trova il corpo dell'alpinista. In serata è stato deciso di rimandare a domani il recupero della salma. Altri due alpinisti, Nunzio Pisa, di 31 anni, e Davide Maccaboni, di 25 anni, entrambi di Domodossola, mentre compivano un'ascensione al Pizo Crampiolo, sull'Alpe Devero, in Val d'Ossola, sono precipitati lungo la parete rocciosa e sono rimasti feriti.

Soccorsi dall'elicottero del soccorso alpino di Linate, sono stati ricoverati nell'ospedale di Domodossola. *(Ansa)*

DURANTE LA SORVEGLIANZA IN SEGUITO ALL'ALLARME PER «ARANCIA MECCANICA»

Ancora tensione nelle carceri Incendio di protesta a Marassi

A Roma i detenuti salgono sui tetti per la «tintarella» - A Volterra contestazione isolata

Genova, 2

Ancora tensione nelle carceri italiane, dove sono in corso speciali servizi di sorveglianza per l'avviso di prealarme diramato martedì scorso dal ministero di Grazia e Giustizia in seguito a rapporti informativi che avevano segnalato la possibilità di azioni di disordine da parte dei gruppi «Arancia Meccanica». Oggi tre episodi, che testimoniano il nervosismo dei carcerati, sono avvenuti a Genova, Roma e Volterra.

Dopo una perquisizione nelle celle con ritrovamento di due temperini e tre sbarre di ferro, al carcere di Marassi una trentina di detenuti si sono rifiutati di rientrare nelle celle, rinunciando subito alla protesta, all'arrivo delle forze di polizia. In serata però è stato appiccato il fuoco al tetto dell'edificio della «Terza sezione D». Solo alle 23, i Vigili del fuoco hanno domato le fiamme.

Sembra che l'incendio sia stato appiccato nella sala della televisione. C'è stato uno scoppio, probabilmente causato da stracci imbevuti di benzina: i detenuti che stavano guardando la televisione sono subito usciti dalla sala, senza opporre resistenza. Una parte di essi è stata rinchiusa nell'ufficio matricola, sotto la sorveglianza del dott. Catalano dell'Ufficio politico della Questura. In serata si sono recati al carcere il sostituto procuratore Jacone e il giudice di sorveglianza Scolastico, oltre al procuratore generale Coco e il procuratore capo Gresolia. Il dott. Catalano, uscito dal carcere, ha dichiarato che la situazione si è normalizzata.

A Roma, nel carcere di «Rebibbia», dodici detenuti sono saliti sui tetti dopo la passeggiata pomeridiana, anziché rientrare in cella, e si sono messi a prendere il sole. Sono scesi solo in serata, rientrando pacificamente in cella, senza rendere necessario l'intervento della forza pubblica.

A Volterra, infine, un detenuto è salito sul tetto chiedendo di parlare con un magistrato. Il direttore e il comandante degli agenti di custodia hanno invano cercato di convincerlo a scendere.

(Ansa)

FERIMENTO IN CARCERE a Reggio Calabria

Reggio Calabria, 2

Tre detenuti nel carcere di Reggio Calabria, Benedetto Berlingieri, di 53 anni, suo figlio, Rinaldo, di 32, e il genero, Giovanni Veneziano, di 43, tutti zingari, si sono azzuffati per motivi non ancora accertati. Due degli zingari sarebbero stati armati di coltello. Nel corso della zuffa sono rimasti tutti e tre feriti e trasportati negli ospedali riuniti di Reggio Calabria: guariranno in venti giorni.

E' MORTO A ROMA Antonino Trizzino

Roma, 2

Dopo lunga malattia è morto ieri a Roma lo scrittore Antonino Trizzino. Era nato nel 1899 a Biuna (Agrigento). Entrato giovanissimo in aeronautica, aveva raggiunto il grado di maggiore pilota quando un gravissimo incidente di volo lo costrinse a lasciare il servizio.

(Ansa)

SPAVENTOSO DRAMMA DELLA FOLLIA IN UN PICCOLO CENTRO VICINO A LORET

Giovane donna getta nel pozzo i due figli, poi tenta il suicidio

L'omicida un anno fa, dopo una cura dimagrante, era stata affidata alle cure degli psichiat

Bracciante siciliano ucciso in un agguato - «Commando» di ladri svaligia una villa a Vicen

Pescara, 2

Una donna di 28 anni, Concetta Crosta, sposata da sei anni, ha ucciso i propri figli Francesco Paolo di quattro anni e Cinzia di due, gettandoli in un pozzo. E' avvenuto stamane a Barella, frazione di Loreto. La donna ha anche tentato di suicidarsi: si è gettata nel pozzo ma è stata salvata dal contadino Liberato Del Pretaro, sceso con una scala sul fondo. Dopo averla aiutata a uscire dall'acqua e a risalire, il contadino l'ha consegnata ai carabinieri di Loreto. Concetta Crosta l'anno scorso, in conseguenza di una grave crisi psichica che la colpì dopo una dieta dimagrante, fu affidata alle cure degli psichiatri.

Al maresciallo Bernabeo, comandante della stazione dei carabinieri di Loreto, che è stato il primo a interrogarla, la donna ha detto che aveva deciso di uccidersi: non voleva che i suoi figli crescessero senza l'affetto della madre e per questo li aveva gettati, prima Cinzia e poi Francesco Paolo nel pozzo.

(Ansa)

L'ASSASSINIO nel Palermitano

Palermo, 2

Un bracciante agricolo di 66 anni, Vincenzo Badalamenti, è stato assassinato nel Palermitano, nelle campagne di San Cipirello, a pochi chilometri dal capoluogo siciliano, con alcuni colpi d'arma da fuoco. L'omicida ha sparato da distanza ravvicinata. L'omicidio è stato compiuto nella tarda mattina di ieri, ma è stato scoperto soltanto la notte scorsa quando è stato trovato il cadavere del contadino. I carabinieri della compagnia di Monreale, al comando del capitano Nicotra, stanno interrogando congiunti e amici della vittima e agricoltori del luogo.

Vincenzo Badalamenti era incensurato. Questo particolare, almeno nella prima parte delle indagini, spinge gli investigatori a escludere che il delitto sia da attribuire a un regolamento di conti nell'ambiente della mafia. L'ipotesi alla quale per il momento viene dato maggior credito è che l'uomo sia stato ucciso per una vendetta originata da motivi d'interesse.

Il Badalamenti, che era originario di Montelepre, il paese del bandito Salvatore Giuliano, ma che si era stabilito da molto tempo nel vicino centro di San Cipirello, è caduto nell'agguato tesogli dall'assassino, o dagli assassini, nei pressi di un suo piccolo podere in contrada «Di Tomasi». Chi gli ha sparato ha anche cercato di occultare il delitto, coprendo il cadavere con alcune fascine di fieno che poco prima dell'omicidio il bracciante aveva accatastato.

(Ansa)

IL COLPO NOTTURNO da 150 milioni

Vicenza, 2

Quattro banditi, armati con pistole e mitra, hanno fatto irruzione stamane alle quattro, come un «commando», nella villa di un orafo di Vicenza, Remo Cunico di 43 anni. Dalla cassaforte i rapinatori hanno prelevato oro lavorato il cui valore, secondo il commerciante vicentino, è di oltre 150 milioni di lire. I banditi, secondo le prime indagini svolte da polizia e carabinieri, hanno d battuto la rete di recinzio della villa che è situata in Anconetta, alla periferia di V cenza. Dopo essersi arram cati sulla terrazza del caseg to con l'ausilio di una scala pioli, i rapinatori hanno ro una grande vetrata del soggio no e, tutti insieme, sono entr ti nella camera da letto, dà ve hanno prelevato Remo C nico in pigiama e gli han imposto di sedersi su una p trona del soggiorno della vil Svegliati anche i figli, Gi franco di 17 anni e Valenti di 14, i banditi hanno tenu i tre sotto la minaccia de pistole; a questo punto, da camera è uscita la moglie d Cunico, Vittoria Canuto, di anni, che imbracciava un f cile da caccia. La donna pe non ha avuto il coraggio sparare, dopo che il capo d banditi ha minacciato di fa una strage se essa avesse d posto resistenza.

L'arma è stata così cons gnata dalla donna nelle m di uno dei malviventi. Men il Cunico stava dirigendosi ve so la camera dove si trova due casseforti, uno secondo b dito è inciampato su un ta peto ed è caduto, facendo p tire dalla pistola che impugn va un colpo, finito nel soffitt Energicamente redarguito d capo della banda, il giovane stato poi costretto ad apri le casseforti, dove all'inter era custodito oro lavorato p 150 milioni di lire. Prima lasciare la villa i banditi ha no staccato i fili di una lin telefonica, ma non si sono d corti che il Cunico aveva a che una seconda linea. Propr da questa, appena i band hanno lasciato la lussuosa d mora dell'orafo, è stato d l'allarme al «113».

Il Cunico il 19 maggio 19 subì una rapina, sull'autostr da Venezia-Milano. Il comm ciante vicentino, che era a guida di una «Mercedes», f bloccato da due «1750» dal quali scesero sei persone a mate, che s'impossessarono d suo campionario di preziosi cui valore era di oltre cen milioni di lire.

(Ans

GIA' IN CENTOMILA ieri a Lignano

Lignano, 2

Lignano ha vissuto la prima vera giornata turistica di questa stagione ospitando oggi un numero di persone tra villeggianti e gitanti che si valuta superiore alle 100 mila unità. Questo notevole afflusso (circa 60.000 villeggianti e i restanti 40.000 «pendolari» domenicali del mare) è stato senza dubbio favorito dalle splendide condizioni meteorologiche, ma anche dalla ricorrenza della Pentecoste. Questa festività infatti costituisce per Austria, Germania ed altri paesi d'Europa una delle ricorrenze più solenni in concomitanza della quale c'è la tradizione delle ferie primaverili.

Proprio per questo motivo il valico di Coccau di Tarvisio e quello di Monte Croce Carnico sono stati attraversati in entrata da moltissimi stranieri tra oggi e ieri per la maggior parte diretti verso il mare. Si calcola che nella sola giornata di oggi siano circolate sulle strade del Friuli circa 200.000 tra autovetture, moto ed altri mezzi di locomozione con un movimento che si calcola possa aver interessato oltre mezzo milione di persone.

G. V.

RA A 36 MILA KM DI QUOTA CON VELOCITA' IDENTICA A QUELLA DELLA TERRA

PORTERÀ LA SCUOLA AI POVERI L PIÙ COSTOSO DEI SATELLITI

richiesto la spesa di 120 miliardi di lire: metà di quanto occorre per una spedizione lunare l'ATS-6 consente di trasmettere programmi dall'America ai più sperduti villaggi dell'India

Lo chiameremmo satellite poveri, se non costasse coaro», ha detto giovedì scorun funzionario della NASA ndo è giunta la conferma il satellite ATS-6, lanciato iante un potente Titan 3-C, ra immesso regolarmente a sua orbita geostazionaria mila chilometri di quota, cioè da farlo girare attorlla Terra con velocità idena quella del pianeta: potrà di restare virtualmente o» nello spazio sulla vertidelle isole Galapagos, nelano Pacifico.

ATS-6 (la sigla sta per «Apation Technology Satelli- è infatti il più costoso vei- automatico inviato in orterrestre dalla NASA: la progettazione e costruziocostata 180 milioni di dolai quali vanno aggiunti al- 5 milioni di dollari per le relative al lancio. In to- 120 miliardi di lire: metà costo di una spedizione sulna.

sono soldi che dovrebbeendere. Perché il satellite esante ben 1375 chili e doi una grande antenna a rello del diametro di 10 i — è destinato a fungere affinatissimo «ponte» ra- levisivo per l'insegnamenla-spazio. «L'ATS-6 e i suoi essori contribuiranno a icare l'analfabetismo e l' anza dalla faccia della a», ha dichiarato Wernher Braun, vicepresidente del- airchild Industries che ha uito il satellite, ritrovanper l'occasione l'entusiasmo enfasi dei tempi del proApollo.

me verrà utilizzato l'ATS? nte queste prime settimaì succederanno i collaudi sue apparecchiature e inizio una serie di trasioni scolastiche sperimenAttraverso il satellite esse anno inoltrate dagli spedi dell'Università del Kenalle scuole di alcuni staericani Alabama, Mary- New York, Tennessee, nia, North Carolina), che anno utilizzare per i proilievi. Successivamente, a nciare da settembre, 4900 nti delle scuole elementahedie di 56 comunità rura- Colorado, del New Mexi- ell'Arizona, dello Utah, del da, del Montana, dell'Ida- del Wyoming riceveranno verso il satellite una serie ogrammi sull'orientamenl'addestramento professio- Di particolare importanza no le trasmissioni inviate one più sperdute dell'Alapraticamente tagliate fuomondo e prive di comuoni stradali. Duecentosescinque comunità pressoolate potranno così riceprogrammi educativi ranici e televisivi con una inferiore a quella che sanecessaria per collegarle stazioni terrestri.

atti, l'ATS-6 ha una potenl trasmissione di 200 kw ta volte superiore rispetquella dei satelliti per tenunicazioni lanciati fino ra) e i suoi programmi no essere ricevuti direttae dalle antenne televisive sui tetti delle case o da di ricevitori a basso costo a 400 mila lire l'uno) che ono sistemati in poche ore illaggi: si potrà così fare no delle complesse e costazioni ricetrasmittenti atelliti finora impiegate.

Alaska prenderà parte ana altro interessante emento: stabilire se — grail satellite — sia possibile are la distanza tra i cenedici e le comunità iso- Si cercherà di sapere, se un esame medico fatdistanza attraverso lo rno televisivo possa esseufficiente per suggerire le e cure in casi di particourgenza.

di qui a un anno, scat- terà la seconda fase d'impiego del satellite. Nel maggio del 1975 l'ATS-6 verrà trasferito sulla verticale dell'Africa Orientale e rilancerà a 5000 villaggi dell'India i programmi di istruzione trasmessi dalle stazioni americane e preparati da una apposita commissione di insegnanti e pedagogisti indiani. Si tratterà soprattutto, oltre che di trasmissioni scolastiche per l'insegnamento della lettura e della scrittura, di programmi con consigli per l'agricoltura e le tecniche d'irrigazione, con norme di igiene e puericoltura, con suggerimenti per la pianificazione della famiglia, in linea con quella campagna per il controllo delle nascite che il governo di Nuova Delhi sta portando avanti — sia pure con scarso successo — da alcuni anni.

Questa collaborazione tra Stati Uniti e India — che sembra ormai giunta in porto nonostante il deterioramento dei rapporti tra i due Paesi avvenuto negli ultimi anni — comporta un impegno di spesa di circa 50 milioni di dollari, parte dei quali destinata all'allestimento della stazione indiana di Ahmadabad in attesa che sia possibile anche in India la ricezione dei programmi via satellite direttamente attraverso i televisori, ancora in numero limitato. Tra i suoi strumenti, il satellite dispone inoltre di un radiometro che consentirà di studiare e di fare previsioni più esatte sull'arrivo dei monsoni nelle diverse regioni dell'India: queste informazioni sono di grande importanza per gli agricoltori.

Dopo circa un anno di impiego sul territorio indiano, l'ATS-6 tornerà sotto il controllo americano per venire adibito ad altri esperimenti. Si prevede che il satellite avrà una vita operativa di circa cinque anni, prima che si deteriorino le sue 21.600 cellule solari e si esaurisca il propelente impiegato per il controllo dell'assetto.

Grazie a questa inedita forma di collaborazione con gli Stati Uniti, l'India — che sta già spendendo cifre rilevanti nel settore nucleare e in quello militare — ha cominciato a muovere i primi passi su una strada che la porta all'avanguardia tra i paesi del Terzo Mondo, e la sua esperienza sarà preziosa anche per altre nazioni in via di sviluppo (specie nell'America Latina) che stanno considerando l'opportunità di seguirne l'esempio. L'insegnamento via satellite sta quindi per entrare a far parte — accanto ai sistemi audiovisivi, all'istruzione programmata e alle «macchine per insegnare» — di quella gamma di nuovi strumenti didattici che sfruttano la tecnica più avanzata per allargare la possibilità di fornire un'istruzione di base a vaste comunità umane.

E' comunque evidente, soprattutto in questo caso, che ai problemi tecnici si sommano quelli di natura politica e sociale. Infatti, tra Stati Uniti e India si è stabilito fin dal 1969 un ben preciso accordo in base al quale tutti i programmi inviati attraverso l'ATS-6 sarebbero stati preparati da una commissione di esperti indiani, senza alcuna interferenza da parte degli americani. Perché il pericolo maggiore è proprio questo: che i Paesi più ricchi e tecnologicamente più avanzati non si limitino a costruire e affittare i satelliti, ma preparino anche i programmi di insegnamento diretti alle nazioni in via di sviluppo. Ne nascerebbe una nuova e subdola forma di colonialismo culturale.

Fabio Pagan

RIVELAZIONI NELLE MEMORIE DI KRUSCEV

Castro non voleva i missili di Mosca

Ebbe animatissime discussioni con i sovietici ma in seguito convenne che avevano ragione

Washington, 2

La rivista americana «Parade» cita estratti del secondo volume delle memorie dell'ex presidente del consiglio dell'URSS Nikita Kruscev — che sarà pubblicato il 14 giugno e dai quali risulta che il primo ministro cubano Fidel Castro era riluttante ad avere missili sovietici installati a Cuba.

«Parade» afferma che è questa la prima indicazione di una riluttanza di Castro a far sì che Cuba servisse da piattaforma per l'URSS nei suoi tentativi di avere missili nucleari nell'emisfero occidentale.

Nelle memorie di Kruscev si afferma che l'unica ragione per cui i russi volevano avere missili a Cuba nel 1962 era quella di «dare al nuovo sistema progressista creato da Cuba una possibilità di operare. Senza i nostri missili a Cuba, l'isola si sarebbe trovata nella posizione di un uomo debole minacciato da un uomo forte. Non sto dicendo che avessimo prove documentarie di sorta che gli americani stessero preparando una seconda invasione. Non ne avevamo bisogno», conoscendo gli Stati Uniti.

Con Castro, prosegue Kruscev, avemmo lunghe e animate discussioni ma «alla fine Castro fu d'accordo con me». Successivamente egli ebbe occasione a dire al premier sovietico: «a quanto sembra quello che mi avevate detto era giusto». Kruscev aggiunge che «ciò, in sé, giustificò quanto facemmo».

BANCA DEI DENTI per i trapianti

Bologna, 2

L'attività della «banca del dente» creata in Francia dal dott. Azoulai, dell'Università di Pau, è stata al centro dell'attenzione dei partecipanti al quarto «meeting internazionale impianti e trapianti dentari», organizzato a Bologna dal direttore del gruppo italiano studi implantari, prof. Giordano Muratori.

Il dott. Azoulai ha messo a punto una tecnica di trapianto di denti, da uomo a uomo e da animali a uomo, le cui possibilità sono molteplici: un dente può essere tolto e rimesso nel suo alveolo dopo essere stato curato oppure può essere trapiantato su un'altra persona dopo un trattamento adeguato. Per facilitare tali trapianti il dott. Azoulai ha creato depositi nei quali i denti, di uomo o di animale, sono perfrigerati a 190 gradi sotto zero: una vera e propria «banca dei denti».

Di un'altra novità ha parlato il dott. Berger di New York che ha mostrato denti costruiti con una speciale materia a base di carbone vetrificato. Tale sostanza, usata anche nelle testate dei missili per la sua inalterabilità, sembra avere notevoli possibilità di attecchimento ai tessuti umani, avendo con questi molte analogie strutturali. A sua volta il prof. Muratori ha presentato l'impianto chiamato «osteomucoso» in quanto viene inserito in parte sull'osso e in parte sulla gengiva. *(Ansa)*

L'amaro tè del ballerino Valeri Panov

Mosca, 2

ballerino sovietico Valeri ov, che oltre due anni fa licenziato dai balletti Kidi Leningrado dopo aver esto di emigrare in Israeha dichiarato per telefoa un giornalista occidendi essere stato di recenvittima di un'intossicazioalimentare che lo ha reso mentaneamente cieco.

anov ha detto che egli e fratello Alfred Shulman, no avvertito i primi maeri dopo aver bevuto del mentre viaggiavano su un o della linea Vilnius - ca. Il fatto è avvenuto 3 ni fa. Il ballerino ha agto di essere stato ricove- in un ospedale di Minsk. medici non avrebbero anstabilito la causa dell' ssicazione.

(Ansa Afp - Upi)

COLLABORAZIONE ITALO-POLACCA



Telefoto Upi

Varsavia — Un accordo di collaborazione economica, industriale, scientifica e tecnica fra l'Italia e la Polonia è stato firmato dal rappresentante del nostro ministero degli esteri Cesare Bensi e dall'esponente del ministero per il commercio estero polacco Tadeusz Dlugosz



Telefoto Upi

Londra — Gli effetti dell'esplosione della fabbrica «Nypro» di Flixborough sono stati paragonati a quelli di una piccola bomba atomica. Ecco una spaventosa visione della zona colpita dal disastro sulla quale continuano a levarsi altissimi il fumo e le fiamme visibili a dieci chilometri di distanza

LA TRAGEDIA DELLO STABILIMENTO CHIMICO «NYPRO» SALTATO IN ARIA IN INGHILTERRA

Fiamme e nubi di morte a Flixborough come in una zona colpita dall'atomica

Soltanto due le vittime accertate ma quasi nulle le speranze per la vita della trentina di dispersi Ventimila persone fatte sgomberare dai villaggi vicini alla fabbrica minacciati dalla radioattività

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 2

Trenta morti (per l'esattezza due morti accertati e ventotto dispersi) ai quali si aggiungono novantacinque feriti sono il bilancio presunto della tragica esplosione della «Nypro», la fabbrica di prodotti chimici nel villaggio di Flixborough, vicino a Scunthorpe.

La minaccia di pericolosa radioattività ha costretto oggi i vigili del fuoco e le squadre dei soccorritori a sospendere le loro operazioni sul luogo dell'immane scoppio. Il disastro, viene paragonato oggi dai soccorritori britannici all'esplosione di «una piccola bomba atomica», e purtroppo ben poche sono le speranze per la vita dei dispersi, che si ritiene siano periti tra le fiamme: queste si levano tuttora altissime dalle macerie dei capannoni e dei fabbricati.

Negli ospedali della zona, dove con tutte le autoambulanze disponibili sono stati trasportati i feriti, il personale sanitario sta facendo di tutto per strappare alla morte alcune decine di persone che sono rimaste ustionate e intossicate. I medici hanno fatto sapere che non è concesso farsi illusioni su una definitiva prognosi dei ricoverati prima di parecchi giorni dato che spesso le vittime delle ustioni subiscono danni irreversibili molto lentamente a causa della progressiva disidratazione.

Funzionari del comando dei vigili del fuoco hanno detto che saranno necessari altri due giorni di lavoro prima di estinguere completamente l'incendio che divampa dal tardo pomeriggio di ieri. L'esplosione devastatrice ha già completamente distrutto il complesso della «Nypro» Ltd., che produce materie prime per la fabbricazione di fibre in nylon, e le abitazioni vicine.

L'intera popolazione di Flixborough, un piccolo villaggio nell'Inghilterra orientale, è stata evacuata per il pericolo incombente di avvelenamento collettivo, costituito da una enorme nuvola nera sprigionatasi dall'impianto in fiamme. Stesso trattamento hanno dovuto subire in tutto 20.000 persone, abitanti i villaggi e cittadine più vicini.

Ora a gran parte di queste persone è stato consentito di fare ritorno nelle loro abitazioni, anche nei villaggi più vicini a Flixborough. Ma la stessa Flixborough, completamente devastata da quella che i soccorritori non esitano a definire la peggiore esplosione mai verificatasi nel Paese dopo la seconda guerra mondiale, è stata dichiarata ufficialmente area disastrata. Anche se i villaggi nel raggio di parecchi chilometri hanno subito effetti devastanti per l'esplosione, la scena che si presenta agli occhi di chi visita Flixborough è quella di un inferno dantesco.

A tutto ciò si aggiunge la minaccia della radioattività, denunciata dai vigili del fuoco mentre si stavano avviciNando al nucleo dell'incendio. La polizia ha segnalato che un recipiente contenente materiale radioattivo è esploso, disperdendo pericolosi elementi nella zona: sono stati inviati sul posto d'urgenza esperti che dovranno ricorrere a strumenti atti a misurare il grado della pericolosità.

Un portavoce della Nypro dice che con tutta probabilità la fonte radioattiva è costituita dagli indicatori utilizzati per segnalare le variazioni di livello dei liquidi necessari alla fabbricazione del «caprolactum», un prodotto chimico altamente infiammabile utilizzato per rinforzare il nylon destinato ad uso industriale.

Intanto, i soccorritori sono riusciti a recuperare due soli cadaveri dalle macerie dell'impianto in fiamme — ma la polizia afferma che «almeno 30, o forse 40 persone» mancano ancora all'appello. L'opera dei soccorritori è intanto ostacolata da un muraglia di fuoco di mezzo miglio — a questo si aggiungono ulteriori successive esplosioni, con nuove emissioni di esalazioni venefiche.

Si affacciano intanto ipotesi varie sulla causa del disastro. Secondo funzionari nella Nypro, l'esplosione potrebbe essere stata provocata dall'accensione di «cyclo-esano», un liquido simile alla nafta. I funzionari dicono che nell'impianto ne erano stati immagazzinati 237.000 galloni, che forse si sono infiammati spontaneamente per un fenomeno elettrostatico.

Sempre secondo i funzionari stessi, presso l'impianto erano in vigore le più rigide e restrittive misure di sicurezza. I dipendenti venivano perquisiti per evitare che qualcuno si portasse dietro cerini o sigarette, o accendini, o qualsiasi altro arnese atto a provocare la benché minima fiammella. A tutti, prima di entrare nella zona di pericolo, venivano forniti anche soprascarpe e sopracchiti speciali.

Derek Ezra, amministratore delegato della ditta, ha dichiarato ai giornalisti che l'esplosione ha provocato una tragedia non solo umana, ma anche economica. L'impianto, ha detto, era uno dei quattro in tutto il mondo in grado di produrre il «caprolactum», «non lamentiamo solo la grande perdita di vite umane — ha detto Ezra —, ma anche la distruzione di un impianto importantissimo, che contribuiva in modo molto rilevante al bilancio dei pagamenti britannico».

La circostanza che l'esplosione si sia verificata di sabato pomeriggio, secondo un altro funzionario della ditta, ha evitato una sciagura di proporzioni colossali, dal momento che nei giorni lavorativi della settimana alla fabbrica lavoravano fino a 300 operai.

Infine, un ultimo dato sui danni. Le autorità locali hanno calcolato che essi si aggirerebbero intorno a varie decine di milioni di sterline mentre per la ricostruzione della «Nypro», inaugurata lo scorso anno, occorreranno almeno venti milioni di sterline (circa trenta miliardi di lire).

Peter Muccini
dell'AP



Telefoto Upi

Londra — Lo scoppio ha fatto di Flixborough un villaggio fantasma di macerie fumanti

IN QUESTO NUMERO DI
Panorama
DA OGGI IN EDICOLA

DIETRO LA STRAGE

«Se vogliono veramente andare fino in fondo contro il terrorismo fascista, hanno in mano tutto», ha detto, dopo la strage di Brescia, Sandro Fontana, assessore democristiano alla Regione lombarda. Che cosa hanno in mano le autorità? Che cosa conteneva la borsa del capo della polizia, Efisio Zanda Loy, arrivato in aereo a Brescia subito dopo la strage? Quando il ministero dell'interno, nel febbraio scorso, raggiunse la certezza che Ordine nero, l'organizzazione terroristica dell'attentato di Brescia, era la reincarnazione di Ordine nuovo, l'altro gruppuscolo nero disciolto nel '73, Taviani inviò un telegramma urgente a tutte le prefetture. Che cosa diceva? In che misura i prefetti si sono attenuti alle disposizioni?

LE PAURE DI SOSSI

Mario Sossi, dopo la sua liberazione, teme per la sua vita. Di chi ha paura? Perché non si fida della polizia e si fa scortare da 4 guardie di finanza che conosce da tempo? Perché dice che le autorità dello Stato lo volevano far passare per pazzo? Quali segreti possono avergli rivelato le Brigate rosse? Che documenti aveva nella borsa che gli hanno sequestrato i rapitori? Perché polizia e carabinieri non si fidano più di lui?

LA VIA DEL TRITOLO

«Senza tritolo non riesco a vivere», aveva confidato nel 1969 a un maresciallo della questura di Pavia Giancarlo Esposti, il terrorista fascista rimasto ucciso il 30 maggio sulle montagne di Rieti nello scontro a fuoco contro i carabinieri che avevano scoperto nella sua tenda un piccolo arsenale. Come fanno i terroristi a procurarsi esplosivi e armi? Da quali stati riescono a importarli, clandestinamente? Dove è possibile comperarli? Come riescono a ottenere ingenti quantità di bombe a mano? Quante migliaia di fucili automatici, di pistole e di bombe, hanno sequestrato polizia e carabinieri negli ultimi 40 mesi?

FRATELLI DEL COSMO

Esistono forme di vita sugli altri pianeti? Ci sono esseri intelligenti? E' possibile comunicare con loro? E, se esistono, come possono essere fatti, al di là delle ipotesi fantascientifiche? Hanno gli occhi? O quali altri organi di senso? Perché alcuni di loro potranno essere snelli e longilinei, altri piccoli e tozzi? Risponde, in un'intervista, lo scienziato americano Carl Sagan, direttore dell'istituto per gli studi planetari e scienze dello spazio all'università Cornell, il più noto studioso statunitense di exobiologia, la scienza che studia le possibilità della vita extraterrestre.

AUTOMOBILE AD ARIA

Con 100 lire marcia per 50 chilometri. Non inquina, non fa rumore, non si guasta quasi mai. E' facilissima da guidare (non ha marce). E' il veicolo ideale per i percorsi in città: una piccola automobile che non va a benzina ma ad aria compressa. Chi l'ha inventata? Su quale principio si basa? E' già in vendita? Quanto costa? Potrà sostituire in città le normali automobili?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

RIUSCITI ESPERIMENTI A CINCINNATI CON UN FLUOROCARBONE OSSIGENATO

Sgorga da un laboratorio il sangue artificiale

Il prodigioso liquido ha anche la proprietà di poter essere respirato da individui sommersi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cincinnati, 2

Uno scienziato dell'università di Cincinnati, il prof. Leland Clarke, ha realizzato in laboratorio un liquido speciale che a suo giudizio potrà trovare un largo impiego come «sangue artificiale». Il liquido, un fluoro carbone ossigenato, ha anche la proprietà di potere essere respirato da un essere umano sommerso, ciò che sembra aprirgli la strada a diverse applicazioni mediche.

Il prof. Clarke, inventore anche della macchina cuore-polmone, ha rivelato questa sua nuova scoperta, ormai quasi pronta per essere sottoposta ad una serie di esperimenti clinici, in un'intervista.

«Noi siamo convinti — ha affermato lo scienziato — che verrà un giorno, anche se non vicino, in cui il sangue artificiale dimostrerà di possedere molti vantaggi sul sangue naturale, specialmente per quanto riguarda la sua conservazione.

«Molte migliaia di persone — ha anche rilevato lo scienziato — muoiono ogni anno perché non possono ricevere un rene adatto per il trapianto. Ritengo pertanto che uno dei primi impieghi di questo sangue artificiale si potrà avere per le malattie renali in quanto consentirà di mantenere in vita dei reni malati per diversi giorni.

«Ma questo è solo un campo. Questo sangue inoltre potrà essere raccolto e conservato con estrema facilità e non si differenzierà in molti tipi. Inoltre potrà essere sterilizzato a differenza del sangue naturale che offre il pericolo di trasmettere l'epatite ed altre malattie del sangue, proprio perché non può essere sterilizzato.

«Ormai siamo arrivati al punto — ha detto Clarke — che non resta che passare agli esperimenti clinici».

Lo scienziato ha riferito che ai primi degli anni '60 lesse una relazione in cui si parlava di uno scienziato che nel corso di una serie di esperimenti aveva sospeso un tessuto cerebrale in olio di silicone per ottenere l'emissione di onde cerebrali. Ripensando a quelle ricerche in seguito si rese conto, ha aggiunto il prof. Clarke, che l'olio di silicone era capace di contenere altrettanto ossigeno dell'aria. Per questo, ha aggiunto, versai dell'olio di silicone in un recipiente e preso un topo vi immersi la sua testa e l'animale continuò a respirare». Lo scienziato ha aggiunto che dopo il topo, fece lo stesso esperimento con gatti e altri topi e sempre questi animali hanno continuato a respirare pur avendo la testa immersa nel liquido.

Una volta tolti dal liquido, questi animali vengono tenuti per la coda a testa all'ingiù in maniera che il liquido presente nei loro polmoni viene espulso e possono continuare a respirare senza difficoltà alcuna l'aria. Lo scienziato ha precisato di avere iniziato delle vere e proprie ricerche sui fluorocarboni ossigenati nel 1967 e ha aggiunto che conta lui stesso tra non molto di sottoporsi ad un esperimento per vedere se anche l'uomo come le bestie può continuare a respirare con la testa immersa in questo liquido.

«Ho l'impressione — ha detto — che sia come inalare del gas».

Se gli esperimenti sull'uomo confermeranno le sue teorie, Clarke ritiene che il liquido da lui ottenuto in laboratorio potrà servire per la cura delle anemie, del cosiddetto male del palombaro cui vanno soggetti i sommozzatori e per eliminare i problemi creati dalla trasfusione di sangue umano. Prevede altresì che il liquido potrà essere usato vantaggiosamente dagli astronauti durante i voli spaziali. Inoltre è prevedibile secondo Clarke che questo suo «sangue» potrà essere usato per i malati di fibrosi cistiche si polmoni e per consentire l'uso del polmone per filtrare le scorie dell'organismo.

Il prof. Clarke compie i suoi studi presso il centro ricerche dell'università di Cincinnati.

Mary Scheier
dell'AP

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SUGGESTIVA CELEBRAZIONE DEL 2 GIUGNO

L'omaggio al Tricolore



(Foto Rice)

Il Gonfalone del Comune, accompagnato dal sindaco Spaccini, è sfilato ieri a Roma alla solenne parata del 2 giugno, alla presenza del Presidente della Repubblica sen. Leone, parata alla quale hanno partecipato per la prima volta, accanto alle rappresentanze partigiane, i Gonfaloni delle città decorate con Medaglia d'oro ai valori della Resistenza.

In città la festa della Repubblica è stata solennizzata con l'austera cerimonia militare dell'alzabandiera in piazza dell'Unità d'Italia. Alla manifestazione hanno fatto cornice le maggiori autorità regionali e locali e una folla di cittadini, i quali hanno testimoniato, nel delicato momento che il Paese sta attraversando, il loro partecipe attaccamento al tricolore ed a quanto esso idealmente rappresenta: amor di patria, rinvigorito slancio all'ordinamento democratico nato dalla Resistenza, difesa della libertà.

La cerimonia ha avuto inizio con l'ingresso in piazza della bandiera di Trieste (il vessillo rossoalabardato, poiché il Gonfalone sfilava, come detto, alla stessa ora, sui Fori imperiali), scortata da tre vigili urbani in alta uniforme; gli onori sono stati resi dal servizio d'onore formato dalla banda del Battaglione mobile dei Carabinieri di Gorizia e da una compagnia in armi di Carabinieri, in alta uniforme, nonché dallo schieramento di rappresentanze della Marina militare e dei reparti del nostro Presidio, da quelle delle associazioni combattentistiche e patriottiche e da una folta rappresentanza delle scuole cittadine, con i labari.

Il Commissario di Governo, prefetto Di Lorenzo ha passato in rassegna, insieme al prosindaco Giuricin ed al comandante del Presidio militare gen. Fantasia, lo schieramento d'onore; quindi al suono dell'Inno nazionale, intonato dalla banda dei Carabinieri, i due vessilli — il tricolore e quello rossoalabardato di Trieste — sono stati issati dai carabinieri sui monumentali pili, mentre la folla prorompeva in applausi.

Alla solenne cerimonia sono intervenuti, oltre al prefetto Di Lorenzo, il vicecommissario del Governo, Calvani, e il viceprefetto Ruggero, il Primo Presidente della Corte d'Appello, Renzi con il Procuratore generale Pontrelli e il presidente del Tribunale, Giannuzzi, l'on. Bologna, gli assessori Coloni e Stopper in rappresentanza della Giunta regionale, il vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, vari assessori comunali, l'assessore Passagnoli in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale, il comandante di zona della Guardia di Finanza gen. Vita con il comandante del Gruppo di Trieste col. Mittiga, l'ispettore di zona della P. S. col. Del Donno, il questore D'Anchise, il comandante del Gruppo carabinieri col. Marzella, il col. Cervi della P. S., il comandante della Capitaneria di porto col. Gianmarini, il comandante del Distretto militare col. Aloncì, e numerose altre autorità militari e civili, tra le quali il sovrintendente scolastico regionale Angioletti, il presidente degli industriali Modiano, il presidente dei commercianti, Hausbrandt, il prof. Guido Gerin e varie personalità del mondo politico, culturale e imprenditoriale cittadino.

La cerimonia si è conclusa con gli onori finali alla bandiera triestina, al suo rientro in Municipio, al suono della marcia «Le campane di San Giusto» intonata dalla banda dei carabinieri.

ALLE ORE 17.30 ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Confronto con la C.E.E. sull'integrazione europea

«Politica industriale e tecnologica» il tema di una conferenza-dibattito per operatori

«La politica industriale e tecnologica della CEE», sarà il tema dell'ottava conferenza-dibattito del seminario di studi sull'integrazione europea, che si svolgerà oggi nella sala maggiore della Camera di commercio, con inizio alle ore 17.30. Relatore sarà il dott. Previdi, della direzione di politica industriale della CEE.

La conferenza-dibattito presenta obiettivi elementi di interesse particolarmente per quanto attiene la recente adozione, da parte del Consiglio dei ministri della CEE, di un primo programma d'azione in materia di politica industriale e tecnologica. Tale programma, che comprende tutta una serie di proposte concrete ed un calendario d'attuazione, prevede cinque fondamentali tipi d'azione: eliminazione degli ostacoli tecnici degli scambi; liberazione progressiva ed effettiva nel settore dei contratti pubblici e semipubblici nella Comunità; promozione di imprese competitive su scala europea; interventi specifici a favore delle industrie a tecnologia avanzata e delle industrie in crisi: coerenza della politica industriale con gli altri obiettivi delle Comunità.

L'importanza del preannunciato incontro deriva anche dal fatto che esso offre l'occasione agli operatori economici, sociali ed amministrativi, che vorranno intervenire, di formulare quesiti e di suggerire proposte sulla base delle esigenze di sviluppo industriale del Friuli-Venezia Giulia. Inoltre, come già s'è potuto constatare, gli incontri-dibattito costituiscono uno strumento pratico per allacciare con gli uffici di Bruxelles una rete di rapporti idonei ad acquisire ulteriori informazioni e a risolvere casi concreti.

Elezioni dell'Ordine dei giornalisti

Hanno avuto luogo a Trieste e a Udine le elezioni, in seconda convocazione, per il rinnovo del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti e dei consiglieri nazionali in rappresentanza della regione. Il presidente del seggio del capoluogo, Riccardo Menegon, non ha ancora emesso il comunicato ufficiale che per legge esce a operazioni completate. Risulta però che sono stati eletti i consiglieri nazionali Marco Cadelli e Vittorino Meloni, professionisti, e Romano Peterin pubblicista. Consiglieri regionali sono stati eletti Gianmaria Cojutti, Manlio Granbassi, Angelo Mazzotta, Leone Smoquina, Italo Soncini, Slovoljub Stoka; pubblicisti: Dino Menichini e Tullio Bernot. Il terzo pubblicista non ha raggiunto il quorum, per cui si renderà necessario, domenica prossima, il ballottaggio. Revisori dei conti sono stati eletti i professionisti Giovanni Comelli, Bruno Natti e il pubblicista Claudio Nordio.

GIUGNO HA PUNTUALMENTE PORTATO L'ESTATE

MASSICCIA CORSA AL MARE IN UN'ESPLOSIONE DI SOLE

La temperatura dell'acqua è già oltre i 20 gradi Prima invasione delle spiagge - Colonne di turisti

La prima domenica di giugno è trascorsa all'insegna del «boom» turistico e balneare, l'uno e l'altro favoriti dalle splendide condizioni del tempo, prontamente ristabilitesi dopo il temporale di sabato mattina, con un sole finalmente smagliante. Ed ecco la grande corsa incontro al mare, per la prima tintarella stagionale e per il primo tuffo, sia pure sotto il minaccioso «divieto di balneazione» che perdura in tutti gli stabilimenti in attesa dei risultati delle analisi dei campioni prelevati quotidianamente, negli ultimi giorni, nei vari specchi di mare. Sopra i 25 gradi la temperatura dell'aria, intorno ai 21 quella del mare, l'attrazione del primo bagno è sembrata ieri irresistibile, con conseguenti punte di traffico lungo il litorale costiero quasi eccezionali. Gran folla di gitanti anche sull'altipiano carsico, di questa stagione intensamente fiorito.

Sulle strade della regione si calcola che il traffico abbia mobilitato non meno di duecentomila veicoli fra automobili, pullman, roulottes e motociclette. Migliaia di stranieri, in maggioranza tedeschi e austriaci, per i quali lantica tradizione della festa di Pentecoste è coincisa ieri con l'inizio della stagione estiva, sono entrati senza soluzione di continuità nella regione per trascorrere le vacanze sulle spiagge adriatiche. Il movimento turistico, cominciato già sabato, ha interessato principalmente i centri balneari. A Lignano sono già presenti 60 mila villeggianti, ai quali si sono uniti ieri circa 40 mila «pendolari» festivi (in serata, il benvenuto agli ospiti è stato dato con uno spettacolo pirotecnico).

I valichi che hanno sopportato il maggior traffico sono quelli italo-austriaci di Coccau (Tarvisio) e di Monte Croce Carnico e quelli italo-jugoslavi di Pese e di Rabuiese. Punte da primato ha fatto registrare il flusso veicolare in entrata dall'Austria.

Due poetesse stasera alla ribalta della SAL

L'incontro del lunedì alle ore 19 nelle sale del «Tommaseo» della Società artistico letteraria è dedicato questa sera alle vincitrici, secondo e terzo posto, del premio letterario del Friuli-Venezia Giulia: Chiara Santagada autrice della silloge intitolata «Poemetto dal lungo epilogo» ed Elisabetta Penati autrice della raccolta «La grande famiglia». Nel corso della serata che si annuncia del più vivo interesse, artisti e critici interverranno per discutere dei motivi dell'arte delle due scrittrici, entrambe nostre collaboratrici. Le due poetesse leggeranno le raccolte premiate.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Carlo L. — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.49; la luna nasce alle 19.41 e cala alle 4.01.

Ieri: temperatura massima 25,3, minima 15,6; pressione mb. 1022,5 stazionaria; umidità 57 per cento; vento kmh 7 da O.S.O.; temperatura del mare 20,8.

Le farmacie aperte questa mattina dalle 8.30 alle 13 sono situate in: via Roma 15, viale Venti Settembre 4, via dell'Istria 35, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, piazza dell'Ospedale 3, piazza Cavana 1, via dell'Orologio 6, via Giulia 1, via Oriani 2, piazzale Valmaura 11, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, piazza della Libertà 6, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 5, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, via Felluga 46 (S. Luigi); via Rossetti 33; erta di S. Anna 10 (Coroncovez); via Bernini 4; via Mortorsino 9 (Roiano); via Ginnastica 44; viale Miramare 117, via Zorutti 19, via Commerciale 26; via Combi 19; piazza Unità d'Italia 4; via dei soncini 179 (Servola); via Baiamonti 59; via Mascagni 2; via Fabio Severo 132; via Dante 7, campo S. Giacomo 2, piazza V. Giotti 1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina-Patuna, Campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon-Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tarnaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37255.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mp. «Onda» (naz.), mc. «Angelina Amoretti» (naz.), mn. «Narcis» (israel.), mn. «Cegled» (ungh.), mn. «Venus» (naz.).

PARTENZE: mn. «Pelor» (ell.), mn. «Harmen Oldendorff» (germ.), mn. «Blue Marlin» (panam.), mn. «Al Nasseria» (egiz.), mn. «Pay» (liber.), mn. «Alga» (panam.), mn. «Sabratha» (liber.), mn. «Adige» (naz.), mn. «Kosova» (turca), mn. «Carsos (naz.), mn. «Selahatin Turkmen» (turca).

SI INCONTRERANNO STAMANE CON IL GIUDICE GUGLIELMUCCI

Tornano in Tribunale i creditori del cantiere

Ribadita dal commissario giudiziale la necessità di chiarire le possibilità di soluzione della crisi

Il giudice delegato dal Tribunale fallimentare dott. Guglielmucci, riceverà stamane nel suo ufficio il comitato creditori del cantiere navale di Muggia «Alto Adriatico», alla presenza del commissario giudiziale avv. Cavalieri. E' stato proprio questi che, in una dichiarazione al «Piccolo», ha osservato come i creditori siano legittimamente preoccupati che non si aggravi ulteriormente quella situazione di disavanzo prospettata nel corso della recente assemblea. Torna quindi estremamente utile conoscere le loro responsabili prese di posizione, di fronte a una situazione che pone l'obbligo di scelte indubbiamente difficili, in quanto l'operazione di salvataggio non può avvenire in base a una decisione unilaterale, ma elaborata utilizzando tutti gli elementi positivi, e cercando di coordinarli a questo effetto. E' importante quindi sapere che ne pensano i creditori, che sono tutelati dall'amministrazione controllata: pertanto è da verificare se le modalità di questa tutela, nelle circostanze di fatto in cui ci si trova, è condivisa o meno come impostazione.

Volendo paragonare il cantiere a un malato, si può rilevare che esso viene sottoposto all'elettrocardiogramma: e il tracciato è un alternarsi di alti e bassi. Il commissario giudiziale, poi, potrebbe venir paragonato a un chirurgo, la cui abilità però non sarebbe determinante agli effetti della salvezza del paziente. Perché la differenza sta in questo: che il malato è stato portato in sala operatoria non a seguito di una decisione del sanitario, il quale è stato praticamente posto davanti al fatto compiuto. E ancora: il chirurgo, quando interviene, è inavvicinabile; in questo caso, invece, lo studio del commissario giudiziale è diventato un porto di mare.

Dice l'avv. Cavalieri: «E' chiaro che l'obiettivo cui tendiamo è la normalizzazione. Sotto questo aspetto abbiamo difficoltà di congiungere il rispetto della legge, la disponibilità finanziaria per la conduzione (sia pure in amministrazione controllata), e il rispetto dei termini necessariamente più lunghi per l'attuazione di volontà da più parti espresse a un intervento risolutivo della crisi. Questa volontà ha trovato nella stretta creditizia per i privati e negli impegni di bilancio per le società a partecipazione statale degli obiettivi ostacoli ai fini di un'immediata realizzazione. D'altra parte, se la vita al cantiere non prosegue, vengono rese inattuabili anche al momento del reperimento dei mezzi finanziari soluzioni diverse da quelle dell'acquisizione in sede fallimentare, con conseguente rottura di un ritmo di lavoro che per le concrete possibilità esistenti rappresenta il bene da salvare».

Ecco, allora, che si deve giungere ad affermare che questa situazione non può certamente essere definita di immobilismo, tutt'altro. Sussiste quindi anche un problema di coordinamento e di superamento di ostacoli non pretestuosi, ma effettivi, derivanti non da mancanza di volontà.

«Devo dire — sottolinea Cavalieri — che vi è pure confluenza di interessi, nel senso che un cantiere crea strumenti di attività, necessari in questa congiuntura, e soprattutto nelle prospettive programmatiche di un dopo-Suez. Una soluzione pubblica sul piano nazionale può essere promossa dal ministero delle partecipazioni statali, ma dev'essere realizzata attraverso un soggetto (la società finanziaria pubblica) sottoposto al controllo del ministero stesso, che deve pertanto considerare anche le proprie necessità generali di gruppo in un piano coordinato d'azione. Non basta che l'operazione rientri nella programmazione, ma arrivi alla fase puramente realizzativa, che postula la necessità di inserire lo stabilimento in attività già esistenti e finanziate dal ministero. E l'iniziativa privata, considerate le dimensioni del problema, deve a sua volta inserirsi in questa programmazione pubblica, da cui non può assolutamente prescindere senza compromettere le proprie prospettive future. Non esiste per il cantiere un contributo a fondo perduto, ma solo un intervento statale o privato sulla premessa della validità di un'attività ben determinata».

Maree — OGGI: alta alle 10.10 con cm 27 e alle 21.10 con cm 50 sopra il l.m.; bassa alle 15.10 con cm 12 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.10 con cm 63 sotto il l.m.

PREOCCUPANTE CATENA DI FURTI

Cacciavite e spallata nuove armi dei ladri

Sono stati presi di mira appartamenti e uffici Tre colpi a vuoto, ma uno con grosso bottino

Ancora una serie di furti con il sistema del cacciavite e della spallata. Sabato notte, poco dopo l'una, la polizia è accorsa in via Bonomea 219, dove ignoti scassinatori avevano fatto piazza pulita di gioielli e di denaro nell'appartamento della famiglia Colombo, realizzando un bottino di circa tre milioni di lire.

Il derubato, l'esercente Livio Colombo, ha detto agli agenti che in casa non c'è mai nessuno durante il giorno in quanto egli è sempre al lavoro nella sua pizzeria, assieme alla moglie. «Stasera — ha dichiarato — mia moglie è rientrata alle 23. Ha visto la porta semiaperta e ha preso paura per cui è tornata di corsa in pizzeria». Solo dopo aver chiuso l'esercizio i coniugi Colombo sono rientrati assieme, scoprendo il furto. Gli ignoti avevano usato un cacciavite molto robusto e avevano quindi aperto l'uscio a spallate. Dagli armadi della stanza da letto mancavano una pelliccia di visone, due radio portatili, due orologi d'oro, un anello con brillanti e vari preziosi oltre a 300.000 lire in banconote di vario taglio.

Con lo stesso sistema è stata anche forzata la porta metallica dell'ufficio della «Rank Xerox» di via Cumano 2/1 dove i malviventi hanno rubato 20.000 lire lasciate in un cassetto della scrivania dall'impiegata Adriana Genuzzi Sanavia, abitante in via Conti 9/4; altre 30.000 lire custodite in una cassettina metallica, e francobolli per 5.000 lire. Inoltre i malviventi hanno letteralmente strappato il cassetto della scrivania nell'ufficio del direttore, Ranieri Luperini, abitante a Duino 75. Il furto è stato scoperto di primo mattino dalla pulitrice Maria Stipancich.

Altre incursioni ladresche, in un salone da parrucchiera, in un ufficio e in un'abitazione privata si sono risolte invece senza bottino.

Stasera all'Auditorium il saggio del «Tartini»

Stasera, con inizio alle ore 20.15, avrà luogo nella sala del teatro Auditorium di via Tor Bandena, il saggio finale di studio, dedicato all'orchestra, degli allievi del Conservatorio «Tartini». Sono in programma musiche di Albinoni, Haendel, Mozart, Vivaldi e Frank. L'orchestra del Conservatorio sarà diretta dal maestro Aldo Belli.

Alla manifestazione si accede per invito che può essere ritirato in mattinata presso la segreteria dell'Istituto in via Ghega 12.

È proibito tuffarsi?



(Foto Rice)

Bagnanti ormai padroni del mare, ma senza permesso di tuffarsi. E' passato il 1.o giugno e ancora si attende di conoscere se avremo o meno quest'anno il mare libero e dove

ARTE NAVALE IN UNA GRANDE MOSTRA DI MODELLI DI NAVI DI TUTTI I TEMPI

Una flotta in miniatura a Sistiana

Si apre una settimana di celebrazioni marinare che culminerà domenica nella consegna della bandiera al nuovo «Audace». In questo quadro l'Azienda autonoma di soggiorno di Sistiana-Duino Aurisina si appresta a inaugurare la stagione turistica con una manifestazione che non mancherà di attrarre un folto pubblico di appassionati o anche solo di curiosi. Si tratta di una mostra d'arte navale affidata all'Associazione marinara «Aldebaran» che ne cura l'organizzazione e l'allestimento in collaborazione con la presidenza dell'Azienda. L'«Aldebaran» è già un'istituzione per la nostra città e ha saputo meritare credito e considerazione in tutto il mondo della modellistica navale fino ad assumere la funzione di depositaria delle nostre tradizioni marinare e cantieristiche e di divulgatrice della storia navale.

La rassegna d'arte navale sarà inaugurata l'8 giugno prossimo alle ore 19 e resterà aperta al pubblico dal 9 al 30 giugno. Superfluo sottolineare il valore di questa mostra a chi già s'interessa e si occupa di cose navali, antiche e moderne; ma è opportuno richiamare l'attenzione di chi desidera, con un colpo d'occhio, abbracciare la storia della navigazione attraverso i più prestigiosi o anche solo curiosi scafi che l'hanno segnata. Le opere esposte saranno un centinaio circa: dalla nave egizia del 2700 a.C., ai galeoni, alle galere, alle fregate, alle corvette, ai vascelli, alle prime vaporiere, alle navi triestine che restano il vanto di capacità e intelligenze, ai modelli delle più note e gloriose unità militari.

La mostra vuole essere anche una riprova della capacità e dell'arte degli appassionati dell'«Aldebaran». I modelli che questi uomini appassionati hanno realizzato con pazienza e abilità non sono solo un'opera manuale o un hobby, ma sono il frutto di studi e ricerche che vanno dalla riduzione in perfetta scala di un disegno originale della nave, alla ricostruzione, attraverso documentazioni di ogni tipo, quando è impossibile giungere in possesso dei disegni originali. Ogni opera, allora, non rappresenta un prodotto, ma un capolavoro in cui il costruttore lascia l'impronta del suo amore per il mare e per le cose del mare. Sarebbe retorico voler dire che il costruttore mette l'anima nel suo modello, ma chi è stato sul mare sa che la «propria» nave può essere amata come un essere vivo. Ai tecnici basterà dire che questi modelli sono costruiti, pezzo a pezzo, con legni speciali e metalli vari saldati o incollati fra loro.

Si è detto che la manifestazione è d'«arte navale». Se si considera che i costruttori praticano lo stesso sistema di chi li ha preceduti nella realizzazione effettiva di queste navi, allora il termine «arte» non è usato a caso. La mostra nella palazzina dell'Azienda di Sistiana si incornicerà in una serie di disegni tecnico-artistici inediti che raffigurano velieri, vaporiere a ruote, piroscafi, motonavi e turbonavi. Anche questa parte grafica è opera di un socio dell'«Aldebaran».

UCV CIT SARDEGNA
9-16 giugno
Viaggio in pullman e navetraghetto. Visite di Castelsardo, Tempio Pausania, Calangianus, Nuoro, Laconi, Barumini, Su Nuraxi, Cagliari.
Alberghi di I e II categoria stanze con bagno L. 140.000 più tassa iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT, Piazza Unità 6 - Tel. 62621

UCV CIT RISCOPRIAMO L'ITALIA
Viaggi e Soggiorni
UCV - CIT . Piazza Unità n. 6

I premi Rambaud agli artisti dell'acconciatura

Al Politeama Rossetti sono stati assegnati ieri pomeriggio, nel corso di una manifestazione organizzata dalla famiglia artistica acconciatori triestini, i premi «René Rambaud», ai 12 migliori acconciatori internazionali che hanno presentato sul palcoscenico del teatro le loro creazioni. Si sono esibiti anche numerosi parrucchieri della regione.

I «G. P. Rambaud» sono andati agli austriaci Manfred Rachlè e Anny Sponar, ai francesi March Ruyer e Josette Reperant, ai greci Costi e Taki, agli inglesi Galvin e Rasser, all'italiano Lino Cristiani, allo svizzero Pierre Gigaud, all'americano Otto Potschka.

E' stata questa la quarta edizione del premio, sorto a Trieste nel 1962 per iniziativa di Felice Melli.

IV TORNEO CALCISTICO
Godina SPORT
DAL 20 AL 29 GIUGNO IN NOTTURNA
AL CAMPO DI VIA FLAVIA
(adiacente allo Stadio Grezar)
Iscrizioni presso la ditta GODINA, via Carduc 10 - Tel. 37475: signori TOMMASINI e SELOV
RICCHISSIMI PREMI E MEDAGLIA RICORD A TUTTI GLI ATLETI PARTECIPANTI



L'IMPRESA DI COSTRUZIONE
ARMANDO DE GREGORIO
VI DÀ LA CAS
Trieste - via Pascoli 10 - Telef. 741806 - 7413

I campionati mondiali di calcio tutti da vedere con TV Color Phonola
I colori c'erano già, bellissimi, quelli della natura. Noi li abbiamo presi, rispettandoli integralmente. Per questo possiamo dire che Phonocolor TV trasmette i colori ad alta fedeltà. I nostri TVC 22" e 26" sono disponibili presso il vostro rivenditore di fiducia.



FM 22102 K/38
FM 26102 K/
PHONOLA

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18 — Via Zudecche, 1 — Piazza Goldoni
TRIESTE

E.N.A.S.
ENTE NAZIONALE ASSISTENZA SOCIALE
Patronato medico-legale
L'ENAS comunica il trasferimento dei propri uffici Via BATTISTI 4 nella nuova sede di
VIA CRISPI, 5
Tel. 793622 - 762108
ASSISTENZA GRATUITA PER PRATICHE DI PENSION DI INFORTUNIO SUL LAVORO ETC.

non è una svendita...
ma una grandiosa vendita di vestaglie cotone
da LIRE 3.500 in poi.
Betty
BOMBACIGNO
VIA BATTISTI 20

Ceramiche artistiche
per pavimenti e rivestimenti
Materiali edili
ed idro sanitari
CERAMICHE
Brunetta Aldo
MONFALCONE - VIA C. A. COLOMBO - TELEF. 72129
La mostra è a disposizione del pubblico, da lunedì a venerdì, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BRINDISI DI ANDREA CREVATO CON GLI AMICI DELLA TRENOVIA

LA COPPA AL CENTENARIO



(Foto Rice)

Andrea Crevato, il primo fattorino del tram di Opicina a bordo del quale inaugurò la linea il 10 settembre 1902, ha festeggiato ieri il centesimo compleanno, nel suo giardino, circondato dall'affettuosa presenza dei colleghi di lavoro. Collocato in pensione già all'inizio di quest'ultima guerra e richiamato in servizio per mancanza di personale per qualche anno ancora, come controllore, Andrea Crevato è sempre rimasto affettuosamente vicino alla vecchia tranvia, di cui possiede una ricca collezione fotografico-documentaria. Vedovo, ha detto alla sua governante di aprire ieri mattina i cancelli della sua casa a Opicina, a partire dalle ore 10, a tutti i parenti (conta 36 fra nipoti e pronipoti) e gli amici che gli sarebbero venuti a fargli gli auguri; ha offerto a tutti uno spuntino all'aperto ed ha posato per la foto-ricordo nel suo giardino, attorniato dai colleghi che per aver superato così brillantemente il traguardo del secolo gli hanno fatto omaggio di una coppa e di una pergamena, testimoniandogli al brindisi il loro affetto.

LE ORE DELLA CITTA'

In suffragio degli infoibati

Mercoledì 12 giugno alle ore 18.30, presso la foiba di Basovizza, verrà celebrata una S. Messa in suffragio dei fratelli trucidati nel maggio 1945 durante i quaranta giorni dell'occupazione straniera. Successivamente i partecipanti si porteranno alla foiba di Opicina-Campagna per deporre una corona d'alloro. Per alfieri, familiari e partecipanti viene messo a disposizione un pullman che partirà dal Foro Ulpiano alle ore 17.45. Prenotazione posti telefonicamente (37196).

Al Soroptimist

Oggi alle ore 12.45 avrà luogo una riunione conviviale del Soroptimist, durante la quale la prof. cav. Speranza Cavenago Bignami parlerà sul tema: «La magia delle gemme».

Il C.R.S. «Julia» ringrazia

Il Circolo ricreativo sportivo «Julia» ringrazia enti e ditte che hanno contribuito generosamente con i loro omaggi al successo della caccia al tesoro «Su e giù per la Val Rosandra».

La simpatia...

è la nostra principale dote, e noi simpaticamente offriamo alla nostra affezionata clientela i nuovi arrivi di primavera-estate in tessuti trevira, cotone ecc., in originali fantasie ai prezzi di prima, in vastissimo assortimento. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

A colpo sicuro!...

si entra e si trova... un vestito per l'estate leggero, perfetto, come fatto su misura da un sarto di classe, nelle confezioni da uomo pronte normali e calibrate per tutte le conformazioni, da *Beltrame*. Da *Beltrame* si va sempre a colpo sicuro per trovare la propria taglia, nel tipo desiderato, nella qualità migliore ed al suo giusto prezzo.

Il Club Fir-CB

La Federazione italiana ricetrasmissioni ha comunicato di aver autorizzato la costituzione anche a Trieste del Club Fir-CB, al quale possono aderire tutti gli appassionati della «Citizen's Band» della città e delle zone limitrofe. Scopo dell'organizzazione è quello di offrire un'esauriente ed attendibile consulenza per quanto riguarda le norme che regolano l'uso del radiotelefono. Per ulteriori informazioni sulle modalità di iscrizione, gli interessati possono rivolgersi al presidente della Fir-CB di Trieste, Antonio Cisotto, via Guido Reni 1/4 (tel. 68319).

Le offerte agli spastici

La sezione di Trieste dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici, nell'impossibilità di individuare sempre gli oblatori, rinnova pubblicamente le più sentite espressioni di gratitudine per le continue attestazioni di solidarietà a favore dei bambini assistiti.

Avviso agli artigiani

La presidenza dell'Associazione degli artigiani di via Ghega 1 comunica che per dar modo agli uffici di provvedere al disbrigo delle numerose pratiche d'interesse degli associati, l'affluenza degli artigiani agli uffici dell'Associazione verrà regolata a partire dal 10 giugno col seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 16.30.

Personale per le colonie

L'Opera figli del popolo assume studenti maschi da impiegare come assistenti nelle colonia montana di Pierabec (Forni Avoltri) e in quella marina di Punta Sottile (Muggia). Viene assunto anche personale femminile da adibire a servizi di mensa, camerate, ecc. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'ente, largo Papa Giovanni 7, telefono 35805 dalle ore 16 alle 19, escluso il sabato

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

SOLARIS

FANTASCIENZA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Venerdì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato. Turno A.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1974. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Aldo Ceccato. Turno B.

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 16, ult. 22: «Paper Moon» (Luna di carta) di Peter Bogdanovich, con Ryan O'Neal (Love Story) e la piccola Tatum O'Neal, premio Oscar 1974. Un mondo pieno di sogni, comicità e poesia.
EDEN. 15.30, ult. 22.15: «Il portiere di notte». Technicolor di L. Cavani con D. Bogarde, C. Rampling, P. Leroy e G. Ferzetti. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. Lire 1.200. Inizio film 16 18.05, 20.05, 22.15: «Il caso Thomas Crown». Steve McQueen, Faye Dunaway. (Giallo). Colori. Il film è per tutti.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «La leggenda dell'arciere di fuoco». B. Lancaster V. Mayo. (Avventure). Colori. Per tutti.

ARISTON - I.N.C.
per un cinema migliore
PAPER MOON
(luna di carta)
Inizio film
16 - 18 - 20 - 22

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Solaris». Un film prodotto dalla Mosfilm con la regia di Andrey Tarkovskij. Spettacolare technicolor con N. Bondarciuk, J. Jarvet, n. Grinko. La risposta della cinematografia sovietica a «2001: Odissea nello spazio».
NAZIONALE. Lire 1.200. Attualità 15.30 Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «Il sergente Rompiglionis» con Franco Franchi. (Comico). Colori.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Di Tresette ce n'è uno, tutti gli altri son nessuno». Technicolor con George Hilton. Per tutti.

AURORA. 15.30. L'eccezionale film di G. Montaldo: «Giordano Bruno» con G.M. Volontè e C. Rampling. Technicolor
CAPITOL. 16. Il settimana a richiesta proseguono le repliche del bellissimo technicolor: «La governante» con T. Ferro, A. Belli. V.m. 18 a.
CRISTALLO. 16.30. Divertente, piccantissimo: «Il girotondo dell'amore» con H. Berger, R. Schneider e S. Berger. Technicolor. Vietato 18.

Giovedì il Musiclub all'Auditorium

L'Orchestra del Musiclub si ripresenta in una delle sue vesti più smaglianti giovedì all'Auditorium di via del Teatro Romano alle ore 20.45. Diretta da Alessandro Bevilacqua, offrirà un panorama di motivi jazz e folk di alto richiamo. Fra l'altro un omaggio a Duke Ellington, l'incontrastato «duca» del jazz recentemente scomparso, e una larga rappresentanza di motivi tratti dal folclore friulano e triestino: «E tu Pieri ciol Arnute», «Al ieve il prin fedar», «Da Trieste fin a Zara» e «No go le ciave del portòn». Alla serata parteciperà la cantante Fiorella Agliata, una delle nostre migliori voci leggere, un temperamento molto indicato nelle interpretazioni degli «spirituals» e «gospel songs».

La prevendita dei biglietti è aperta presso la Biglietteria centrale.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14: «Baciamo le mani» con Arthur Kennedy, John Saxon e Agostina Belli. Colori. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.
FILODRAMMATICO. 16.30. Il film più divertente e piccante dell'anno: «Novelle licenziose di vergini vogliose». Technicolor con A. Selectov. Sever. v.m. 18 anni.
IMPERO. 16.30: «Il viaggio» con S. Loren e R. Burton. Per tutti.
MIGNON. 15.30, ult. 21: «La grande sfida a Scotland Yard». Avv.
VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani martedì riprenderanno le proiezioni del capolavoro «Scorpio» con Burt Lancaster, Alain Delon, Paul Scofield.

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Le monache di Sant'Arcangelo».
ALCIONE (tel. 796162). 13, 17, 20.45. Il più grande film di tutti i tempi: «Via col vento».
ALDEBARAN. 16.30: «Cronaca erotica di una coppia». Colori con Pascale Petit. V.m. 18 anni.
ASTRA. 16.30: «Boccaccio». Divertente. E. Montesano, S. Koscina, A. Noschese. V.m. 18 anni.
IDEALE. 16. Technicolor: «Fratello homo, sorella bona» con Sergio Leonardi Kriste Nell. Erotico. V.m. 18.
RADIO. 16: «Candy e il suo pazzo mondo» con Ewa Aulin, Marlon Brando, Richard Burton, James Coburn, Ringo Starr, Florinda Bolkan, Charles Aznavour, E.M. Salerno. Colori. V.m 14 anni.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Ariston-Inc., Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Rangers attacco ora X» con Dale Cummings, Carlo Hintermann e Franco Ressel. Un film sull'ultima guerra mondiale. Technicolor.

MOSTRE D'ARTE

ZINELLI & PERIZZI
mostra delle opere
di
H I R O M I

BAR COSTA
Viale XX Settembre 24
espone alcune opere di
MARIANO CERNE
25 maggio - 5 giugno

PARK HOTEL OBELISCO
opere di
FUSCO - MILIA

VRANICH e CALLEA
ohiudono oggi la loro mostra
al Caffè degli Specchi

VIAGGI
E SOGGIORNI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE LOCANDA MARIO
Draga S. Elia, tel. 226173.

ANTIFURTO

L'Universaltecnica sarà lieta di illustrarvi le caratteristiche di un nuovissimo sistema antifurto della SAET: veramente sicuro, veramente efficace. Per abitazioni, uffici, negozi. La sua protezione è tanto valida, da aver indotto le compagnie d'assicurazione a praticare tariffe speciali a chi protegge i propri locali con le perfezionatissime apparecchiature della SAET.

Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo TClub - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE
Corso Saba 18 - P.zza Goldoni 1 - Via Zudecche 1

1934 1974 40 anni UTAT

Prossime iniziative U.T.A.T.

8-13 giugno FORESTA NERA	L. 128.000
11-16 giugno BUDAPEST e PUSZTA	L. 120.000
12-16 giugno RIVIERA LIGURE - MONACO - LANGHE	L. 65.000
12-16 giugno NAPOLI - CAPRI - COSTA AMALFITANA	L. 84.000
14-28 giugno CIRCUITO DELLA SPAGNA	L. 390.000
16-30 giugno ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA	L. 265.000
21-23 giugno FIRENZE - SIENA	L. 42.000
26-30 giugno PRAGA (Turismo facile)	L. 78.000
26-30 giugno VIENNA	L. 85.000
26-30 giugno BUDAPEST	L. 92.000
26-30 giugno ROMA (CASTELLI ROMANI) - PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO	L. 84.000
27-30 giugno CASTELLI VAL D'AOSTA e COURMAYEUR	L. 59.000
27-30 giugno UMBRIA	L. 58.000
27-30 giugno ETRURIA ROMANTICA	L. 60.000

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani e Galleria Protti

UCV CIT Marepulito
13-16/6 Week-ends
Hotel Haludovo - Veglia, lire 47.000 più tassa d'iscrizione.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
P.zza Unità d'Italia 6, tel. 62621.

UCV CIT TOSCANA
13 - 16 GIUGNO
in pullman a Firenze, Siena, San Gimignano; albergo di categoria turistica L. 46.000 più tassa d'iscrizione.
Ufficio Centrale Viaggi-CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

Non è prematuro parlare dei Campionati Mondiali di Calcio. Nella loro imminenza infatti l'Universaltecnica ha deciso di praticare prezzi e condizioni speciali sull'acquisto dei televisori, a colori e in bianconero. TV Capodistria effettuerà le riprese dei Campionati di Calcio a colori. Un motivo di più per non rinviare l'acquisto del televisore a colori, che vi consentirà di conferire al vecchio «bianconero» la... qualifica di secondo TV.

Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo TClub - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE
Corso Saba 18 Via Zudecche 1 P.zza Goldoni 1

L'omaggio ad Aldo Cervi oggi al C.C.A.

La mostra celebrativa dell'architetto Aldo Cervi verrà inaugurata questa sera alle 18.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2).

La figura del professionista — scomparso due anni orsono — verrà rievocata da Marcello Mascherini, il quale ne metterà in luce le doti umane oltre che le qualità professionali.

Aldo Cervi operò per quasi mezzo secolo a Trieste, progettando palazzi pubblici, interni di navi, ville e arredamenti d'impegno. Tra le sue opere più significative sono da ricordare il poliambulatorio dell'INAM in via Farneto (1950), la sede della RAI in via Fabio Severo, l'albergo «Riviera» di Grignano, la Casa della RAS in via Martiri della Libertà.

Cervi ha progettato saloni per il «Conte Biancamano», l'«Australia», l'«Augustus», la «Nettunia», l'«Africa», l'«Asia», l'«Homeric» e l'«Italia».

All'inaugurazione della mostra — che rimarrà aperta per quindici giorni, dalle 17 alle 20 —, il pubblico è cordialmente invitato.

Oggi sciopero all'Italcementi

Oggi si effettuerà uno sciopero nazionale di 24 ore dei cementieri a seguito — come segnalano i sindacati — della posizione negativa dell'assocemento anche in sede di Ministero del lavoro.

«CALDA» LA NOTTE IN CITTA' FRA SABATO E DOMENICA

Aggressioni fughe e spari nel carosello della «mala»

Ricuperata un'auto rubata e tratti in arresto due giovani

«Notte calda», fra sabato e domenica, in città: nel giro di poche ore in via Mazzini si sono registrati due gravi episodi: un tentativo di rapina da parte di tre capelloni e l'aggressione di un guardiano notturno che stava svolgendo il suo servizio; si è avuto poi un furto con un cospicuo bottino (tre milioni di lire), di cui riferiamo a parte; e infine le guardie della Volante sono state costrette a sparare per bloccare due giovanissimi apprendisti della «mala» che sono ugualmente riusciti a fuggire (solo più tardi uno dei due è stato arrestato nella sua abitazione).

La «calda notte» è cominciata poco dopo le 23, ad opera di tre giovani capelloni, che hanno bloccato in via Mazzini, all'angolo quasi con la via Roma, il parrucchiere Mario Diem, di 24 anni, abitante in via Ginnastica 40. Mentre uno stava a guardare, gli altri due hanno tappato con le mani la bocca del malcapitato passante, colpendolo poi con pugni e calci, cercando nel contempo di strappargli il borsetto che stringeva in pugno. L'avvicinarsi di alcuni passanti ha messo in allarme gli aggressori, i quali — per un momento — non hanno saputo cosa fare. Di questo attimo di esitazione ha approfittato il parrucchiere, il quale è riuscito a invocare a gran voce aiuto. A questo punto i tre si sono dati alla fuga, abbandonando vittima e bottino.

Mario Diem si è subito recato alla vicina Questura e all'ufficiale di servizio ha riferito quanto gli è accaduto. E' stato fatto salire su una «Giulia» e gli agenti hanno compiuto un giro di perlustrazione allo scopo di rintracciare gli aggressori. Poi Mario Diem è stato accompagnato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato contusioni alla nuca, alla spalla destra, al dorso e al malleolo destro, per cui lo ha fatto medicare, giudicandolo guaribile in una settimana.

Mentre gli agenti della Volante stavano ancora compiendo ricerche in centro per intracciare i giovani, tutti molto robusti, indossanti calzoni e giubbotti di blue jeans, un anonimo ha segnalato al «113» che tre capelloni sospetti si erano fermati a bordo di una «Mini Minor» in via D'Alviano, all'altezza del numero 9. Una pattuglia è accorsa sul posto pensando che potevano essere gli stessi che avevano aggredito il parrucchiere. Giunti in via D'Alviano, le guardie hanno trovato un solo giovane a bordo della «Mini» targata TS 133757. Identificato per il diciottenne Roberto Buzzai, abitante al numero 147 di Domio, è stato messo a confronto con Mario Diem, il quale però ha detto con sicurezza che egli non era uno dei tre autori dell'aggressione.

Interrogato, Roberto Buzzai ha confermato che assieme a lui c'erano altre due giovani entrambi abitanti in Borgo San Sergio, allontanatisi dall'auto per compiere alcuni furti negli appartamenti in via San Marco e in viale Campi Elisi vicini all'ex strada ferrata. Il giovane ha anche avvertito gli agenti che stessero attenti perché uno dei due era armato di coltello.

E' iniziata così la caccia ai due giovani malviventi. Un agente si è nascosto nella vettura (che è risultata essere stata rubata alle 20 in via Rio Primario a Mario Zega, abitante in via dell'Istria 9), un altro si è messo tra i cespugli, sull'ex strada ferrata in via San Marco, all'altezza dei Campi Elisi, e un altro ancora si è appostato nei pressi dell'abitazione dei due giovani. Due ore più tardi l'agente che si trovava tra i cespugli ha notato due ombre. Ha dato l'alt, ma, visto che i due si davano alla fuga, ha sparato un primo colpo in aria e poi altri quattro. Ma i due sono fuggiti ugualmente come lepri, dopo essersi buttati giù per la scarpata di sei metri d'altezza: uno si è diretto verso la via dell'Arsenale, sparendo, e l'altro si è lanciato verso la via San Marco e il rione di San Giacomo. Ogni battuta è stata vana.

Alle due di notte gli agenti si sono recati a casa dei giovani: uno, Franco Mitri (18 anni, via Antonio Greco 9) era a letto. E' stato fatto alzare e condotto in Questura; Giampaolo Monteduro, di 17 anni, abitante nello stesso edificio, non era a casa: «E' da sua zia», ha risposto il padre.

Roberto Buzzai e Franco Mitri sono stati richiusi in camera di sicurezza e condotti ieri mattina al Coroneo per furto aggravato dell'automobile.

All'una, in un cortile di via Mazzini, un metronotte è stato aggredito da un uomo che voleva compiere un furto alla gioielleria Bonivento, sita al numero 26. La guardia notturna Benito Patova (34 anni, via Valdirizo 32) assieme al collega più anziano Montanari, entrambi della «Unità Fortior», erano entrati nel portone di via Mazzini 26 per il normale controllo. Nel cortile, mentre stava per incollare il biglietto di controllo, Benito Patova si è sentito afferrare per il collo da uno sconosciuto che ha cercato di soffocarlo. Il giovane guardiano è riuscito a liberarsi (ci ha rimesso però la giacca) tentando di afferrare lo sconosciuto, che è fuggito verso la via Roma, dove poi è riuscito a far perdere le proprie tracce. Gli agenti della Volante e i metronotte lo hanno cercato invano.

La stagione sinfonica di primavera al Verdi

Due brani di estremo interesse musicale figurano nel programma dei concerti che si terranno al Teatro Verdi affidati al maestro Aldo Ceccato: sono la Sinfonia n. 1 di Igor Strawinski e la «Messa glagolitica» di Leo Janacek per soli, coro, organo e orchestra. Nelle parti solistiche figurano i cantanti Luisa Bosabalian, Cvetka Ahlin, Horst Laubenthal e Günther von Kannen. Organista, Claudia Termini; orchestra e coro del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Ricciteli.

Stamane presso la biglietteria del teatro (tel. 31948) inizia la vendita dei biglietti.

Vito Levi giovedì al C.d.S.

Giovedì prossimo alle 18, al Circolo della Stampa, in corso Italia 12, il maestro Vito Levi terrà l'annunciata prolusione al concerto sinfonico di chiusura della stagione sinfonica di primavera. Parlerà su un brano che verrà diretto dal maestro Aldo Ceccato e che rappresenta una novità assoluta per la vita concertistica della nostra città: la Messa glagolitica di Leo Janacek.

L'Amministrazione comunale di Trieste ha bandito un concorso pubblico per esame a tre posti di «dattilografo aggiunto» (carriera esecutiva, parametro 134). Domande, redatte su carta legale, entro le ore 14 del giorno 15 giugno.

L'ASSEMBLEA DEGLI ESERCENTI DELLA F.I.P.E.

GRAVI LE DIFFICOLTÀ DEI PUBBLICI ESERCIZI

Una più equa distribuzione dei sacrifici tesi a evitare l'ulteriore aggravarsi della situazione economica generale; un più rigoroso impegno per stroncare ogni tipo di violenza eversiva costituente non solo una minaccia al supremo bene del civile convivere nazionale, ma anche elemento di pericolosa turbativa all'apporto turistico interno e internazionale; l'adozione di strumenti maggiormente efficaci a tutela delle aziende di pubblico esercizio: queste le istanze prioritarie evidenziate dal «vertice» dei dirigenti della locale associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), tenutosi nella sede di piazza Benco.

L'assemblea — come si è voluto rilevare — è venuta a collocarsi in un momento di particolari tensioni, come mai si era dovuto registrare in passato: da ciò l'occasione per un'analisi dei problemi e delle situazioni nel cui contesto la categoria dei titolari di pubblici esercizi in genere, e particolarmente nella nostra provincia, è chiamata a operare. La gravità del momento economico è fin troppo nota: un paese dove nell'arco di un anno l'aumento del costo vita sfiora il 19 per cento deve necessariamente imporre sacrifici alla collettività se vuole evitare un tracollo totale; ma si deve trattare — è stato sottolineato — di sacrifici equamente distribuiti e sulla base di indirizzi chiari e coordinati.

E' quanto — secondo gli esercenti — non è avvenuto finora. Il maggior peso dell'«austerity» lo si è fatto sentire, infatti, soprattutto sulle categorie turistiche e sugli esercizi pubblici in particolare. Ai danni provocati dai provvedimenti limitativi veri e propri si sono aggiunti quelli connessi con le condizioni di continua incertezza sulla loro applicazione e durata; senza parlare, poi, degli incredibili orari dei locali notturni e delle sale da ballo. I dirigenti della categoria lamentano inoltre come si debba registrare una massiccia proliferazione di distributori automatici di alimenti e bevande nettamente concorrenziali con l'attività tradizionale e specializzata delle aziende del settore, e in altrettanto contrasto con le stesse norme di legge in materia.

Sottolineate le condizioni di disagio in cui operano le aziende di pubblico esercizio, è stato osservato come sul piano strettamente locale non possano sfuggire i riflessi negativi connessi con le ricorrenti incertezze sulla liceità della balneazione, sulle scoraggianti conseguenze delle nuove norme di circolazione urbana per quanto riguarda la reperibilità di posteggi, la concentrazione nell'intera giornata di lunedì della chiusura dei negozi, innovazione che priva i centri commerciali cittadini del normale concorso di pubblico, e che si profila anche più dannosa sul piano dell'ospitalità turistica, creando tra gli ospiti e i forestieri imprevedibili difficoltà e limitazioni negli acquisti, in netto contrasto con quanto avviene in ogni altra stazione turistica nell'ambito regionale.

Le diverse relazioni, presentate dal presidente dell'associazione, Peterlini, e dal segretario Gaspari, sono state approvate all'unanimità dall'assemblea.

Reginetta della riviera



Nel corso di un gala danzante svoltosi in un noto ristorante-dancing della baia di Sistiana, ha avuto luogo l'elezione della reginetta della riviera. A contendersi la palma della bellezza erano scese in lizza oltre venti ragazze della nostra provincia e dell'isontino. Una apposita giuria ha proclamato «Miss Caravella» e quindi reginetta della baia di Sistiana la ventenne impiegata goriziana Annalisa Ceschia, snella e aggraziata rosso-tiziano con l'hobby del ballo. Eccola con le due damigelle d'onore designate, la monfalconese Rossana Munari (a sinistra) e Silvana Laurenti (a destra). La riuscita manifestazione è stata allietata dal «sound» del noto complesso dei «Cardinali».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Ma sarà poi vero?; 12: Giornale radio; 13: Giornale radio; 13.20: Hit parade; 14: Giornale radio; 14.07: Linea aperta; 14.40: «Le maschere nere» di P. Feval; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Un classico all'anno: Ugo Foscolo; 16.30: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.05: Un disco per l'estate; 17.35: Programma per i ragazzi; 17.55: I malalingua; 18.45: Discousdisco; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Rassegna di solisti: pianista Julius Katchen; 20: Una voce, un'orchestra: Sergio Endrigo e Ted Heath; 21: L'approdo; 21.30: Ping pong; 21.45: XX Secolo; 23: Andata e ritorno; 22.40: Oggi al parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.30: Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Adriano Pappalardo e Geordie; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Le maschere nere; 9.50: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: dalla vostra parte; 11.30: Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: I dischi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15.57: Giro d'Italia da Iseo; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Punto interrogativo; 16: Cararai; 16.30: Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 18.30: Giornale radio; 19.20: Giro d'Italia da Iseo; 19.30: Radiosera; 19.55: «Anna Bolena» di Donizetti; 22.20: Intervallo musicale; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali; 10: Concerto d'apertura; 11: Il Quartetto italiano interpreta Mozart; 11.30: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Interpreti di ieri e di oggi; 12.20: Musicisti italiani d'oggi: Giacomo Manzoni; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.30: Tastiere; 16: Itinerari strumentali: il pianoforte nei complessi da camera; 17: Listino borsa di Roma; 17.10: Musica leggera; 17.25: Classe unica; 17.45: Scuola materna; 18: Il girasketches; 18.20: Jazz dal vivo; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.30: Concerto commemorativo per il 50.o anniversario del Sudwestfunk di Baden-Baden, direttore Pierre Boulenz; 21.15: Il giornale del Terzo; 22.35: Solisti di jazz: Coleman Hawkins.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30 *Scuola elementare.*
10.50 *Scuola media.*
11.10 *Scuola media superiore.*
12.30 *Sapere: «Monografie».*
12.55 *«Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Sette giorni al Parlamento.*
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
16.00 *Scuola elementare.*
16.20 *Scuola media.*
16.40 *Scuola media superiore.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.15 *Viavai*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 *Immagini dal mondo.*
18.15 *C'era una volta.*
18.45 *«Il mio C», attualità e problemi del lavoro.*
19.15 *Segnale orario Cronache italiane - Oggi al Parlamento Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *Anna Magnani - L'arte di un'attrice: «L'onorevole Angelina».*
22.15 *Prima visione.*
22.30 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.00 *«TVE - Progetto».*
19.15 *Telegiornale sport.*
— *Sintesi della diciassettesima tappa, Como-Iseo, del 57.o Giro ciclistico d'Italia.*
20.00 *«Ore 20».*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *I dibattiti del TG.*
22.00 *Stagione sinfonica TV.*

LOCALI (Trieste)

7.30: I Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti; 16.20: Musiche di autori della regione; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.15: Do, re, mi, fa, sol; 8.30: Ventimila per il vostro programma; 9.10: Angolo dei ragazzi; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.45: Sette note; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 13: Lunedì sport; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Pentagramma pomeridiano; 14: Celebri pagine pianistiche; 14.45: Long-play club; 15.30: Angolo dei ragazzi; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 16.45: Dischi; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rocky party; 21.15: Palcoscenico operistico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: I Solisti di Zagabria.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente; 21.20: Cinenotes - documentario; 21.50: Artigiani siriani - documentario.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

17.40: Notiziario; 17.45: Programma per ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: Libri e idee; 19: Per i giovani; 19.30: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: I segreti dell'Adriatico; 21: Il momento scelto; 21.05: «La lista nera», dramma; 22.05: I trent'anni del Servizio di Sicurezza; 22.50: Telegiornale.

ti cerco
ti filmo
ti premio
scegli
PIRELLI
e ritira subito un regalo da
AUTOGOMMA
Viale D'Annunzio, 42/B TRIESTE
Via F. Severo, 56 TRIESTE
Via Ottaviano Augusto, 2/B TRIESTE
Via S. Michele, 15 GORIZIA
Aut. Min. Conc.

IL PICCOLO SPORT

L'UNGHIATA DI GIMONDI AL GIRO

ANCORA UN NUOVO SUSSULTO ALLA CORSA DALL'ARRIVO IN SALITA IN TERRITORIO SVIZZERO

Fuente primo sul monte Generoso Ma è Gimondi il vero trionfatore

Il campione del mondo (secondo al traguardo) ha staccato di 1'50" Merckx e Baronchelli installandosi al secondo posto nella classifica generale - Con lui Battaglin e Perletto - Francesco Moser di nuovo k.o.



Telefoto Ansa

Mendrisio — I dominatori della tappa: lo spagnolo Fuente e Gimondi, ripresi all'arrivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monte Generoso, 2

La montagna, il caldo, la folla e il divampare della battaglia — come sul Faito, sul Ciocco, sul Carpegna e sul Ghimbegna — hanno riesaltato lo spagnolo Fuente. Ma grande come lui è stato Felice Gimondi. Il campione del mondo, stupefacente in salita, ha chiesto ed ottenuto dalle asperrime rampe del monte Generoso il difficile viatico per un balzo prepotente al secondo posto in classifica generale. Merckx, moralmente a pezzi per la morte avvenuta in Belgio del suo procuratore Van Bouggenhout al quale era profondamente legato, ha difeso difficoltosamente la maglia rosa. G.B. Baronchelli, sfiduciato per una foratura e costretto ad inseguire anzitempo, è rimasto al di fuori dell'epicentro della lotta, ombra di un Merckx appannato.

Giovanni Battaglin ha tentato da solo l'inseguimento a Fuente, gli è giunto a 45", ma è stato preceduto da uno splendido Gimondi e da un sorprendente Perletto. Ancora invece nelle retrovie più lontane Francesco Moser, un uomo da classiche in linea e non da giro. Al livello dei migliori, ancora Conti e Panizza. Nel diversivo in terra elvetica, unico sconfinamento della corsa, il Giro ha iniziato la settimana terribile della sua storia. Il monte Generoso, un taboga a serpentina alternato con curve secche preso d'assalto da una folla domenicale incredibile per entusiasmo e per spinte (inevitabili per l'esile striscia di asfalto rimasto a disposizione dei corridori, numerose sono state le spinte comminate tra gli altri a Baronchelli, Bitossi e Basso) ha fatto di nuovo sussultare la classifica. Non è stato uno sconvolgimento, ma una riduzione di spazio divenuto breve ed angusto tra gli uomini che ne sono al vertice.

I 33" di svantaggio di Gimondi da Merckx e i 41" di Baronchelli sono veramente una inezia se si ragiona in termini dei prossimi duri impegni in salita. Merckx ha tutte le ragioni possibili ed immaginabili per farsi assalire d'ora in avanti da timori fondatissimi. Alle sue spalle si sente braccato da due mastini del calibro di un Gimondi finalmente corridore d'attacco e di un Baronchelli oggi sfortunato ma sempre molto temibile in salita. Poi a 1'10" c'è quel Battaglin che oggi si è misurato da pari a pari con Fuente e con il grande Gimondi, difettando però di convinzione.

Il Giro dunque si fa sempre più appassionante e incerto. Merito di un Merckx, che bene o male, occupa il posto di preminenza che la sua classe esige, ma merito soprattutto di un Gimondi, ultimo alfiere della vecchia guardia, che ostinatamente sta onorando la sua maglia iridata e dei giovani del ciclismo italiano Baronchelli e Battaglin (dispiace di non poter annoverare anche Moser) che con il loro comportamento inusitato per dei professionisti alle loro prime esperienze, stanno indubbiamente alimentando più del preventivato la speranza che il ciclismo può contare certamente su nuova e genuina linfa vitale. Il teorema della tappa di oggi si è risolto negli ultimi undici chilometri, e cioè ai piedi dei 1.200 metri del monte Generoso. Fuente, dopo aver inviato in avanscoperta il suo compagno Lazcano, è scattato non appena la strada stretta ed angusta e con rischiose strettoie si è impennata di netto.

Il gruppo si è subito sgranato. Ad otto chilometri dalla vetta all'inseguimento di Fuente e Lazcano, sono emersi dalla mischia Battaglin e subito dopo Gimondi e Perletto. Il ritardo di Merckx, menomato soprattutto nel morale e con un pedale difettoso, a metà ascesa era di 2'. Alla sua ruota G.B. Baronchelli che ha perduto il momento propizio a causa di una foratura ad inizio di salita. Mentre Fuente, di nuovo in giornata di grazia nel clima estremamente caldo che ha accompagnato la sua impresa, si avviava disinvolto al traguardo (il suo ritardo in classifica è ora di 5'23"), alle sue spalle era Gimondi che con perentorietà ed azione spigliata staccava Perletto e Battaglin giungendo a soli 31" dallo spagnolo e con un vantaggio su Merckx di 1'50". Gimondi sulle ultime rampe in condizioni invidiabili di freschezza aveva anche il tempo di voltarsi indietro per controllare il distacco dagli inseguitori.

Una grande giornata per il campione del mondo le cui pretese per il futuro del Giro sono state oggi ampiamente legittimate. Gli arrivi al traguardo si sono succeduti a gruppetti sparuti. Con tutto onore se la sono cavata anche Conti, lo svedese Pettersson, Panizza il belga De Vlaeminck ed anche Motta, mentre si è dovuto attendere oltre due minuti per vedere un accigliato Merckx seguito da Baronchelli e oltre tre minuti dopo lo spaesato Moser. Lo spagnolo Uribezubia e Sant'Ambrogio, invece, mentre si profilava per loro un buon piazzamento, rimanevano ingannati da una macchina del seguito e invece di dirigersi verso il traguardo, si trovavano inopinatamente nel parcheggio riservato alle autovetture. Nella foga di rientrare nel giusto percorso cadevano tra la folla ma senza conseguenze.

Prima della scalata del monte Generoso la tappa che si è avviata da Valenza Po, non ha riservato alcun episodio notevole se non i soliti scatti per i numerosi traguardi a premio disseminati sul percorso fra i quali molto ambito quello situato all'altezza dello stabilimento della Termozeta vinto da Paolini su Basso. I due traguardi tricolore della giornata invece sono stati appannaggio di Emanuele Bergamo e Rossi.

Domani episodio impegnativo del Giro: la Como-Iseo di 125 chilometri con i colli del Gallo e di San Fermo da scalare. Una difficile difesa della maglia rosa per Merckx.

Adriano Pacione

ORDINE D'ARRIVO

1) Manuel Fuente, in ore 4 20'59", alla media di km 36,322; 2) Felice Gimondi a 31"; 3) Giuseppe Perletto a 38"; 4) Giovanni Battaglin a 45"; 5) Costantino Conti a 1'27"; 6) Houbrechts a 1'40"; 7) Pettersson a 1'41"; 8) Panizza a 1'52"; 9) De Vlaeminck a 2'10"; 10) Motta s.t.; 11) Fuchs s.t.; 12) Galdos a 2'13"; 13) Lazcano s.t.; 14) Kuiper a 2'20"; 15) Merckx a 2'21"; 22) Baronchelli a 2'27"; 30) Moser a 4'23".

CLASSIFICA GENERALE

1) Merckx 81.02'53"; 2) Gimondi a 33"; 3) Baronchelli a 41"; 4) Battaglin a 1'09"; 5) Conti a 2'20"; 6) De Vlaetminck a 2'22"; 7) Pettersson a 3'23"; 8) Moser a 3'33"; 9) Bitossi a 4'17"; 10) Uribezubia a 4'42".

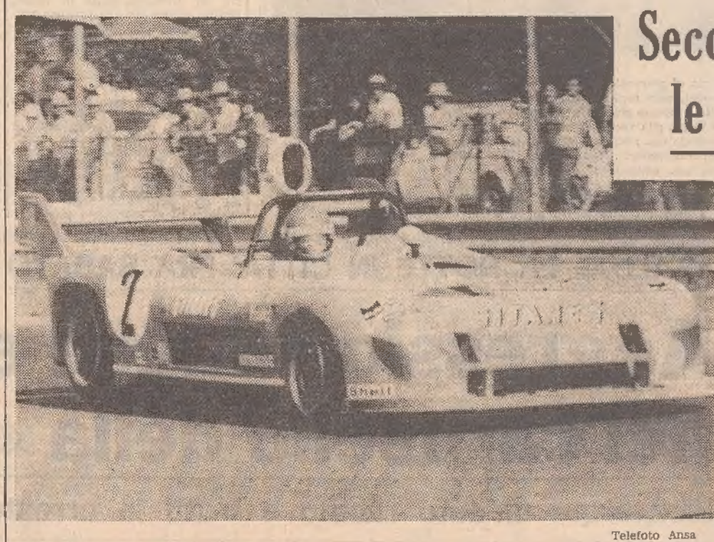
Giacomo Agostini vince in Belgio

Chimay, 2

Al suo ritorno alle gare dopo la caduta di domenica scorsa sul circuito di Paul Ricard durante la «200 miglia», il campione mondiale di motociclismo Giacomo Agostini, in sella alla «Yamaha», ha vinto la gara della classe 750 del Gran premio delle frontiere disputatosi oggi sulla pista di Chimay.

PESCAROLO E LARROUSSE SI IMPONGONO NELLA «1000 KM» EMILIANA

Dominio della Matra anche a Imola



Telefoto Ansa

Imola — La Matra di Pescarolo e Larrousse all'arrivo della quarta prova del mondiale marche

Seconda e terza le Alfa Romeo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Imola, 2

La Matra ha colto a Imol il suo terzo successo cons cutivo. Dopo Spa e Nürbu gring, la casa francese h trionfato sul circuito emili no vincendo con Henry Pesc rolo e Gerard Larrousse quarta prova iridata del ca pionato riservata alle march L'Alfa, rimasta quasi subit senza la sua prima vettur (quella di Merzario), si è dif sa come ha potuto, con il tedc sco Stommelen e l'argentin Reutemann, finendo seconda due giri dai vincitori e al terz posto con de Adamich e Fa cetti, lontani a nove giri.

La gara si è risolta al cred cesimo giro, con un incident che ha costretto al ritiro Me zario. Il pilota italiano, infatt era stato l'unico a mettersi evidenza riuscendo a superar la vettura di Beltoise al dod cesimo giro piazzandosi poi le spalle di Larousse. Quest prime interessanti battute av vano entusiasmato i circa mila spettatori presenti, ne molti, in verità, per la novità offerta dall'Automobile Cl bolognese.

Se la prematura offensiva Merzario (si era appena a undicesimo giro sui 198 in pr gramma) ha vivacizzato inizia mente la corsa, il suo ritir successivo ha tolto ogni int resse alla gara, che non ha pr sentato alcun altro motivo rilievo. Contro le rappresenta ti della casa francese (una de le quali ha dovuto dare fo fait a 14 giri dal termine pe la rottura di una valvola) due vetture dell'Autodelta sono difese più che onorevo mente, giungendo fino al te mine nonostante la macchin di De Adamich e Facetti abbi avuto fin dal terzo giro la rot tura del cambio. Tutta la gar quindi, è stata dominata d un unico motivo: le «Matra davanti e le «Alfa» al loro i seguimento, anche se da los tano.

Il ritmo, nella parte centra e finale, ha risentito delle co dizioni della pista, lamenta da tutti i piloti, ed anche pe ché è mancato il duello ravv cinato. Alla distanza, però, a che la casa francese ne ha r sentito, tanto da dover rinu ciare al successo pieno. Dop il ritiro di Beltoise, la medi ch era già gradatamente cal ta, ha avuto un'altra sensibil diminuzione. Pescarolo infat ha preferito compiere gli u timi giri in regime di sicure za piuttosto che correre risch

Le versioni sull'incidente ch ha tolto di gara Merzario Nanni Galli sono naturalmen discordi. «Stavo affrontando seconda curva delle acque m nerali — ha affermato Nann Galli, che al momento dell'i cidente stava conducendo nell classe duemila — quando m sono sentito toccare nella pa te posteriore destra. Questo m ha meravigliato perché riteng che si debbano conoscere i r golamenti internazionali. So b ne che le macchine meno vel ci debbono lasciare il passo quelle più potenti, ma ciò no può avvenire in certe determ nate condizioni. Ero io davan ti e non potevo certo lasci passare Merzario quando st vo affrontando la curva».

Tornato all'autodromo dop la sua breve visita all'osped le nel corso della quale gli stato ingessato l'indice del mano destra, Arturo Merzari ha dato la sua spiegazione: «D po aver superato Beltoise al undicesimo giro — ha detto proseguendo a mia marcia m raggiunto Nanni Galli alla r ratella. Dapprima ha allarga forse in seguito alle segnalazi ni fattegli, poi quando mi s no infilato al centro sulla conda curva delle Acque min rali mi sono sentito toccare nella fiancata posteriore sin stra. Questo quando avevo g passato la macchina. La mi vettura si è girata di botto sono finito in pieno contro guard-rail». A chi gli face osservare che la versione Nanni Galli era completame contraria, Merzario ha r sposto: «Ci sono le registra zioni dell'incidente, i rapport dei commissari e il pubblic presente che ha ben visto qu lo che è accaduto».

Lino Pizzo

1000 km di Imola, quarta prova del campionato mondiale delle marche: 1) Pescarolo-Larrousse su Matra-Simca 670 che compiono i 198 giri del percorso pari a km 1001,880, in ore 6 13'36", alla media di km 160,901; 2) Stommelen - Reutemann su Alfa Romeo 33 TT a due giri; 3) De Adamich - Facetti su Alfa Romeo 33 TT a nove giri; 4) Beltoise-Jarier su Matra-Simca 670 C a 14 giri; 5) Keller-Heyer su Porsche Carrera a 21 giri; 6) Seguin - Wollek su Porsche Carrera a 26 giri; 7) Schon-Borri su Porsche Carrera a 26 giri.

FORSE UN VICE-MENNEA NELL'ORIZZONTE NON AFFOLLATO DELL'ATLETICA ITALIANA

Benedetti vola sui 200 vincendo a Torino in 20"6

La riunione non ha offerto molto: 1,88 della romena Ioan in alto, Arese battuto da Slack

Torino, 2

Un meeting piuttosto scialbo, quello universitario di Torino, sia nelle partecipazioni sia nei risultati. E' mancato completamente quello che avrebbe dovuto essere — nelle premesse — il motivo di particolare interesse, lo scontro Bragina-Pigni nei 3000 femminili: l'italiana non ha potuto partecipare; la sovietica, in assenza dell'avversaria, ha optato per gli 800 (che ha vinto quasi passeggiando). E' mancata la «stella» Isaksson, incapace di scavalcare l'asticciola a 5,30, e confinato al secondo posto — nello «spareggio» a 5,20 — dal sovietico Gusev. E' mancato, infine, il risultato di grande rilievo, che conferisce fisionomia e prestigio ad una manifestazione atletica.

Tre, comunque, i nomi che si sono imposti all'attenzione e che sono svettati netti al di sopra uella quasi mediocrità generale. Luigi Benedetti, vincendo i 200 metri in 20"6, ha ottenuto il quarto miglior tempo italiano assoluto (lo precedono soltanto Mennea, Ottolina e Berruti), mostrando d'essere in costante progressione e ottenendo l'approvazione dello stesso Berruti, presente come sempre alla riunione torinese, e prodigo di apprezzamenti nei confronti dello scattista toscano.

Giordano Ferrari, nel salto in alto, ha raggiunto agevolmente la vittoria a m 2,14 davanti al sovietico Abramov (accreditato della stessa misura, ma con maggior numero di salti); ed ha poi fallito per un soffio (al terzo tentativo per mera sfortuna) i 2,17. La romena Virginia Joan, infine, ha vinto nell'alto femminile a 1,88, infilando con sicurezza sbalorditiva un salto dopo l'altro al primo tentativo, e mancando poi la misura di 1,92 (che le avrebbe permesso di spodestare le connazionali Popescu e Balas) per una questione di millimetri.

Per il resto, normalità completa, o addirittura risultati inferiori alle aspettative: come ad esempio quello di Franco Arese che, nel 1.500, ha aspettato troppo a lungo — come gli accade sovente — prima di piazzare lo scatto, e non è più riuscito a rimontare l'americano Slack il quale ce l'ha fatta a resistere fin sul filo di lana all'attacco dell'azzurro.

I RISULTATI

Giavellotto maschile: 1) Sam Colson (USA) m 79,32; 2) Stojakov (Ung.) 75; 3) Morgol (URSS) 74,58; 4) Pappalardo (I.) 71,52.

Metri 5000: 1) Karst Micael (Ger.) 14'01"2; 2) Garcia (Spa.) 14'04"6; 3) Zarcone (I.) 14'04"8.

400 maschili: 1) Mike Singletarj (USA) 46"1; 2) Nosenko (URSS) 46"9; 3) Druschkj (Ger.) 47"1.

800 maschili: 1) Winzeried (USA) 1'47"2; 2) Santanella (I.) 1'49"; 3) Gondek (Pol.) 1'49".

100 femminili: 1) Cecilia Molinari (I.) 11"7; 2) Bolognesi (I.) 11"9; 3) Carli (I.) 12"1.

110 HS maschili: 1) Sergio Buttari (I.) 13"8; 2) Sicinski (Pol) 13"8; 3) Liani (I.) 13"9.

1500 maschili: 1) Slack (USA) in 3'42"6; 2) Arese (I.) 3'42"8; 3) Dal Corso (I.) 3'43"1.

Disco maschile: 1) Mak Wilkins (USA) m 59,72; 2) Simeon (I.) m 57,96; 3) De Vincentiis (I.) m 57,58.

Salto in alto maschile: 1) Giordano Ferrari (I.) m 2,14; 2) Abramov (URSS) m 2,14; 3) Ahlmen (Sve.) m 2,11.

Salto in alto femminile: 1) Virginia Joan (Rom.) m 1,88; 2) Mitschmann (Ger.) 1,80.

800 femminili: 1) Ludmilla Bragina (URSS) 2'09"3; 2) Oerholzer (Svi.) 2'09"6; 3) Ramello (I.) 2'09"7.

Salto in lungo maschile: 1) Hans Berger (Ger.) m 7,65; 2) Lazzarescu (Rom.) 7,58.

200 maschili: 1) Luigi Benedetti (I.) 20"6; 2) Olios (I.) 20"9; 3) Schlaefer (Ger.) 21".

Metri 400 HS: 1) Werner Reibert (Ger.) 50"8; 2) Melinte (Rom.) 51"6.

100 maschili: 1) John McCollum (USA) 10"4; 2) Guerini (I.) 10"4

SCHERMA

Al sovietico Russiev la Coppa Giovannini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 2

Sabin Russiev vince la 28.a edizione della coppa Giovannini davanti all'azzurro Simoncelli. Giovane (deve ancora compiere i 21 anni), studente di educazione fisica all'università di Tashkent (Sud della Russia), Russiev vince con l'arma della velocità, dell'aggressività, della prontezza dei riflessi contro avversari più tecnici, ma anche più statici, come Simoncelli e Noel.

Un verdetto, dunque, accettabilissimo. Russiev debutta magnificamente nel girone finale facendosi surclassare dal compagno di squadra Romankov (2-5). Russiev però reagisce, ottenendo quattro vittorie consecutive rispettivamente contro Hartter (5-1), Godel (5-4), Simoncelli (5-2) e Noel (5-3). Spettacolare, avvincente l'incontro con Noel, campione del mondo in carica. Il transalpino mette in evidenza tutta la sua classe, la sua abilità di esperto schermidore, ma alla fine deve arrendersi al temperamento, alla grinta del sovietico. Buon test per Simoncelli in vista dei «mondiali» di Grenoble. L'azzurro ha confermato i suoi mezzi, la sua fresca vena, con il secondo posto di Bologna dopo il primo posto nel «Dieci nazioni» disputato recentemente in Germania. L'azzurro, come Russiev, è partito piuttosto male, trafitto da Hartter (0-5); ma si è rifatto liquidando seccamente Romankov (5-1) e Noel (5-2). Sulla sua strada ha poi trovato un Russiev insuperabile (2-5)

Silvano Stella

LE SEMIFINALI DEI CAMPIONATI D'ITALIA DI TENNIS

Nastase diritto in finale Borg in guai seri con Vilas

Roma, 2

Il romeno Nastase è il primo finalista dei Campionati internazionali d'Italia avendo battuto lo statunitense Smith per 6-2, 6-2, 6-4; il nome dell'altro finalista si saprà soltanto domani mattina, quando riprenderà l'incontro di semifinale tra lo svedese Borg e l'argentino Vilas, sospeso per oscurità quando la partita era in perfetta parità: 2 sets per Vilas (6-2, 6-3), due sets per Borg (6-3, 6-4), 1-1 nella quinta ed ultima partita.

Quello che doveva essere il «match clou» della giornata, l'incontro tra Nastase e Smith, ha deluso in parte i 5 mila spettatori presenti al campo centrale del Foro italico. In parte perché, se da un lato Smith non ha offerto una delle sue migliori prestazioni, dall'altro si è assistito ad una delle migliori partite di Nastase. Ma, anche se lo statunitense non fosse incappato in una giornata poco felice, probabilmente contro il Nastase odierno nulla avrebbe potuto fare per evitare la sconfitta.

Si era visto subito che Smith non era «in palla», al contrario di Nastase che mandava in visibilio gli appassionati romani realizzando colpi eccezionali. Dopo pochi minuti, il punteggio era di quattro giochi ad uno in favore del romeno. Smith collezionava errori su errori e dopo aver racimolato un altro game vedeva vincere l'avversario per 6-2. Nella seconda partita la musica non cambiava. Ai colpi strepitosi di Nastase, Smith rispondeva con altrettanti clamorosi errori ed il romeno raggiungeva presto i 3 giochi a zero.

Nel terzo set Smith, dopo essere andato in parità con Nastase (1-1), per la prima volta dall'inizio della gara, dava segni di un probabile recupero. Parità ancora sul 2-2 poi Nastase infilava tre games consecutivi e sul punteggio di 5-2 la partita sembrava conclusa. Ma Smith caparbiamente tentava il «rush finale» e toglieva al romeno 3 «match points», aggiudicandosi il game per 5-3 e poi quello del 5-4. Su questo punteggio Nastase aveva ancora due «match points» e solo sul secondo si aggiudicava il gioco e la partita.

L'incontro dell'altra semifinale tra Borg e Vilas, invece, è risultato, fino al momento della sospensione, molto incerto. Sebbene l'argentino avesse vinto i primi due set (6-2, 6-3) si era notato un Borg non demoralizzato, anzi, sempre più concentrato. Nella terza partita lo svedese trovava la chiave per ridurre lo svantaggio. Il gioco nei primi due set si era svolto prevalentemente a fondo campo, dove l'argentino si trovava a suo agio, spazzando il campo con colpi potenti sia di dritto che di rovescio, forse la sua arma migliore. Siccome anche Borg predilige il gioco di fondo campo, ne è venuta fuori una partita che ha avuto lunghe fasi di gioco dalle quali, comunque, ne usciva quasi sempre vincente l'argentino dimostrandosi più regolare dello svedese.

I RISULTATI

Semifinali del singolare maschile dei campionati internazionali d'Italia di tennis: Nastase (Rom.) - Smith (USA) 6-2, 6-2, 6-4; Borg (Sve.) - Vilas (Arg.) 2-6, 3-6, 6-3, 6-4, 1-1, sospesa per oscurità.

Semifinale doppio maschile: Ramirez (Mess.) - Gottfried (USA) - Pohmann-Fassbende (Germania occidentale) 6-4, 7-6.

Finale singolare femminile: Evert (USA) - Navratilova (Cec.) 6-3, 6-3.

Finale doppio femminile: Evert (USA)-Morozova (URSS) - Masthoff-Orth (Germ. occ.) per rinuncia.

L'INCHIESTA-BOMBA DELLA «GIUDIZIARIA» SU NAPOLI-VERONA

IL PRESIDENTE SCALIGERO: «È TUTTA UNA MONTATURA»

Verona, 2

Quando anche i festeggiamenti per l'ottenuta salvezza erano ultimati e i dirigenti scaligeri stavano lavorando per rinforzare la squadra della prossima stagione, è giunta in riva all'Adige la notizia del rinvio a giudizio del presidente Saverio Garonzi. Ventiquattro ore dopo la poco lieta comunicazione il dirigente giallobl ha fatto il punto sulla situazione:

— Presidente, ci sembra che le acque si siano intorbidite parecchio e che la sua posizione sia piuttosto vacillante.

«Non ho mai dormito bene come questa notte — risponde il presidente del Verona — sono tanto convinto che si tratta solo di una montatura che mi guarderò bene dal consultarmi con qualsiasi avvocato. Mi difendo da solo e dimostrerò come stanno veramente le cose».

— Il comunicato dell'ufficio inchieste è chiaro e non ammette dubbi. Lei ha parlato o non ha parlato con Clerici alla vigilia della partita con il Napoli?

«Non solo non ho parlato, ma nemmeno ho veduto Clerici. Con il brasiliano ci siamo salutati alla domenica pomeriggio nello spogliatoio a partita conclusa».

— Che cosa c'è di vero nell'affare che parla di un suo interessamento per far avere a Clerici una concessione Fiat in Brasile?

«E' un discorso aperto due anni fa, quando il centravanti del Napoli difendeva i nostri colori. Anche a Nanni ho promesso di interessarmi per una sistemazione in Ravenna assieme ai fratelli. E questo che cosa vuol dire: che se Nanni cambiasse casacca io dovrei dimenticarmi di certe promesse?».

— Se il Verona dovesse essere retrocesso come si comporterebbe?

«Macché retrocesso, il fatto che nel girone di ritorno noi abbiamo incamerato la bellezza di diciassette punti, ha insospettito qualcuno e più di tutti coloro che hanno concluso il campionato alle nostre spalle. Io però sto al gioco e voglio proprio divertirmi per vedere come il processo andrà a finire. Credo che un confronto con Clerici a questo punto sia indispensabile. Se il brasiliano avrà il coraggio di raccontare che io l'ho avvicinato nell'intento di "ammorbidire" la sua prestazione, sono pronto a pagare tutte le conseguenze. Ma Clerici non avrà mai il coraggio di affermare una cosa del genere e perché non ci siamo veduti e perché sarebbe incriminato lui pure per non avere parlato prima».

— Ha idea, signor presidente, da quale fonte possono essere venute le prime indiscrezioni?

«Da Napoli mi hanno convinto di essere estranei ad ogni manovra. Logico quindi arguire che il Foggia, caduto per non essere riuscito a vincere una sola partita nel girone di ritorno, si sia sentito qualche prurito di rivincita».

● AUTOMOBILISMO. Il francese Jacques Henri Lafitte ha vinto su March la corsa per vetture di formula due di Salisburgo, valevole per il campionato europeo della categoria.

CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Viaggi in autopullman tutto compreso con biglietti di tribuna centrale numerata per lo stadio:

15-16 giugno: a Monaco per Italia - Haiti L. 55.000
19-20 giugno: a Stoccarda per Italia - Argentina L. 48.000
22-23 giugno: a Stoccarda per Italia - Polonia L. 58.000

Inoltre, viaggi per il secondo turno di finale e finale con combinazioni in aereo e autopullman.

Programmi ed iscrizioni:
PATERNITI VIAGGI - C.so Cavour 7, tel. 61293-37038

AUTOMOBILISTI, MOTOCICLISTI!
Un sorpasso temerario può rappresentare la fine del viaggio

GLI AZZURRI DA OGGI A COVERCIANO

SABATO PARTITA AMICHEVOLE CON L'AUSTRIA PRIMA DEL DEFINITIVO TRASFERIMENTO IN GERMANIA

VALCAREGGI ANNUNCIA PER VIENNA «QUALCHE VARIANTE A LIVELLO DI PROVA»

«In questi giorni cureremo soprattutto il gioco di squadra» - Riva al Milan: sfumato per il «no» di Gigi



Telefoto Ansa

Valcareggi fra Boninsegna e Bellugi: alchimie tattiche in vista dell'amichevole con l'Austria?

Firenze, 2

Ferruccio Valcareggi è giunto oggi, di prima mattina, nel centro tecnico di Coverciano per prendere gli ultimi accordi con il medico federale dott. Fino Fini (che si tiene in allenamento per la trasferta in Germania lavorando in palestra) per l'ultima fase della preparazione dei ventidue calciatori azzurri in vista dei mondiali col preludio, sabato prossimo, a Vienna, della partita al Prater con l'Austria. La partenza per la capitale austriaca è fissata per venerdì 7 giugno al mattino dall'aeroporto di San Giusto, Pisa. Dopo l'ultimo «week-end» trascorso con le rispettive famiglie, i calciatori selezionati da Valcareggi, saranno nel primo pomeriggio di domani a Firenze per l'ultima fase di allenamenti che fa seguito a quella di Appiano Gentile.

«Si tratterà — dice il C. T. — di quattro giorni, o meglio tre giorni e mezzo, di allenamenti in cui cercheremo di porre, per quanto possibile, tutta la nostra concentrazione al fine di orientare ancor più, al meglio, il gioco di squadra. Quasi certamente, in questa breve sosta fiorentina, non faremo una vera e propria partita contro una squadra di club, lavoreremo fra noi per trovare i punti di riferimento più validi».

— Ha già fatto precise scelte per l'amichevole con gli austriaci di sabato?

«Non ne faccio mai. C'è una certa impostazione, chiaro, ma non ho l'abitudine di fare delle anticipazioni. Vedremo in settimana come si metteranno le cose. E' probabile peraltro che rispetto alla formazione che voi giornalisti definite tradizionale ci siano, in quella circostanza, delle variazioni a livello di prova: tutto qui».

A Coverciano Valcareggi ha avuto modo di osservare, brevemente, anche i calciatori dell'Uruguay in allenamento sul campo «A» del centro tecnico. L'Uruguay giocherà martedì sera (alle 21) contro la Fiorentina e l'incontro sarà seguito anche dai ventidue azzurri per ospitare i quali è già stato predisposto un settore in tribuna dello stadio comunale.

A Valcareggi, che con Fini ha poi provveduto a coordinare gli ultimi aspetti logistici della trasferta in Germania a cui sovrintende il «general manager» Allodi, è stato chiesto anche un parere sulla cessione di due dei ventidue «azzurri» Burgnich e Bellugi rispettivamente dalla società di appartenenza al Napoli e al Bologna.

«E' una domanda a cui — ha detto il C. T. — è logico che, per motivi di comprensibile correttezza, non posso rispondere. L'unico dato di fatto è che sia l'uno che l'altro sono con noi in Nazionale per giocare».

Intanto il «calciomercato» riservato ai ventidue azzurri convocati per i mondiali si è chiuso a mezzanotte senza «colpi grossi». L'ultimo trasferimento è quello dello stopper Mauro Bellugi dall'Inter al Bologna per 450 milioni. Con Bellugi sono tre gli azzurri che sono stati trasferiti in questo periodo. In precedenza, infatti, ci sono state le cessioni di Albertosi dal Cagliari al Milan e di Burgnich dall'Inter al Napoli.

E' mancato all'ultimo momento il trasferimento clamoroso di Riva al Milan. Cagliari e Milan avevano raggiunto un accordo di massima, ma poi è sfumato tutto per l'atteggiamento di Riva che ha fatto chiaramente capire che non intende lasciare la società sarda. Com'è noto, il «calciomercato» (bloccati ora gli azzurri) si riaprirà ufficialmente per tutti gli altri giocatori alla fine del campionato di serie «B» (16 giugno) e si chiuderà alla mezzanotte del 13 luglio.

Gli azzurri, mentre i loro avversari sono sotto pressione già da alcune settimane e si allenano quotidianamente per raggiungere la miglior forma e intesa, stanno per concludere il... ponte. Ferruccio Valcareggi la sua formazione l'ha già in pratica varata. Forse l'unico dubbio che ancora lo assilla riguarda quello dello stopper: Morini o Bellugi? Per il resto sarà la solita squadra, quella cioè che ha disputato le ultime prove in azzurro.

All'attacco il tandem di punta è attualmente formato da Riva e Chinaglia. Il cannoniere sardo e quello laziale sono insomma i titolari. Se Gigi Riva non si tocca, è sempre lui la punta di «diamante» dell'attacco della nazionale, sono almeno tre i candidati a proporsi come alternativa a Chinaglia: Anastasi, Boninsegna e Pulici.

Quali tandem sono stati presentati dalla nazionale negli ultimi due anni di attività? Ecco le punte delle ultime tredici partite disputate dagli azzurri:

Romania - Italia	3-3
Boninsegna (Anastasi) e Prati	
Bulgaria - Italia	1-1
Anastasi (Chinaglia) e Prati	
Italia - Jugoslavia	3-1
Chinaglia (Anastasi) e Riva	
Lussemburgo - Italia	0-4
Chinaglia e Riva	
Svizzera - Italia	0-0
Chinaglia e Riva	
Italia - Turchia	0-0
Chinaglia (Anastasi) e Riva	
Turchia - Italia	0-1
Anastasi e Riva	
Italia - Lussemburgo	5-0
Anastasi (Pulici) e Riva	
Italia - Brasile	2-0
Pulici e Riva (Chinaglia)	
Italia - Inghilterra	2-0
Anastasi e Pulici (Causio)	
Italia - Svezia	2-0
Anastasi e Riva	
Inghilterra - Italia	0-1
Chinaglia e Riva	
Italia - Germania Occ.	0-0
Chinaglia e Chiarugi	

Calciatore inglese nei guai a Belgrado

Belgrado, 2

L'ala sinistra della nazionale inglese di calcio Kevin Keegan è stato arrestato e poi rilasciato dalla polizia jugoslavia all'aeroporto di Belgrado in seguito a un incidente del quale è stato protagonista al suo arrivo con la squadra da Sofia dove mercoledì prossimo l'Inghilterra affronterà in amichevole la Jugoslavia. Keegan è stato trattenuto per qualche tempo nella stazione di polizia dell'aeroporto dopo essere venuto alle mani con un agente in servizio.

La squadra era arrivata a Sofia con un'ora di anticipo sul previsto e gli inglesi avevano manifestato la loro contrarietà per non avere ricevuto l'accoglienza che si attendevano. Keegan, in particolare, è saltato sul nastro trasportatore dei bagagli e all'invito di un agente di polizia a un comportamento più corretto, il giocatore ha reagito,

ORMAI A RITMO SERRATO LA PREPARAZIONE DELLE VARIE RAPPRESENTATIVE NAZIONALI

Argentina già a Stoccarda L'Uruguay si allena in Italia

Sindelfingen, 2

La nazionale argentina di calcio, che parteciperà ai campionati mondiali nel girone dell'Italia con Haiti e Polonia, è giunta oggi in Germania proveniente in aereo da Milano con oltre dodici ore di ritardo sul programma previsto. A causa di uno sciopero del personale della compagnia aerea di bandiera italiana, infatti, la comitiva sudamericana è rimasta bloccata ieri sera a Linate e soltanto stamani è potuta partire.

La nazionale argentina, appena giunta all'aeroporto di Stoccarda, si è trasferita in torpedone nell'albergo «Holiday Inn» di Sindelfingen, località del suo ritiro in Germania. I giocatori sono andati direttamente nelle rispettive stanze per riposarsi dopo la fatica del viaggio e il nervosismo per il contrattempo di Linate. In serata i calciatori sudamericani sosterranno il loro primo allenamento in terra tedesca.

Il giocatore Hugo Bargas, in merito alle voci di una eventuale sostituzione dell'allenatore Ladislao Cap con il suo predecessore, Omar Sivori, ha detto: «Questa storia è una pura e semplice invenzione. Nessuno nella squadra ha sollevato dubbi sulle capacità di Cap. I veri problemi della squadra sono di ordine organizzativo: da parte sua, Cap si è limitato a dichiarare che per lui «i risultati ottenuti contro Inghilterra (2-2), Olanda (4-1 per gli olandesi) e Fiorentina (2-0 per gli italiani) non rivestono alcun significato». Domani mattina la squadra argentina si trasferirà a Monaco di Baviera dove affronterà in amichevole i tedeschi del Monaco 1860.

Intanto si è saputo che il calciatore Roque Avallay ha lasciato oggi la comitiva per tornare in aereo nel proprio paese. L'attaccante non parteciperà quindi ai mondiali: il risentimento di un vecchio infortunio ad un ginocchio lo ha costretto ad abbandonare la squadra. Il 29enne centravanti dell'Huracan sarà sostituito nella rappresentativa argentina da Carlos Babington, anch'egli dell'Huracan.

Firenze, 2

Mattinata domenicale di intenso lavoro per la nazionale uruguayana di calcio che si prepara al primo collaudo amichevole (con la Fiorentina, martedì sera) in Europa prima del trasferimento mercoledì in Germania per la finale dei campionati del mondo.

Roberto Porta, il direttore tecnico ed allenatore della formazione sudamericana, ha accompagnato molto presto a Coverciano i suoi giocatori, lieto per la splendida giornata di sole, soddisfattissimo, l'ha detto esplicitamente anche in italiano, delle condizioni meteorologiche trovate a Firenze (temperatura già calda ma in alcuni momenti anche aria ventilata) e di quelle perfette dei campi e delle attrezzature del centro della Federcalcio.

Come già ieri sera, Porta, che ha ricordato con Beppino Bigogno i tempi di... 40 anni addietro trascorsi nelle file dell'Ambrosiana, ha fatto un lavoro singolo con i vari giocatori, si è dedicato ai tre portieri ed in particolare al titolare Mazurkiewicz e quindi ha chiamato tutti al centro del campo. Così, divisi in due squadrette, una in maglia verde ed una in rosso, gli uruguayani hanno disputato una partitella in velocità, senza tener minimamente conto dei gol messi a segno, chiamandosi ripetutamente ad alta voce, giocando con un ritmo davvero vivace. Cubilla e Rocha, i due più anziani, ma indubbiamente più validi attaccanti del quintetto di punta sudamericano, hanno concluso spesso le loro azioni con tiri di particolare efficacia.

Cubilla porta il 7 sulla maglia e Rocha il 10, gli altri tre indicati come titolari dell'attacco uruguayano sono Esparrago (8), Morena (9) e Corbo (11). Ferruccio Valcareggi che ha visto gli uruguayani durante la sosta a Coverciano, ha detto che si tratta, come dimostrato dal confronto avuto al Messico con la nazionale azzurra di una squadra forte e molto preparata.

DUE «EX» CHE CONTRIBUIRONO ALLA VITTORIA DELL'ITALIA NEL 1938 IN FRANCIA

COLAUSSI E PASINATI: UN AUGURIO NEL RICORDO DEI TRIONFI PASSATI

«A Monaco dovremmo andare in finale: ma attenti alle sorprese» - La leggendaria figura di Vittorio Pozzo

Fra dieci giorni a Francoforte Brasile e Jugoslavia inaugureranno i mondiali. Con la Coppa FIFA (la «Rimet» è stata definitivamente assegnata al Brasile), si aggiungerà un altro capitolo alla lunga storia del football, una storia che ha visto protagonisti anche dei triestini. Nereo Rocco ha contribuito con una piccola parte alla conquista della Rimet nel 1930; ben più importanti invece i ruoli recitati da Gino Colaussi e Piero Pasinati.

Sono trascorsi 36 anni, ma nei due campioni del mondo il ricordo delle loro imprese sembra scolpito nella loro memoria. Abbiamo rivissuto con i due ex azzurri i mondiali del '38 in Francia.

5 GIUGNO
ITALIA - NORVEGIA 2-1

E' il primo incontro per gli azzurri che faticano molto per imporsi a causa dello sbalzo di temperatura: dai 23 gradi in Italia si passa ai 39 in Francia. Gino Colaussi è in tribuna per un leggero infortunio riportato in allenamento. In campo Piero Pasinati. Il generosissimo alabardato disputa la sua ultima partita in azzurro, ma lo saprà solo dopo. Piero contribuisce in maniera determinante al successo: il gol decisivo scaturisce da una sua travolgente azione. «Meazza — dice — mi allunga una palla, dribblo quattro avversari compiendo una volatona di una quarantina di metri e quindi poco prima dell'area lascio partire un bolide sull'angolino alto alla destra del portiere il quale riesce con un gran balzo a respingere corto: la palla è ripresa da Piola e scaraventata in rete».

Interviene Colaussi per precisare che se negli almanacchi il gol viene attribuito a Piola, sulla stampa dell'epoca si legge il nome di Pasinati tra i marcatori, in omaggio forse alla sua travolgente galoppata.

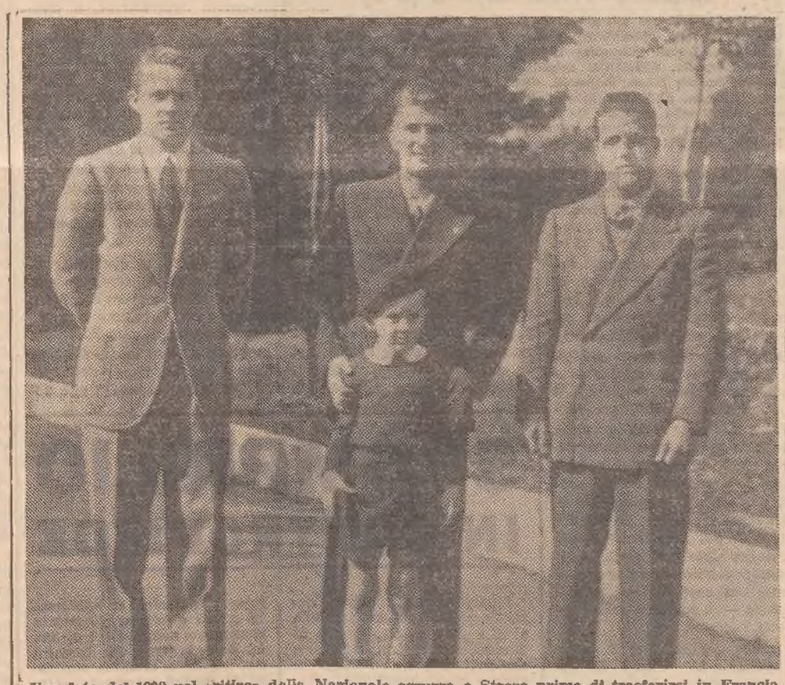
Pasinati ricorda ancora: «Pozzo mi incitava a tener duro negli ultimi minuti del secondo tempo supplementare, ma all'ennesimo invito a darci dentro, venni bloccato dai crampi. Feci finta di nulla, strinsi i denti e tirai avanti. Non volevo che lo si sapesse in quanto temevo di perdere il posto. Non è servito però in quanto nelle gare successive mi sostituì Biavati».

12 GIUGNO
ITALIA - FRANCIA 3-1

E' Pasinati ad osservare Gino dalla tribuna. Ricorda Colaussi: «Dopo nove minuti toccai la prima palla e fu il primo gol della gara: Serantoni effettuò un bel traversone e al volo, di destro, insaccai dal limite. Le altre due reti le realizzò quel grande giocatore che rispondeva al nome di Piola».

16 GIUGNO
ITALIA - BRASILE 2-1

«Il mio guardiano — prosegue "Ginut" — era Dominguos, uno dei più forti terzini che abbia mai visto. La partita non si presentava certamente facile, i brasiliani erano temibili anche allora. Solo nel secondo tempo sbloccammo il risultato e toccò a me la soddisfazione di segnare la prima rete con un gran tiro di destro da venticinque metri...». «E' stato — interviene Piero — il più bel gol della tua vita; uno dei più belli della storia del calcio».



Una foto del 1938 nel «ritiro» della Nazionale azzurra a Stresa prima di trasferirsi in Francia per i mondiali. Il compagno di squadra Chizzo, scomparso alcuni anni fa, ha fatto visita a Gino Colaussi, che ha davanti a sé il figlio di Vittorio Pozzo, Alberto, e a Piero Pasinati

19 GIUGNO
ITALIA - UNGHERIA 4-2

E' la finalissima. Colaussi non si smentisce e ancora una volta mette a segno il primo gol della partita. «E' stata una bellissima giornata per me — spiega — in quanto altre alla vittoria nella "Rimet" realizzai una doppietta. Gli altri due gol li segnò Piola».

Nelle parole dei due è sempre vivo il ricordo di Vittorio Pozzo. «Per noi — dicono all'unisono — è stato un maestro indimenticabile. Fine psicologo, tecnico impareggiabile, sapeva unire le doti umane e quelle di tattico. Aveva il grande pregio di farci sentire sicuri prima della partita parlando non degli avversari ma dei più disparati argomenti».

Claudio Nordio

Colaussi e Pasinati hanno avuto modo di conoscere nella loro carriera sia Vittorio Pozzo sia Ferruccio Valcareggi: quali — secondo i due campioni — le diverse caratteristiche tra i due tecnici?

«Per certi versi — rispondono — sono simili. Una delle differenze sta nel fatto che Pozzo non allenava i giocatori mentre Ferruccio sì. Pozzo era un gran psicologo, dotato di una gran personalità. Anche Valcareggi ha seguito la strada di Pozzo, sul piano umano e diremmo anche su quello tecnico. Valcareggi è, come Pozzo, un "conservatore": infatti l'attuale commissario tecnico insiste quasi sempre sugli stessi giocatori; le modifiche vengono fatte gradualmente e sempre con i piedi di piombo. Come ai nostri tempi, d'altronde, perché anche allora lo schieramento era sempre quello e le variazioni venivano effettuate per 2-3 undicesimi al massimo e sempre dettate da motivi indispensabili. All'amico Valcareggi auguriamo quella grande soddisfazione che è stata di Vittorio Pozzo, vale a dire la vittoria ai mondiali perché sarebbe un successo che ci farebbe riempire d'orgoglio e di una gioia indicibile».

— *Ma questi mondiali sono alla nostra portata?*

«In finale — risponde Colaussi — dovremmo andarci e le favorite per me sono Olanda, Italia, Brasile (lo spauracchio di sempre) e naturalmente Germania Occidentale». «Sono d'accordo — interviene Pasinati — con Gino: saranno queste le squadre che probabilmente si contenderanno la prima piazza. Ma si sa, nel calcio le sorprese sono all'ordine del giorno. A differenza di quando giocavamo noi ci sarà un vantaggio e cioè quello, almeno per le partite di qualificazione, che una sconfitta potrà anche non essere determinante».

Severino Baf

Date a Piero quel che è di Piero. Il detto ben si adatta a Pasinati il quale, per una dimenticanza della Federcalcio, l'anno scorso non ha ricevuto quella medaglia d'oro che invece fu consegnata agli altri azzurri. Per il simpatico Piero è stato un gran colpo, tanto da farlo piangere.

Pasinati è un sentimentale per natura; di medaglie nella sua lunga carriera ne ha ricevute almeno un centinaio. Però quella medaglia con inciso il volto di Vittorio Pozzo, che è stato un vero papà negli anni Trenta, valeva per lui più di tutte le altre.

E' stato il suo amico che l'ha affiancato in tante battaglie in azzurro, vale a dire Gino Colaussi, ad interessarsi per rimediare alla «gaffe». Così Alberto Pozzo, figlio dell'indimenticabile c.t. che ha portato per due volte la Rimet in Italia, ha voluto tener fede ad una delle volontà del padre di rimanere sempre vicino ai «suoi» azzurri. Alberto Pozzo ha conferito ieri a Torino, a Pasinati e Pizziolo in occasione di un raduno degli ex nazionali, la medaglia tanto prestigiosa.

Totocalcio

AREZZO - SPAL	(1-0) 1
ATALANTA - PARMA	(1-1) X
BRESCIA - BARI	(1-1) X
COMO - PERUGIA	(3-2) 1
NOVARA - VARESE	(1-2) 2
PALERMO - CATANZARO	(3-2) 1
REGGIANA - ASCOLI	(0-0) X
REGGINA - AVELLINO	(1-0) 1
TARANTO - CATANIA	(3-1) 1
TERNANA - BRINDISI	(0-0) X
LUCCHESE - SAMBENED.	(1-1) X
CASERTANA - PESCARA	(0-1) 2
SALERNITANA - LECCE	(0-1) 2

Il montepremi è di 615.197.428 lire.

Il servizio Totocalcio del CONI ha comunicato le quote relative al concorso n. 40 di oggi: ai 25 vincenti con 13 punti 12.303.900 lire; ai 1.014 vincenti con 12 punti 300.300 lire.

Nella zona si sono registrati un tredici e 63 dodici. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Trieste sono 8, a Gorizia 3, a Udine 7, a Pordenone 5.

totip

1.a CORSA:	1) Ribecourt	2
	2) Wohlgemuth	2
2.a CORSA:	1) Yelmo	X
	2) Bandolero	2
3.a CORSA:	1) Er Gifurato	1
	2) Burnous	1
4.a CORSA:	1) Medoc	2
	2) Unno	1
5.a CORSA:	1) Gulussi	1
	2) Maslova	X
6.a CORSA:	1) Gavanar	X
	2) Divario	1

In tutta Italia si sono avuti 4 dodici, 58 undici e 763 dieci. Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 3.741.828, a quelli con punti undici lire 253.600, a quelli con punti dieci lire 19.100.

SERIE B

I RISULTATI

*Arezzo - Spal	1-0
*Atalanta - Parma	1-1
*Brescia - Bari	1-1
*Como - Perugia	3-2
Varese - *Novara	2-1
*Reggiana - Ascoli	0-0
*Reggina - Avellino	1-0
*Taranto - Catania	3-1
*Ternana - Brindisi	0-0
*Palermo - Catanzaro	3-2

LA CLASSIFICA

Varese	36	17	14	5	46	25	48 - 6
Ascoli	36	15	18	3	39	21	48 - 6
Ternana	36	16	14	6	43	19	46 - 8
Como	36	15	16	5	37	25	46 - 8
Parma	36	10	18	8	38	29	38 -16
Taranto	36	11	16	9	24	22	38 -15
Spal	36	11	16	9	28	28	38 -16
Palermo	36	8	20	8	32	41	36 -18
Arezzo	36	12	11	13	37	36	35 -19
Novara	36	11	13	12	32	34	35 -19
Atalanta	36	10	14	12	21	21	34 -20
Brescia	36	9	15	12	31	34	33 -21
Avellino	36	10	13	13	32	36	33 -21
Catanzaro	36	11	11	14	27	33	33 -21
Brindisi	36	8	17	11	27	36	33 -21
Perugia	36	9	14	13	28	30	32 -22
Reggiana	36	8	15	13	27	25	31 -23
Reggina	36	8	14	14	18	34	30 -24
Bari	36	9	9	18	11	24	27 -27
Catania	36	5	16	15	20	35	26 -28

LE PARTITE DEL 9.6.'74

Ascoli - Parma
Avellino - Atalanta
Bari - Palermo
Brindisi - Novara
Catanzaro - Arezzo
Perugia - Reggina
Reggiana - Como
Spal - Brescia
Ternana - Taranto
Varese - Catania

GLI ITALIANI GUIDANO LA CLASSIFICA DELLA COPPA AZTECA

Vittoria dell'Inter in terra messicana

INTER - ATLANTE 2-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 7' Massa, al 34' Cerilli, al 90' Zamora. INTER: Bordon; Oriali, Ginbertoni; Bini, Fedele, Bertini; Skoglund, Scala (Lippi), Nicoli (Cristin), Massa (Murano), Mariani (Cerilli). ATLANTE: Franco; Montes De Oca, Bertolotti; Medina, Mejia, Romero Reyes; Alberto Romero (Morales), Zamora, Pihon (Perrusquia), Villar, Sanchez.

Città del Messico, 2

In un incontro svoltosi ieri sera a Città del Messico l'Inter ha battuto per 2-1 la squadra di calcio messicana dell'Atlante, assicurandosi in questo modo il primo posto nella classifica del torneo di calcio pentagonale per la conquista della Coppa Azteca. Il primo tempo si era chiuso a reti inviolate.

La partita ha registrato un primo tempo piuttosto incolore mentre il secondo tempo si è finalmente animato e ha visto le due squadre giocare con maggiore impegno nella ricerca della vittoria. Il primo tempo è stato giocato in generale con un ritmo fastidiosamente lento che ha visto la prevalenza dell'undici messicano. In questi 45 minuti infatti i giocatori dell'Atlante hanno in genere mantenuto il possesso del pallone molto di più di quanto non abbiano fatto o non siano riusciti a fare i ragazzi di Bertini. Ma questa prevalenza i messicani non sono riusciti a trasformare in un vantaggio concreto perché tutte le azioni offensive che hanno intrecciato si sono concluse con un nulla di fatto sia a causa dell'imprecisione dei tiri in porta sia, bisogna rilevarlo, per la solidità della difesa dell'Inter.

Tutto sommato il primo tempo, anche da un punto di vista spettacolare, ha avuto davvero poco da offrire e lo zero a zero con cui si è concluso è apparso emblematico di un gioco sterile che ha lasciato poco spazio a una volontà realizzatrice. Per fortuna il secondo tempo ha sin dall'inizio rilevato da parte delle due squadre una più incisiva spinta agonistica e il desiderio di pervenire a un risultato positivo.

Sin dalle prime battute infatti il gioco si è rilevato da una parte e dall'altra più veloce e più animato. Ed è stato al 7' della ripresa che si è avuto il primo gol. E' stata l'Inter a segnarlo per merito di Bertini che ha approfittato con estrema rapidità di un varco che si era determinato nella difesa dell'Atlante per sparare una forte e precisissima cannonata. Il portiere Franco è riuscito a trattenere la sfera che però gli è poi sfuggita di mano offrendo l'occasione a Massa di infilarla di testa in rete con un intervento davvero magistrale. L'Inter passava in vantaggio per 1-0.

Il secondo gol per l'Italia è venuto a 34.o della ripresa grazie a Cerilli che ha sorpreso il difensore della porta messicana con un tiro tanto improvviso quanto forte. Per poco l'Inter non ha segnato un terzo gol ad opera di Cristin che da quasi metà campo ha sparato un tiro fortissimo che ha colpito il palo sinistro.

La squadra messicana è riuscita a segnare un gol quando ormai mancavano pochi secondi alla fine. Con questa vittoria l'Inter si è assicurata quattro punti in classifica. Giovedì scorso aveva battuto la squadra messicana dell'Atletico Espanol per 5-1. Gli italiani sono anche in testa per il numero di gol con sette in due incontri contro due gol subiti.

La schedina di domenica prossima

ASCOLI - PARMA
AVELLINO - ATALANTA
BARI - PALERMO
BRINDISI - NOVARA
CATANZARO - AREZZO
PERUGIA - REGGINA
REGGIANA - COMO
SPAL - BRESCIA
TERNANA - TARANTO
VARESE - CATANIA
PADOVA - TRIESTINA
ACIREALE - COSENZA
PESCARA - LECCE

AL RALLYE DELLE QUATTRO REGIONI

Ancora le Opel alla ribalta

Accoppiata vincente nel turismo gruppo uno e due



Su un impegnativo percorso di 700 km che ha visto come voleva il pronostico della vigilia, il dominio dei «prototipi» con il successo di Munari-Mannucci davanti a Ballestrieri-Maiga, le Opel Ascona hanno ricevuto aperti consensi dal numeroso pubblico presente. Non solo per le stupende e vittoriose prestazioni nel turismo gruppo due che nel turismo gruppo uno, turismo di serie, ottenute rispettivamente da Svizzero-Strametto 5 assoluti e da Presotto-Pecessinot 3 assoluti, ma anche per le dimostrazioni delle qualità di tenuta delle vetture della marca giunte in 16 su un totale di 85.

«B»: per la promozione uno sprint a quattro

A due giornate dal termine del campionato, la situazione in vetta alla classifica è quanto mai fluida: quattro squadre, Varese, Ascoli, Ternana e Como sono lanciate nello sprint finale per i tre posti disponibili per la promozione in Serie A. La giornata è stata favorevole al Varese che impegnato sul campo del Novara è riuscito a battere i piemontesi, raggiungendo così sul tetto della classifica l'Ascoli.

I marchigiani infatti sono stati costretti al nulla di fatto dalla Reggiana, che sul proprio campo sa trasformarsi. Alle spalle delle due capoliste un'altra coppia, staccata di due lunghezze: Ternana e Como. I laziali vittoriosi sul proprio terreno sul Perugia si sono affiancati ai rosso-verdi ternani costretti al nulla di fatto dal Brindisi. In coda alla classifica il Bari, che è riuscito ad impattare sul terreno del Brescia, ha lasciato il fanalino di coda al Catania che è stato nettamente superato dal Taranto: per queste due compagini la strada della serie C è ormai segnata.

Al terz'ultimo posto la Reggina che grazie al successo di misura sull'Avellino può ancora sperare nella salvezza. Negli altri incontri, che poco interessavano la classifica, l'Arezzo si è imposto di misura alla Spal ed il Palermo ha battuto il Catanzaro. Pareggio infine a Bergamo tra l'Atalanta ed il Parma.

"C"

SPEZZATO ANCHE IL TENUE FILO CHE LEGAVA I SOSTENITORI ALLA SPERANZA

LA TRIESTINA NUOVAMENTE IN «D»

ORA BISOGNA GUARDARE AVANTI

AL FUTURO CON SERIETÀ

Un'altra giornata amara al «Grezar». Un'altra sconfitta. Forse però, agli effetti pratici, è stato meglio così. Una vittoria avrebbe lasciato intatto il sottilissimo filo di speranza; un filo talmente sottile che neppure un miracolo avrebbe potuto ormai trasformare in... corda d'acciaio. Ora anche la matematica condanna gli alabardati, a due giornate dal termine del campionato.

E' meglio così, dicevamo, perché ora si può finalmente chiudere il discorso sul passato e tentare di aprirne uno nuovo sul futuro. Triestina «anno zero» è uno slogan forse abusato, ma rende perfettamente la situazione; a patto però che venga interpretato nella maniera giusta, e con il fermo proposito di lasciare da un canto tutte le incomprensioni e gli equivoci che hanno determinato la situazione attuale.

A nostro avviso sarebbe sommamente dannoso se, invece di cercare di rasserenare l'ambiente e di ricreare un clima nuovo di fiducia, ci si lasciasse andare a deleteri processi più o meno di natura personale. Gli stessi tifosi hanno capito da tempo che i processi nella situazione attuale della Triestina non servono a nulla. La frittata, che si chiama retrocessione, ormai è fatta e non servirebbe a nulla andare a scavare nel campo delle responsabilità, vere o presunte, del vertice alabardato.

Quel che conta è restare con i piedi ben fissi per terra e guardare in faccia con coraggio al presente per affrontare un futuro non certamente privo di incognite. Ma sono proprio queste incognite che vanno chiarite al più presto possibile. Alludiamo cioè alla situazione dirigenziale che, dopo le dimissioni dell'avvocato Columni, presenta una dimensione nuova e aperta a soluzioni allettanti. Si è parlato di un gruppo nuovo disposto a subentrare agli attuali dirigenti portando un contributo economico adeguato alla situazione.

Ieri, giornata festiva, non è stato possibile sapere nulla di concreto e di ufficiale sulle reali intenzioni di questo gruppo. La giornata non era in verità delle più propizie perché fosse legittimo attendersi sviluppi in questo senso determinanti; vuoi perché, ripetiamo, era domenica, vuoi perché proprio una questione di buon gusto imponeva che si lasciasse passare almeno un giorno dalle dimissioni dell'avvocato Columni. Ma il tempo a disposizione non è certamente abbondante, per cui qualche discreto abboccamento fra le parti, qualche «movimento» anche sotterraneo si sarebbe ugualmente dovuto avvertire.

Non pare ci sia stato nulla di tutto ciò. Al punto che noi siamo costretti ad affidarci alle indiscrezioni e ai «si dice» per inquadrare in qualche modo la situazione. Stando alle indiscrezioni, dunque, questo nuovo gruppo esiste realmente. La operazione di aggancio, anzi, sarebbe iniziata parecchie settimane fa, quando ancora pareva possibile l'avvento di Nereo Rocco, con la prossima stagione, alla guida della società alabardata. Con beneficio d'inventario diamo anche un paio di indicazioni sui possibili nomi, dal momento che le «soffiate» sono state parecchie e tutte concordi sull'identità dei personaggi in questione.

Si parla in particolare di due persone, i signori Belrosso e Collino; entrambi svolgono la loro attività nel campo delle importazioni e delle esportazioni e il secondo, in particolare, ha già un certo nome in campo sportivo, essendo attualmente presidente del San Giovanni. Si tratta — ripetiamo — di indiscrezioni, e a ciò va aggiunto che i due nomi fanno parte di un gruppo ben più numeroso che ha in piedi la trattativa di cui abbiamo detto. Una trattativa, si è saputo, che sarebbe condotta in piena armonia con i responsabili della Finanziaria.

La stessa Finanziaria, però, a questo proposito tace. Ieri non ci è stato possibile metterci a contatto neppure con l'amministratore delegato per saperne qualcosa di più. Dobbiamo dare queste notizie per dovere di cronaca, dato che l'interesse e le aspettative della tifoseria oggi come oggi, al di là dell'amara realtà della retrocessione, sono legate a filo doppio a questa operazione che, in verità, sembra essere l'unica capace di cementare nuovamente attorno alla società alabardata un clima di rinnovato entusiasmo e di rinnovata fiducia nel futuro. A patto, naturalmente, che si ricominci da zero.

Gianadolfo Trivellato





Due momenti di Triestina-Bolzano. A sinistra: la rete di Schillirò; a destra il portiere bolzanino impegnato in una parata alta su calcio di punizione (Italfoto)

SI SPRECA AL GREZAR QUELLA CHE POTEVA ESSERE UNA VERA OCCASIONE

CONTRAPPOSTA ALL'ACCANIMENTO DEL BOLZANO LA RASSEGNAZIONE DELLA SQUADRA ALABARDATA

Gli altoatesini, con la loro vittoria, sfatano le voci di un'antipatica «combine»

Bolzano - Triestina 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 16' Schillirò, al 23' Fogolin, al 37' autorete di Lucchetta. TRIESTINA: Marson; Albicocco, Lucchetta; De Luca, Riva, Fera; Bertoli (Marcatto), D'Alessi, Dri, Brusadelli, Schillirò. Grigolo; Sabbadin. BOLZANO: Belotti; Migliorini, Concer; Fogolin, Perezzani, Scolati; Alban, Belometti, Girol, Trainini (Breda), Mutti. Sonato; Broggio. ARBITRO: Sancini di Bologna. NOTE: giornata calda; spettatori 4 mila circa per un incasso di 2 milioni. Ammoniti: Belometti nel p.t.; Dri e Concer nella ripresa. Espulso al 14' del s.t. Belometti. Angoli 11-3 per la Triestina (6-1 nel primo tempo).

Anche l'ultimo filo, quello al quale gli irriducibili ottimisti si aggrappavano disperatamente, si è spezzato. Che non ci fosse più niente da fare per la Triestina era apparso evidente dopo il k.o. subito di fronte al Savona, ma si sa che ogni ammalato trova la forza di sopravvivere nella speranza che un farmaco prodigioso giunga — anche all'ultimo istante — a salvarlo. Questa speranza era costituita da un Bolzano tranquillo, ormai in attesa delle meritate ferie, senza altre pretese che non quelle di terminare al più presto e con onore; poi s'erano messe mille elucubrazioni sulle possibilità negative dei diretti avversari di bassa classifica, sicché dall'alambicco magico era uscita — come dal cappello del prestigiatore — la colomba della possibile salvezza.

Invece chi ha dato il colpo di grazia e ha reciso il filo sono state proprio le strane voci circolate all'indomani della partita di Trento. Sembrerà rocambolesca la storia ma essa è esattamente come ve la racconteremo, suffragata dalle dichiarazioni del geom. Zancanella, dirigente della società altoatesina, a fine partita. Era una storia che noi personalmente conoscevamo da mercoledì scorso, ma che non era il caso di rendere pubblica per non intorbidare le acque più di quanto non lo fossero.

Dunque, un dirigente alabardato avrebbe raccontato che a Trento, domenica scorsa, era stato avvicinato da due giocatori del Bolzano, i quali gli avevano proposto — senza mezzi termini — di «addomesticare» l'incontro di ieri. Questo presunto fatto è subito venuto a conoscenza della direzione bolzanina provocando un'immediata inchiesta che ha avuto esito assolutamente negativo. Ma la chiacchiera (e perciò il dubbio) rimaneva ed è perciò che ieri il Bolzano ha voluto darle la più chiara delle smentite. I dirigenti hanno ordinato ai loro giocatori la massima concentrazione, la massimo impegno onde fugare ogni ombra di sospetto d'un illecito. Il geom. Zancanella e l'allenatore Agostinelli hanno dichiarato che «il Bolzano oggi ce l'ha messa tutta tanto da apparire maramaldo, proprio per dissipare ogni illazione sulla sportività e onestà della loro società, comportamento che avevano tenuto anche nei confronti del Savona domenica scorsa».

Fatto punto su questo nebuloso retroscena, veniamo alla partita, giocata quasi con accanimento dal Bolzano e con rassegnazione dagli alabardati. Un incontro ancora una volta perduto a dimostrazione della pochezza di una squadra che dopo essere passata in vantaggio dopo soli 16 minuti su calcio piazzato, è stata non solo raggiunta sette minuti dopo, ma anche battuta da un tiro dell'ex udinese Fogolin, seppur corretto dalla schiena di un nostro difensore. Ciò poteva anche far parte degli imponderabili del gioco del calcio, non trova però giustificazione nella mezz'ora durante la quale il Bolzano ha dovuto giostrare in soli dieci uomini a causa dell'espulsione — davvero esageratamente decretata dall'arbitro— per un fallo assolutamente non brutale di Belometti sul melodrammatico D'Alessi. E bisogna dire che nonostante questa mutilazione numerica degli avversari, gli alabardati non sono stati capaci di tirare una sola volta nello specchio della porta difesa da Belotti. Si noti, inoltre, che il Bolzano è sceso a Trieste senza i suoi due uomini migliori: l'ala sinistra Ottorizzi e il centravanti Tedoldi, sostituiti rispettivamente da Alban e da Girol.

Contro una linea attaccante così mutilata, la Triestina dovrebbe andare a nozze. E difatti nei primi dieci minuti sembra che per gli alabardati tutto sia facile e scontato. Quando poi D'Alessi, su punizione dal limite, tocca la palla che Schillirò scaraventa come una cannonata nella rete di Belotti, tutti pensano che il gioco sia fatto. Invece i guai cominciano proprio da quel momento perché il Bolzano, come punto da una tarantola, balza in cattedra con spunti veloci e ubriacanti che partono da Fogolin (4) o Belometti (8) e arrivano alle punte Mutti (11) e Girol (9) sorretti da Trainini (10), i quali mettono in orgasmo l'intera difesa dei nostri (in maglia verde). Così in quattro e quattr'otto, su un corto calcio d'angolo, ti arriva al centro un ben dosato cross di Trainini che trova all'appuntamento la testa di Fogolin: è il pareggio.

Questo inaspettato smacco fa perdere la testa a Lucchetta che fatica a tenere a freno Mutti, ad Albicocco che si fa trascinare in avanti dall'arretrata ala Alban, a De Luca che non riesce ad anticipare il centravanti Girol, dimodoché anche Riva s'innervosisce. Si arriva così al 37' quando in difesa retrocede pure Bertoli (!) per far muro su un calcio di punizione di Trainini: la palla spiove centralmente e nella confusione s'inserisce Bertoli che esita nel rinvio, perde la sfera o la vuol passare corta all'indietro, cosicché viene ripresa da Fogolin e sparata in porta; sulla traiettoria c'è la schiena di Lucchetta che mette fuori causa Marson.

La ripresa, che dovrebbe vedere una Triestina lanciata all'immediata riscossa, trova i suoi giocatori frastornati e incapaci di reagire. L'espulsione di Belometti e il cambio di Bertoli con Marcato (un giovane del vivaio) non migliorano la situazione anche perché non si avverte la differenza numerica fra i contendenti. Infatti il Bolzano tiene sempre Girol e Mutti in posizione avanzata sui quali stazionano De Luca, Lucchetta e Riva, tre uomini contro due. Brusadelli, spento dopo le folate del primo tempo, Dri che tenta di far gioco ma che non riesce a filtrare in profondità, D'Alessi lento e molte volte incerto nei lanci, Brusadelli generoso nell'interdizione ma impreciso in fase d'attacco, Fera inguaiato a metà campo nel controllo di Trainini, sono uomini che cercano l'accordo ma con ben poco costrutto. Così il Bolzano può vivere sul vantaggio, fare la melina e rispondere per le rime quando il gioco si fa spigoloso.

Non un solo tiro che impensierisca i biancorossi e il suo portiere; l'abbozzo di «serrate» alabardato provoca anzi pericoli per Marson che, verso la fine, deve difendersi da una beltà fuga di Mutti e da un tiro dal limite di Breda (sostituto di Trainini uscito per ordine dell'allenatore) che va fuori di poco a lato.

Dagli spalti si sfolla prima del fischio finale. Nella tribuna d'onore sparisce anche l'ultimo spettatore, e una salva di fischi e cuscini esplode al trillo del bolognese Sancini. All'uscita un tifoso ci ferma per dirci che gli hanno stracciato uno striscione lungo 15 metri sul quale aveva scritto: «Rocco, i tifosi ti ringraziano per il bacio di Giuda!».

Cari portuali (sono essi che hanno firmato lo striscione) è facile individuare chi sono i traditori, ma ci sembra ingeneroso e ingiusto affibiare l'aggettivo di traditore a Nereo. I traditori — in buona o mala fede — si debbono ricercare nel lungo arco di un trentennio.

Tullio Stabile

SCOMPIGLIO IN CONTROPIEDE

L'inizio è tutto della Triestina: «stangata» di Schillirò al 2' e gran colpo di testa di Bertoli, su cross di Schillirò, che Belotti mette di pugno in angolo non senza difficoltà. Replica il Bolzano al 7', gran tiro a parabola che batte sopra la traversa.

Al 16' la Triestina passa in vantaggio: al limite dell'area Fogolin commette fallo nel tentativo di togliere una palla a D'Alessi. E' lo stesso interno a battere la punizione toccandola lateralmente per Schillirò; gran sinistro e Belotti è battuto.

Sette minuti dopo il pareggio. Alban batte un calcio d'angolo toccando al vicino Trainini che centra. La palla spiove al centro dell'area dove Fogolin, con un gran stacco di testa, depone alle spalle di Marson.

Il Bolzano dà l'impressione di voler addormentare la partita, ma quando parte in contropiede riesce sempre a creare dello scompiglio. **Al 37' i rossi altoatesini si spingono in avanti e la retroguardia è costretta a commettere un fallo. Batte la punizione Trainini ma il pallone termina sui piedi di Bertoli appostato al limite dell'area. L'azione sembra sfumata, ma il numero sette alabardato, invece di liberare, preferisce toccare al vicino D'Alessi. Fogolin intuisce e s'impossessa della palla calciando direttamente a rete. La sfera incontra sulla sua traiettoria la schiena di Lucchetta; s'innalza e termina in rete cogliendo in contropiede Marson, al quale non rimane che osservare il pallone nella sua corsa in gol.**

L'arbitro lascia correre un fallo su Dri in area, poi, al 42', Belotti si esibisce in una gran parata in angolo su punizione dal limite battuta da D'Alessi.

Nulla di speciale, nella ripresa, sino al 14' quando l'arbitro, fra la sorpresa generale, espelle Belometti, già ammonito nel corso del primo tempo, per un fallo su D'Alessi.

Dopo 21' di gioco il Bolzano sostituisce Trainini con Breda e la Triestina manda in campo Marcatto al posto di Bertoli.

Anche se con un uomo in meno, sono sempre gli uomini di Agostinetti a dominare il gioco e creare i maggiori pericoli: come al 37' quando un tiro di Breda, che aveva raccolto una corta respinta della difesa triestina, termina nel fondo a fil di palo. E' tutto.

Altro pericolo sotto la rete difesa da Belotti, che si disimpegna molto bene. (Italfoto)

GIRONE B

I RISULTATI

*A. Montevarchi - Torres	1-1
*Cremonese - Olbia	3-0
*Lucchese - Sambenedettese	1-1
Viareggio - *Massese	2-1
*Modena - Empoli	4-2
*Pisa - Prato (giocata sabato)	3-1
*Ravenna - Grosseto	1-0
*Riccione - Giulianova	2-0
*Rimini - Piacenza	2-2
*Spezia - Livorno	2-0

GIRONE C

I RISULTATI

Pescara - *Casertana	1-0
*Chieti - Siracusa	0-0
*Cosenza - Frosinone	1-1
*Juve Stabia - Sorrento	2-1
Matera - *Latina	1-0
*Marsala - Acireale	1-1
*Pro Vasto - Nocerina	0-0
Lecce - *Salernitana	1-0
*Trapani - Barletta	1-1
*Turris - Crotone	3-1

VOCI ACCORATE DAGLI SPOGLIATOI

«Proprio tutto va a rovescio!»

E' durata solo un dopo-partita, quello con il Savona, la sala stampa che la Triestina aveva allestito per ospitare i giornalisti. Da ieri quindi nuovamente via libera nello stanzone alabardato: ma chi aveva il coraggio di entrarvi? Nel corridoio il primo che incontriamo è il consigliere delegato Moncini:

«E' la settima sconfitta casalinga della stagione — dice — una degna conclusione per un campionato fallimentare. A questo punto non rimane altro da fare che rimboccarsi le maniche e pensare sin d'ora al futuro. La Triestina, e Trieste quindi, non possono avere una squadra in Serie D».

Nessuno ha voglia di parlare. L'amarezza e la delusione si leggono chiaramente sui volti di Sadar, di Frigeri, dei giocatori.

Dice D'Alessi: «Bene, così potranno dire che anche questa volta è colpa mia!».

«Cosa volete che dica? — risponde Sadar —. Non avete visto tutti come sono andate le cose? Purtroppo non è un'annata favorevole e in queste situazioni vanno sempre tutta a rovescio».

«E' come se piovesse bagnato» commenta anche Moncini. «Visto il loro secondo gol? Senza quella deviazione di Lucchetta probabilmente Marson avrebbe fermato il tiro di Fogolin. Sull'1-1 la partita era ancora aperta e poteva sperare in una conclusione meno amara».

Schillirò, che nei giorni scorsi si è incontrato a Milano con il presidente dell'Avellino, ce: «Io un'intesa con il sodalizio campano l'ho già raggiunta; speriamo si accordi anche le due società e possandarmene perché a Trieste non posso più rimanere».

L'allenatore del Bolzano soddisfatissimo per i due punti e per l'ottima prova fornita dai suoi ragazzi, ci tiene molto a sottolineare l'infondatezza di alcune dicerie:

«Nei giorni scorsi — esordisce — erano circolate delle strane voci secondo le quali Bolzano avrebbe regalato due punti alla Triestina per cercare di aiutarla a rimanere in Serie C. Il Bolzano, e mi sembra che i ragazzi lo abbiano ampiamente dimostrato con la grossa prova di carattere fornita sul campo, non si vende a nessuno. Nello sport non è corretto favorire una squadra per danneggiare un'altra. Abbiamo vinto perché siamo stati superiori sul piano di gioco. Dopo il gol di Schillirò pensavamo che i nostri avversari sarebbero riusciti a mettere maggiormente in difficoltà. I miei uomini, però, sono battuti molto bene, meritando ampiamente il successo».

Claudio Nordio

● CALCIO. Il diciottesimo torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Calligaris» si è concluso a Casa Monferrato con la vittoria degli inglesi del Blackpool sui Napoli per 3-1 (0-1). La partita è stata diretta dall'arbitro Michelotti, di Parma, al quale è stato assegnato il tradizionale «fischietto d'oro» per il 1974. Il terzo posto è stato conquistato dal Dukla di Praga che ha battuto il Vicenza per 5-0 (5-0).

SENZA ESCLUSIONE DI COLPI CON L'UDINESE

QUASI ALL'INIZIO PASSANO I LAGUNARI

Chioggia, 2

Al «Pellarin» c'è stata oggi battaglia grossa; perché grande era la posta in palio tra i bianconeri scesi da Udine e i granata lagunari. I primi perché non intendono ancora rinunciare all'ambito secondo posto in classifica, i secondi invece perché lottano furiosamente per la salvezza. Stavolta l'agonismo proprio dei lagunari, col nuovo corso che ha avuto inizio con l'allenatore Camuffo, ha avuto la meglio sull'Udinese, di cui lo stesso Camuffo era stato qualche anno fa allenatore. Ma questi ricordi del passato nulla hanno a che fare con l'odierno incontro, che si è svolto all'insegna di una contesa senza esclusione di colpi, tanto che qualunque fosse stato il risultato finale esso sarebbe stato accettabile senz'altro da tutti.

Ha vinto il Clodiasottomarina che aveva più bisogno di punti, ma che ha meritato la vittoria se non altro per aver sbloccato in apertura il risultato. All'8' Benvenuto, imbeccato sulla destra da una delle solite discese dell'ottimo terzino Boscolo (forse il Torino gli ha già messo gli occhi addosso), effettua un dietrofront proprio sulla linea di fondo, lasciando in surplace clamorosamente e contemporaneamente sia Zampa che il suo custode Beltrame. Immediato perfetto cross al centro e ottimo stacco di Levantacci che di testa colpisce in tuffo il pallone che si infila sulla destra.

Pronta la replica dell'Udinese che dimostra una notevole superiorità tecnica con un magnifico centrocampo, particolarmente in Burlando e Girelli, veri filtri di tutte le trame sia in fase offensiva che difensiva. Pronta replica, dunque, due minuti dopo, e analoga azione degli aquilotti. Da fondo destra Girelli crossa per la testa di Peressin che impegna Vadala in un difficile intervento.

Il raddoppio però per i locali è nell'aria, ma non viene: al 12' perfetto doppio dialogo Vianello-Quintavallo porta quest'ultimo solo davanti a Zanier in uscita. Quintavalle evita il portiere facendo partire il bolide, che si stampa sul montante destro a porta indifesa. E ancora al 40' dalla destra l'infaticabile Girelli serve stavolta Pellizzari la cui zuccata fa stampare la sfera sul montante sinistro.

Emozioni perciò a non finire. Così la ripresa: per venti minuti circa una frenetica corsa al raddoppio per i padroni di casa e al pareggio per gli uomini di Manente. Grande occasione mancata dai locali al 14': discesa sulla sinistra e tiro teso di Guadalfi che la traversa respinge, riprende di testa Benvenuto che alza alle stelle a porta sguarnita. Dal quarto d'ora della ripresa in poi grande marcia dell'Udinese, mentre i lagunari rissentono per il gran sforzo compiuto e si limitano a contenere le sfuriate dei bianconeri, che dimostrano un'elegante superiorità tecnica. I locali affidano al solo Levanatacci e al piccolo Vianello, che Jesse non ha mai mollato, qualche sporadica azione in contropiede.

Mario Salvagno

Clodiasottomarina - Udinese 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. all'8' Levantacci. CLODIASOTTOMARINA: Vadalà; Boscolo, Visentin; Stella, Groppi, Casagrande; Vianello, Quintavalle, Benvenuto, Guadalpi, Levantacci. Ricci; Sambo; Scalni. UDINESE: Zanier; Sgrazzutti, Jesse; Zampa, Beltrame, Bonora; Stevan, Burlando, Peressin, Girelli, Pellizzari. Marcatti; Dedè; Picco. ARBITRO: Lorenzetti di Viterbo. NOTE: giornata afosa, terreno in ottime condizioni; incidenti senza conseguenze a Groppi e Casagrande. Ammoniti al 40' della ripresa Stevan e Burlando, e al 42' Girelli, tutti per proteste. Calci d'angolo 5-2 (2-2) per l'Udinese. Spettatori 2000 circa.

Il punto

Ormai non c'è più scampo per la Triestina: gli alabardati, sconfitti senza giustificazioni anche dal Bolzano, sono matematicamente in Serie D. Gli altoatesini hanno messo il nuno, ancora una volta la pochezza della Triestina, ancor più alla deriva dopo le ultime vicissitudini dirigenziali.

Promossa in anticipo l'Alessandria che, sconfitta seccamente dal Monza, sta ormai godendosi in anticipo la Serie B, e condannate matematicamente Derthona e Triestina, il campionato vivrà le due ultime giornate solamente per conoscere il nome della terza retrocedenda. Un duello all'ultimo minute tra Savona e Gavinovese (hanno guadagnato la posta, come a dire che un punto ciascuno fa bene a tutte due), Clodiasottomarina — sorprendente vincitrice dell'Udinese — e Legnano, autentica sorpresa in quel di Vigevano.

In testa alla classifica si lotta per il secondo posto: la piazza d'onore vede ora appaiate Udinese e Venezia. I lagunari sono andati a prendersi un punto a Mantova. Il Trento si è improvvisato corsaro a Lecco dove è passato con il minimo scarto. Un punto d'orgoglio per il Derthona che ha pareggiato in casa con il Padova. Una rete per parte anche fra Pro Vercelli e Belluno. La Solbiatese è ritornata al successo a spese del Seregno.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Media inglese
		G.	In casa		Fuori			F.	S.	
			V.	N.	P.	V.	N.	P.			
Alessandria	52	36	15	2	1	6	8	4	38	15	— 2
Udinese	44	36	11	6	1	6	4	8	48	29	—10
Venezia	44	36	10	8	0	4	8	6	38	27	—10
Monza	43	36	13	4	1	4	5	9	40	26	—11
Lecco	41	36	10	4	4	3	11	4	33	20	—13
Seregno	41	36	10	7	1	6	2	10	35	30	—13
Mantova	39	36	6	9	3	6	6	6	33	30	—15
Pro Vercelli	37	36	8	5	5	3	10	5	38	24	—17
Bolzano	37	36	10	6	2	4	3	11	31	27	—17
Solbiatese	37	36	7	7	4	5	6	7	21	27	—17
Belluno	36	36	7	9	2	4	5	9	44	40	—18
Vigevano	35	36	11	4	3	2	5	11	37	36	—19
Trento	34	36	7	7	4	3	7	8	30	29	—20
Padova	33	36	8	5	5	2	8	8	33	40	—21
Legnano	31	36	5	7	6	3	8	7	26	35	—23
Gavinovese	31	36	7	7	4	1	8	9	28	46	—23
Clodiasott.	30	36	8	8	2	1	4	13	25	39	—24
Savona	29	36	7	7	4	1	6	11	27	37	—25
Triestina	25	36	4	7	7	2	6	10	22	43	—29
Derthona	21	36	4	7	7	0	6	12	18	45	—33

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 9.6.1974
*Monza - Alessandria	3-0	Belluno - Clodiasott.
*Pro Vercelli - Belluno	1-1	Gavinovese - Derthona
Bolzano - *Triestina	2-1	Udinese - Mantova
*Savona - Gavinovese	0-0	Alessandria - Lecco
Legnano - *Vigevano	2-0	Trento - Monza
*Derthona - Padova	1-1	Legnano - P. Vercelli
Trento - *Lecco	1-0	Seregno - Savona
*Solbiatese - Seregno	1-0	Bolzano - Solbiatese
*Clodiasott. - Udinese	1-0	Padova - Triestina
*Mantova - Venezia	2-2	Venezia - Vigevano

ON HANNO RUBATO NULLA I VENEZIANI IN TRASFERTA

MANTOVANI SI ATTRIBUISCONO L MERITO DI TUTTI E QUATTRO I GOL

Mantova - Venezia 2-2 (1-2)

MARCATORI: nel p.t. al 19' Trevisanello II, al 26' Turella, al 42' odonese; nella ripresa al 4' Zanolla. MANTOVA: Recchi; Montepagani (dal 20' della ripresa Bianconi), Onor; Martinelli, Bertuolo, Facchinel-: Zanolla, Caremi, Turella, Tonghini, Iori. 12) De Filippis, 14) Mar-mini. VENEZIA: Seda; Bisiol (dal 20' della ripresa Sartorello), Sab-dini; Bassanese, Ronchi, De Cecco; Bianchi, Trevisanello II, Belli-zzi, Scarpa I, Modonese. 12) Fornaciero, 14) Scarpa II. ARBITRO: aschi di Pescara. NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizio-, spettatori circa 4.000 per un incasso di oltre un milione e mezzo. alci d'angolo 8-6 per il Mantova.

Mantova, 2

Meritato pareggio del Vene- sul campo del Mantova al mine di una partita piacevo- disputata in una giornata dissima che ha visto i pro- onisti affrontarsi a viso rto. Le quattro reti infine timoniano l'aggressività dei spettivi attacchi. «Abbiamo cato un primo tempo ecce- nale» ha affermato Volpi al mine della partita e poi ha iunto «nella ripresa abbia- sentito troppo il caldo e il dimento è stato meno sod- facente».

All'altro fronte l'allenatore Mantova Golinelli ha di- arato: «Le occasioni da gol gli ospiti le abbiamo crea- noi: si può praticamente di- che i quattro gol sono me- nostro».

ono stati infatti i veneti a sare per primi in vantaggio 19' del primo tempo su er- e del difensore Facchinello sbagliando un colpo di te- in fase di rinvio in area, sava la palla a Trevisanello che non aveva difficoltà a izzare. Il Mantova scosso stretto le fila e si è gettato maggiore animosità in nti giungendo al 36' al pa- gio con Turella che realiz- a direttamente su calcio zzato da fuori area.

apidi capovolgimenti di te e palla in area mantova- ancora Facchinello pastic- deponendo la sfera sui pie- del lesto Modonese che in- a al 42'. Prima della chiu- a del tempo da registrare palo colpito da Turella.

a ripresa il Venezia accu- un calo atletico e il Manto- he approfitta subito. Al 4' uno scambio Careni - Onor: st'ultimo passa a Zanolla realizza.

ei restanti minuti si assiste una contesa non esaltante abbastanza piacevole. Il Ve- a, pago del risultato, tira dni in barca e si porta in na un meritato punto. Tra gliori: Trevisanello II, Mo- se, De Cecco e Bianchi per enezia; Zanolla, Turella e chi per il Mantova.

W. Gorni

OMAGGIO DEI TIFOSI

Una «Coppa Italia» donata al Palermo

Palermo, 2

Dopo la beffa dell'Olimpico, i giocatori del Palermo si visti togliere la Coppa Ita- dal Bologna, che ha vinto al calci di rigore dopo i supplementari (e grazie a un rigore concesso dall'arbitro torinese Sergio Gonella a tempo scaduto), oggi nella prima gara casalinga dei rosanero, successiva alla amarissima conclusione della Coppa Italia, gli atleti siciliani sono stati lungamente festeggiati dal loro pubblico. Un fac-simile della Coppa Italia, una coppa in oro massiccio, acquistata dal «Giornale di Sicilia» con due milioni e mezzo raccolti in pochi giorni con una spontanea sottoscrizione fra i tifosi, è stata consegnata al capitano del Palermo, Ignazio Arcoleo, dalla mascotte della squadra, un bambino di due anni, tenuto in braccio dal direttore del quotidiano del mattino di Palermo, Roberto Ciuni.

La cerimonia, tra gli applausi scroscianti del pubblico, è avvenuta mezz'ora prima dell'inizio della gara con il Catanzaro. Ai rosanero sono state consegnate numerose altre coppe, targhe e medaglie omaggio di privati ed enti che hanno voluto testimoniare la loro solidarietà ai giocatori del Palermo per essere stati privati di un successo che la critica sportiva italiana ha unanimemente riconosciuto sarebbe spettato giù giustamente al Palermo anziché al Bologna.

I mondiali alla TV

Roma, 2

Tutte le 38 partite dei campionati mondiali di calcio saranno trasmesse in televisione: venti in telecronaca diretta, tra le quali tutte quelle che vedranno impegnate la squadra italiana; dieci interamente in cronaca registrata differita; otto in sintesi della durata, ognuna di 45 minuti. Complessivamente, quindi, saranno trasmesse 51 ore di partite dei mondiali, oltre alla cerimonia inaugurale (anche questa in diretta), a servizi speciali, collegamenti nei «Telegiornale» e nelle rubriche sportive («Telegiornale sport», «La domenica sportiva», «Dribbling»); in chiusura della serata televisiva andrà poi in onda un programma con il riassunto di tutti i gol realizzati nella giornata. In proposito il capo dell'ufficio stampa della RAI, Cresci, ha comunicato ai giornalisti il calendario aggiornato dei programmi dedicati ai mondiali.

Intanto, nella prossima settimana, considerato il grande interesse dei telespettatori per la manifestazione, ci saranno alcuni appuntamenti televisivi che possono essere considerati come una specie di «introduzione alla competizione di Monaco»: saranno riproposte alcune delle più interessanti partite dei mondiali del Messico, che andranno in onda in tarda serata sul secondo canale. Non sono stati comunicati per il momento né gli orari né di quali incontri si tratta.

I cannonieri della «Rimet»

In quarant'anni di battaglie per il titolo mondiale del calcio (la prima edizione è stata disputata nel 1930 in Uruguay) sono stati realizzati complessivamente 836 gol. La prima rete nella Coppa del mondo porta la firma del francese Lucient Laurent dopo 13' di gioco della partita inaugurale Francia-Messico.

Questi i cannonieri delle nove edizioni della Coppa Rimet.

1930: STABILE (Argentina) 5 reti.
1934: NEJEDLY (Cecoslovacchia) 5 reti.
1938: LEONIDAS (Brasile) 7 reti.
1950: ADEMIR (Brasile) 9 reti.
1954: KOCSIS (Ungheria) 15 reti.
1958: FONTAINE (Francia) 13 reti.
1962: GARRINCHA e VAVA Brasile, ALBERT (Ungheria), JERKOVIC (Jugoslavia e IVANOV (U.R.S.S.) 4 reti.
1966: EUSEBIO (Portogallo) 9 reti.
1970: MULLER Germania occidentale) 9 reti.



TRIESTINA - BOLZANO 1-2 — Un colpo di testa di Bertoli (leggermente trattenuto per i calzoncini dal suo angelo custode Perezzani) viene respinto di pugno dal portiere Belotti (Italfoto)

PADOVA HA FALLITO GROSSE OCCASIONI PER VINCERE

Una mediocre gara ra squadre stanche

Derthona - Padova 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Musiello; nel secondo tempo 31' Vastola. DERTHONA: Domenghini; Consolandi, Facoetti; Solbia-Guidoni, Tusino; Callegaro (Arcari), Capon, Fusaro, Bonacina, Va-la, Ferrari. PADOVA: Memo; Scalabrin, Freddi; Bigon, Fupan, Co-mini; Manservigi, Mazzon (Lasagni), Musiello, Lazzaro, Stefanello. acomelli. ARBITRO: Bacchiocchi di Roma. NOTE: cielo sereno, sole ivo, spettatori 2000 circa. Calci d'angolo 7-6 per il Derthona. Espul-Consolandi.

Derthona, 2

Come commento finale del-dierno incontro si può di- che il pareggio è il giusto ultato di una mediocre par- giocata tra due squadre fondo classifica. La partita zia con un attacco del Pa- va che si spinge tutto in unti. Respinta malamente palla dalla difesa tortone- questa perviene a Manser- che l'appoggia al centra- nti Musiello completamen- smarcato in piena area di ore. E' il 7' e il tiro del dovano non perdona e si lla nella porta del Derthо- lontana dalle mani prote- del portiere Domenghini. portatisi in vantaggio i ve- difendono con ordine respingono con buona effi- ia i pressanti attacchi del rthona. Al 15' il portiere mo è costretto a respinge- con il corpo un tiro del ntrattacco tortonese Fusaro quasi sulla linea di ndo in seguito ad una ca- bia azione personale. Il so- Musiello praticamente re- a rappresentare l'attacco veneti nell'area del Der- ona e al 35' destreggiandosi un nugolo di avversari unge a impegnare Domen- ini in una difficile parata. E' ancora il Padova a farsi ricoloso al 38' quando una di favorevoli rimpalli fa- risce Manservigi che rima- solo davanti al portiere versario Domenghini non ova di meglio che calciare palla sul corpo di quest'ul-timo uscito alla disperata.

Nella ripresa le fasi iniziali sono favorevoli al Derthona e il portiere Memo è chiamato a svolgere un pressante ma non difficile lavoro. Qualche volta anzi è favorito dall'imprecisione degli attaccanti avversari che al 7' sparano alle stelle con Solbiati da ottima posizione e al 10' sbagliano con Fusaro da non più di 9 metri. In campo opposto è sempre Musiello il più valido degli attaccanti autore di ficcanti puntate in contropiede che impegnano allo stremo delle sue capacità il pur ottimo portiere Domenghini.

E si giunge così al 66' quando una combinazione in profondità fra Callegaro e Bonacina offre a Vastola la palla buona, per il pareggio. L'ala riesce a far sorvolare la sfera oltre il portiere Memo in uscita e a collocarla nella porta vuota. Al 71' il terzino tortonese Consolandi colpisce con una testata in fallo di reazione Stefanelli e viene espulso. Il Derthona è ora in 10 uomini ma il Padova non ha più la forza di passare.

Giacomo Viazzi

Nascita e vicende della Coppa Rimet

L'idea di dare vita ad un campionato del mondo di calcio risale al 1906. L'iniziativa però fallì clamorosamente in quanto nessuna delle nazioni iscritte si presentò all'appuntamento con gli organizzatori. Nel 1930 è un francese, Jules Rimet, che ripropone l'iniziativa dopo che le Olimpiadi di Amsterdam avevano confermato la validità del torneo di calcio. Il trofeo, intitolato a Rimet, è ora definitivamente racchiuso nella bacheca di cristallo della federazione brasiliana, la sola ad essere riuscita in quarant'anni a vincerla per tre volte. La «Coppa Rimet», che per due anni è stata anche in Italia grazie ai trionfi degli azzurri nel 1934 e 1938, che ha attraversato otto volte l'Atlantico in nave o in aereo, che è stata tenuta nascosta dentro un materasso durante l'ultima guerra, che è stata rubata e ritrovata da un cagnolino a Londra, testimonia otto lustri del calcio iridati.

Nel campionato che avrà inizio il 13 giugno nella Germania occidentale, dopo la definitiva conquista da parte del Brasile del vecchio trofeo intitolato a Jules Rimet, sarà in palio un nuovo trofeo, la «Coppa FIFA».

SUCCESSO DI FOLLA A MONTEBELLO PER IL G. P. DELLA REPUBBLICA

Lo spunto incisivo di Medoc trafigge il gran favorito Unno

Terzo il regolare Zigoni - Battuti tutti i record delle scommesse Applaudita esibizione dei cavalieri del Circolo Ippico Triestino

Luminoso pomeriggio per l'ippica triestina. Per il Derby del Presidente della Repubblica l'ippodromo di Montebello si è riempito in ogni ordine di posti e l'afflusso è stato giustificato dallo splendido spettacolo offerto dai protagonisti in pista. Pregevole anche il Concorso Ippico con saggi di bravura dei sedici cavalieri del Circolo Triestino con una finalissima allo spasimo fra Aiello, sull'irlandese Blue River, e l'allieva Bragagnolo sul tedesco Ost Wind, con supremazia misurata del bravo Aiello.

Per la grande folla presente l'opportunità di applaudire il Ponziana al completo sceso nel tondino delle premiazioni assieme a Ettore Trevisan in veste di... ex allenatore della squadra di Haiti. Prima del Derby c'è stata un'intervista, sempre nel tondino delle premiazioni, ai guidatori protagonisti della corsa, così che il pubblico si è fatto un'idea di come si sarebbero dovute mettere le cose nel Premio Presidente della Repubblica.

Insomma, l'organizzazione ha fatto proprio le cose per bene ma gli sforzi dei dirigenti locali sono stati premiati oltre che dall'affluenza notevole anche dal gettito delle scommesse che hanno superato di gran lunga il precedente limite assoluto.

Tutto O.K. dunque per questo atteso Derby che per l'occasione è stato disputato sulla nuova distanza dei 2460 metri. Anche la corsa è stata di una regolarità sconcertante (a parte le divagazioni di Abido) pur essendosi conclusa con l'imprevista sconfitta di Unno.

Gran favorito a non più di 1/2, Unno è stato battuto in maniera ineccepibile dall'eterno secondo Medoc, splendido opportunista che Carletto Bottoni, alla sua prima comparsa a Montebello, ha pilotato con acume tattico da smaliziato professionista. Lo si era visto in sgambatura che Medoc si trovava a meraviglia sul tracciato, e infatti al via la sua azione è stata un modello di prontezza e decisione. Sbalestratosi Abido, Unno non riusciva a fronteggiare la freciata di Medoc che passava di slancio al comando, mentre anche Zigoni, autore di un lancio speditissimo dalla seconda fila, poteva raggiungere la schiena di Medoc prendendo in contropiede Unno. Però, ecco che non appena superata la prima curva, Albonetti spostava in fuori Unno che con rapido allungo in poche battute raggiungeva e superava Medoc.

Corsa chiusa? Tutto lasciava pensare che così fosse, poiché con un leader di simile portata, Medoc, Zigoni e soci, come nelle precedenti corse, fatalmente si sarebbero dovuti assoggettare alla superiorità del portacolori dei fratelli Faraco.

Comunque, a metà percorso un brivido alla corsa veniva dato da Carson, il bellissimo allievo di Nogara. Con vivido spunto, Carson sortiva all'esterno, superava uno dopo l'altro Allodola, Cuorgné e Zigoni per raggiungere Medoc e per un attimo avvicinarsi anche a Unno. Al passaggio dell'ultimo giro, lo sfortunato Abido scavalcava di forza Quercino, Codiverno e Allodola, per poi profilarsi all'esterno nel penultimo rettilineo dove cedeva Carson invogliando Casoli a superarlo. Nelle prime posizioni però non succedevano mutamenti. Cedendo, Carson liberava prima Medoc e poi Zigoni, però Unno al comando tirava via spedito non consentendo azione alcuna agli avversari.

Però, il Derby serbava l'ultima e decisiva emozione all'entrata in retta d'arrivo. A quel punto Bottoni sospingeva Medoc all'esterno di Unno che non reagiva come era lecito attendersi. Infatti allo «speed» invero incisivo di Medoc («Ho 14 e 7 per gli ultimi 200 metri», ci dirà Bottoni nel dopocorsa), Unno non sapeva opporre che un 15.1 insufficiente a fargli reggere la bordata del rivale. Medoc passava in bellezza, mentre Unno pasticciava un pochino negli ultimi metri («La sabbia e le curve proprio lo hanno debilitato», così Albonetti dopo l'arrivo), ma era netto secondo davanti a Zigoni che confermava la sua straordinaria duttilità con l'ennesimo terzo posto («Ha la testa d'oro, va sempre a premio, sono contento del piazzamento, ma ci vorrebbe anche una vittoria, no?», sono parole di Ubaldino Baldi).

Abido intanto, nel suo tentativo di ricupero, si era sbilanciato all'apice della piegata conclusiva finendo squalificato («Sulla sabbia proprio mi scivolava, ha perduto in tal modo la partenza ma veniva ancora terzo senza lo svarione ai 180 conclusivi», questo il parere di Casoli), e in cedimento Carson, il quarto posto era per il duttile Cuorgné davanti ad Allodola, mentre, dopo Carson, finivano Codiverno, che aveva sbagliato allo stacco della macchina, Quercino e Decretone anche quest'ultimo neghittoso al via.

Quindi risultato sorprendente soltanto a metà. Dopo la serie di posti d'onore, Medoc è riuscito alfine a cogliere quel successo che da tempo inseguiva in una prova come il Derby che pur a distanza raccorciata, è da considerare banco di prova per i forti. Sui tre giri il figlio di Nike Hanover ha segnato un pregevole 1.20.2, misura che rappresenta d'ora in avanti il limite di questa corsa amata dai triestini, e che nelle prossime edizioni i 4 anni saranno chiamati a superare.

Con Medoc, un bravo a Carlo Bottoni che è giunto al lauro classico di Montebello dopo che in precedenza poteva contare al suo attivo un solo gran premio, vinto ad Agnano in sulky a Roccabruna.

Splendida giornata di sport e di folla. Presenti numerose autorità fra le quali il presidente della giunta regionale avv. Comelli, il commissario del governo Di Lorenzo, l'assessore comunale allo sport Lanza, il presidente dell'ENCAT, ing. Carena, il presidente degli allevatori geometra Prà, il segretario generale dell'ENCAT, dott. Gaiani.

Mario Germani



Arrivo del Derby di trotto. Svetta Medoc nettamente nei confronti di Unno, che è altrettanto buon secondo su Zigoni



Raggiante Carlo Bottoni posa con l'infiorato Medoc alla presenza del commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo, e del presidente degli Allevatori Prà (Italfoto)



Il vincitore del Concorso Ippico, C. Aiello in sella a Blue River, viene premiato dal commissario del Governo Di Lorenzo

PREMIO TOP HANOVER (L. 1.100.000 m 2060): 1) Kashan (Ub. Baldi); 2) Andrea del Castagno. 6 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 15; 11, 11; (20). PREMIO SEM (L. 1.000.000 m 1660): 1) Heureuse (F. Mescalchin); 2) Paganella. 4 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 34; 20, 17; (185), 67. PREMIO MALACODA 1.a div.: (L. 600.000 m 1680): 1) Talayera (D. Dus); 2) Trevigito. 7 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 44; 19, 17; (64), 179. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 8580 per 100 lire. PREMIO BARBABLU' (L. 800 mila m 2080): 1) Mequo (E. Sterle); 2) Galatone. 5 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 60; 29, 14; (46), 308. PREMIO TURBINE (L. 2.000.000 m 1700): 1) Davis (A. Quadri); 2) Guerlain; 3) Henninger. 9 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 66; 19, 15, 14; (130), 658. PREMIO CREVALCORE (L. 800.000 m 1700): 1) Perosi (A. Quadri); 2) Bangkok. 5 part. Tempo al km. 1. 21.2. Tot.: 42; 21, 25; (155), 450. PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Derby del 4 anni (L. 17.850.000 m 2460, corsa Totip): 1) Medoc (C. Bottoni); 2) Unno; 3) Zigoni; 4) Cuorgnè; 5) Allodola. 10 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 63; 14, 13, 15; (37), 479. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 7420 per 100 lire. PREMIO MALACODA 2.a div. (L. 600.000 m 1680): 1) Speedway (R. Destro); 2) Ieffren; 3) Exibition. 8 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 48; 18, 23, 23; (118). 688.

- HOCKEY SU PRATO. In una partita del gruppo «D» del campionato d'Europa per squadre di club, Napoli e Royal Leopold (Bel.) hanno pareggiato 1-1 (1-1). Nelle semifinali della competizione il Royal Leopold affronterà la squadra olandese del Kampong mentre Francoforte incontrerà Colonia.

- CALCIO. In una partita amichevole organizzata per festeggiare la promozione della squadra locale in Serie C, il Torino ha battuto la Sangiovannese per 1-0 (1-0) con rete di Sala al 35'. Ha arbitrato Giunti di Arezzo di fronte a 3.500 spettatori. All'11' del primo tempo, per un guasto all'impianto elettrico, lo stadio è rimasto al buio per venti minuti.

- CALCIO. Si sono svolte in notturna nello stadio di Massa le finali di serie «D» e «C» del torneo «Dante Berretti», settore semiprofessionistico della FIGC. Per la serie «C» la Cremonese ha battuto il Crotone per 1-0 (0-0) dopo i tempi supplementari. Per la serie «D» l'Imperia ha battuto la Romulea per 6-5 dopo i calci di rigore (dopo i tempi regolamentari 1-1).

SE NE VA IL TRAINER DELLA SQUADRA FRIULANA - AMARE DICHIARAZIONI

NARDIN LASCIA IL CERVIGNANO

«Con il Cervignano ho chiuso!». L'affermazione è di Stelio Nardin, subito dopo la partita tra le «vecchie glorie» di Trieste e Gorizia. Il «rosso tremendo» per un giorno è ritornato alle scarpe bullonate e guarda caso, dopo parecchio tempo gli è capitato di incontrare e di marcare proprio Egidio Ghersetich, per tanti anni compagno di squadra in quel Catanzaro che allineava, tra gli altri, Frontali e Fiorio. «Meglio tirare qualche volta la gamba indietro — dice sorridendo — ormai non dobbiamo avere le velleità di una volta».

Si ricomincia quindi a parlare della «rottura» con il Cervignano. Per gli sportivi è indubbiamente una «bomba», anche perché la squadra friulana, giunta terza nel campionato di Promozione aveva meravigliato per il gioco offerto, per il notevole rendimento, per la grinta e la spigliatezza dei giocatori. Ma come spiega lo stesso Nardin, il quale per chi non lo sapesse ha giocato per molti anni in serie A ed è stato anche azzurro, la situazione di incomprensione tra lui e la dirigenza era cosa vecchia.

La lettera della società che precisava di voler interrompere la collaborazione con il tecnico è soltanto un atto formale e sostanziale per quanto riguarda la sola parte economica. «Avevo già dato le dimissioni, che sono state respinte, fin dal mese di dicembre. Purtroppo — precisa il tecnico — la contestazione è venuta sin dall'inizio da parte dei dirigenti, non dal pubblico e dai giocatori, che devo ringraziare e che si sono dimostrati impagabili. Bravi i dirigenti fuori dal campo ma nel calcio devo dire che non sono tanto provveduti. Io sono di poche parole e amo i discorsi chiari: dopo tutto la squadra mi sembra abbia dato delle soddisfazioni e abbiamo raccolto più punti della scorsa stagione; però, si teneva conto della squadra solo quando le cose andavano per il verso giusto, altrimenti erano musi lunghi. Posso aver sbagliato ma sempre in buona fede. Veramente, nella mia lunga carriera questo è l'anno in cui ho sofferto di più.

«Devo sottolineare ancora una cosa: ho declinato diverse offerte già nei mesi di marzo e aprile, pur con l'evidente situazione di disagio in cui mi trovavo (qualche critica è stata senza dubbio «pilotata» da terzi in modo incredibile, anche sulla stampa) ho deciso di terminare il campionato per il grande rispetto che nutro verso il meraviglioso pubblico cervignanese, al quale va tutto il mio apprezzamento e il mio grazie sincero, e verso i giocatori, ragazzi splendidi».

E' continua quindi con una amarezza la seconda avventura di Nardin in veste di allenatore (la prima, per metà stagione era stata con il Mossa). «Un'esperienza negativa e per certi lati positiva — conclude — perché mi insegnerà qualcosa. Per il futuro, infatti, cercherò di «accasarmi» presso una società che non mi dia le preoccupazioni che ho trovato nel Cervignano, a livello dirigenziale, ovviamente».

S. B.

Le vacanze in coupé.
Se scegli il Renault 15 TL (1300 cc) ti diamo anche i soldi per le vacanze.

Sì, hai letto bene. Tu stesso concorderai la somma con la Concessionaria Renault presso la quale ritirerai il coupé Renault in cambio della tua auto usata. E pagherai la prima rata - grazie al conveniente sistema DIAC Italia - Credito Renault - 90 giorni dopo.
Vieni a trovarci, ti aspettiamo
Ma ricorda:
questa eccezionale opportunità (estesa anche ai modelli Renault 12, Renault 16 e a tutti i Coupé Renault) è valida solo fino al 15 agosto.
E se pensi, giustamente, che un coupé non si sceglie a caso, ti offriamo un Coupé Renault in prova.



Prezzo: L. 1.780.000 + IVA.

RENAULT

MENTRE I GIOCATORI ATTENDONO IL «ROMPETE LE RIGHE» DOPO UNA STAGIONE ALLO SPASIMO

SNAIDERO: IL FUTURO DIPENDE DALLA PERMANENZA DELL'ALLENATORE

Il d.s. Sarti: «Difficile con il nuovo meccanismo entrare tra le squadre in lotta per lo scudetto»

Udine, 2

Pieno e assoluto riposo per i giocatori della Snaidero, anche se ufficialmente non è stato ancora dato il «rompete le righe», perché oltretutto è in programma per il 5 giugno una grande festa a Resia, organizzata dalla società arancione e voluta personalmente dal «patron», per festeggiare i fedelissimi tifosi locali. Quei tifosi che, affrontando anche trasferte proibitive, non fosse altro per la lunghezza del percorso (per andare a Siena, tanto per citare un esempio, la sveglia per loro è suonata alle 4 del mattino e la ritirata alle 5 della mattina successiva, avendo sulle spalle quindici-sedici ore di pullman), hanno sempre dato il loro caloroso apporto alla squadra, facendole sentire in maniera piuttosto... rumorosa l'aria della tifoseria friulana.

Dopo questo impegno, i giocatori verranno davvero lasciati in libertà (ma qualcuno otterrà forse permessi speciali anche prima) fino al 31 luglio. Due mesi tondi tondi di assoluto riposo, per dar loro modo di scaricare la gran fatica e la tensione accumulata in questi mesi di Coppa Korac, di Coppa Italia e soprattutto di campionato. Di un campionato che è stato sofferto fino all'ultimo secondo e che, anche se si è concluso in maniera soddisfacente, ha lasciato indubbiamente molti interrogativi insoluti e una certa perplessità sulla reale tenuta della squadra in rapporto alle sue potenziali possibilità.

Forse è inutile ritornare su certi discorsi, perché gli interrogativi rimarranno sempre tali. Così — tanto per citare qualche nome — prendiamo Giomo, che sul finire del campionato è venuto finalmente fuori con la prepotenza della sua classe, tanto che, dopo non aver convinto per buona parte del torneo, si è guadagnato la convocazione in nazionale. Sanders, preso globalmente, è risultato uno degli americani più forti approdati quest'anno in Italia; Malagoli poi, è pur sempre una delle ali più forti d' Europa, almeno in attacco; senza contare che ci sono pur sempre i Melilla, i Paschini, i Natali, e che ci sono i giovani, Danzi e Fortunato, quest' ultimo già più di una promessa.

Eppure la squadra ha reso in maniera insufficiente soprattutto, pensiamo, per motivi di ordine psicologico e di maturità, per cui i problemi che sussistono per la prossima stagione sono di ordine non indifferente. Problemi che esistono comunque anche sul piano strettamente tecnico. Cominciamo dall'allenatore Beppe Lamberti, che, pur essendosi dichiarato pienamente soddisfatto dell' ambiente che ha trovato a Udine (e, pensiamo, delle condizioni economiche che gli vengono offerte), non ha ancora confermato che rimarrà alla guida della Snaidero anche durante la prossima stagione, anzi per le prossime tre stagioni, come desidera il «patron» comm. Rino Snaidero.

Sono problemi di ordine familiare, quelli che Lamberti non sa come risolvere: per ovvii motivi, essendo egli autentico bolognese per nascita, affetti e attività, non se la sente di trasferire la famiglia — moglie (che oltretutto insegna nella città petroniana) e due figli — a Udine. Per contro, se continuasse la vita che ha fatto in questi mesi, quella cioè di essere presente nel capoluogo friulano dal martedì alla domenica, non potrebbe seguire i suoi figli come vorrebbe. Ma c'è anche il suo profondo attaccamento alla pallacanestro, nella quale milita fin da ragazzino e il desiderio di essere ancora alla guida della Snaidero, che è ormai diventata la sua squadra del cuore. Un grosso dilemma, quindi, che comunque Lamberti dovrà risolvere entro pochi giorni.

Dalla sua risposta, infatti, dipende un po' tutto il futuro della squadra arancione: intanto, se lui decidesse di lasciare la guida della Snaidero, il d.s. Giancarlo Sarti avrebbe non pochi problemi per trovare un nuovo allenatore al quale affidare la squadra per la prossima stagione. Solo dopo averlo trovato, la società arancione potrebbe poi iniziare la sua attiva presenza sul mercato dei giocatori, e potrebbe anche essere troppo tardi.

Giancarlo Sarti è a questo proposito piuttosto esplicito: «Qualche ritocco è senza dubbio necessario alla squadra, anche perché tutti, e il comm. Snaidero per primo, desideriamo costruire una squadra veramente forte, o perlomeno più forte di quella attuale. Ma il compito non è facile, perché il «mercato», come è noto, offre quello che offre. E' cioè molto ristretto ed è chiaro che, anche se noi presumibilmente possiamo contare su mezzi forse più consistenti di altre società, arrivare tardi significa perdere il treno anche per quegli otto o dieci giocatori al massimo che potrebbero interessarci e che soprattutto potrebbero essere disponibili. Certo, cercheremo di agire anche con scambi, con ogni mezzo cioè che ci consenta di condurre il porto qualche buona operazione (il primo problema è un «lungo», il secondo, se possibile un play maker vero n.d.r.) ma non sarà davvero facile; soprattutto, ripeto, se l'incertezza per l'allenatore ci farà giungere tardi agli appuntamenti più importanti».

«E Meneghin?», chiediamo quasi a bruciapelo. «Beh — è sempre Sarti che risponde — Meneghin è quasi un'utopia; dico quasi perché la speranza è l'ultima a morire, ma quale squadra si priverebbe del più forte pivot italiano o addirittura europeo?».

Chiediamo anche a Sarti un parere sulla nuova strutturazione del campionato. «Lo trovo un ottimo meccanismo che, a mi avviso, con un lieve ritocco diventerebbe perfetto. Si tratta cioè della partecipazione delle prime due squadre classificate nella serie A "minore" alla poule di otto squadre che si giocheranno poi lo scudetto. Tanto per fare un esempio, Alco e Maxmobili, che dovrebbero conquistare questi due posti, mai potranno giocare per lo scudetto. Sarebbe quindi più opportuno che la poule fosse direttamente portata a otto, formata cioè dalle prime otto squadre classificate nella serie A maggiore, mentre le altre sei e le dieci squadre della serie A minore si giocheranno la promozione nella serie A superiore, due per girone, dando così vita a un torneo entusiasmante per la posta in palio».

E per quanto riguarda la Snaidero? «Con la squadra attuale, sarebbe molto difficile rientrare tra le sei prime squadre, ma per dare un giudizio bisogna attendere di vedere cosa riusciremo a fare sul mercato. Ancora a proposito di questo argomento, aggiunge Sarti, come dimenticare le ulteriori difficoltà al movimento dei giocatori più validi che vengono create dalla necessità di ben 24 squadre (le 14 della serie A maggiore e le 10 di quella minore) di avere a disposizione una formazione ad alto livello?».

Di certo, attualmente, si sa che la Snaidero, e segnatamente il d.s. Sarti, si stanno muovendo in diverse direzioni; calato il sipario sul campionato e sulla stagione 1973-74, che comunque non si può definire fortunata se non per l'andamento degli spareggi a tre per la permanenza in serie A, non rimane che attendere gli sviluppi della campagna acquisti-vendite-scambi. Forse anche nella nostra stessa regione potrebbe essere conclusa una di queste operazioni, forse ad alto livello e in grado di soddisfare abbondantemente entrambe le contraenti.

Giorgio Verbi

PALLAVOLO

Al Salonit la X Coppa del Carso

Sul campo all'aperto di Sgonico, organizzata dal Kras, si è disputata la «X Coppa del Carso» di pallavolo. All'ultimo momento, registratasi la defezione della formazione di Isola e di conseguenza scombinati gli accoppiamenti originari, il torneo maschile è stato movimentato dai «sestetti» del Salonit di Canal d'Isonzo, della Libertas e della società organizzatrice.

Con pieno merito il successo finale è arriso alla squadra jugoslava, che è riuscita a spuntarla tanto sulla Libertas quanto sul Kras. Alle sue spalle si è piazzata la formazione scudata, per l'occasione rinforzata da D'Orlando e Polenghi, molto attivi e positivi nella formazione dei «muri». Battuta dal Salonit, la compagine capitanata da Aldo Frison si è poi ampiamente rifatta a spese del Kras superato per 2 a 0.

Vinto con largo margine il primo set, la Libertas si è un po' deconcentrata nel successivo, quando stava conducendo per 12 a 7. Ne ha approfittato così la formazione di Emili — premiato con una coppa quale migliore giocatore della società organizzatrice — che ha saputo ridurre lo svantaggio ma non eliminarlo.

Al terzo posto, con zero punti all'attivo è terminato pertanto il Kras, che ha disputato la sua migliore partita contro il Salonit. Sebbene gagliardi e combattivi al massimo, Emili e suoi colleghi non sono però riusciti a evitare la sconfitta.

I RISULTATI

Salonit - Libertas	2-0	(15-12, 15- 6)
Libertas - Kras	2-0	(15- 6, 17-15)
Salonit - Kras	2-0	(15- 8, 16-14)

CLASSIFICA — Salonit punti 4; Libertas p. 2; Kras p. 0.

FORMAZIONI

Salonit: Murovec, Prava, Budaz, Jelavic, Paravac, Jurka, Zhidarciz.

Libertas: Frison A. e G., Ronatelli, Rasman, Sattler, Morway, D'Orlando, Polenghi.

Kras: Zivec, Budin, Marussic, Emili, Gregori, Bitesnic, Vesnaver, Skrk.

Arbitri: Schirò, Ruggieri, Russo.

RAGAZZI, CIVILI E MILITARI IN GARA SULLE PISTE ROSSE DEL «GREZAR»

La staffetta dei finanzieri ha la meglio sulla «Sassari»

Ottima riuscita della manifestazione organizzata dal Gruppo Sportivo «S. Giacomo»

Con l'impareggiabile regia del Gruppo San Giacomo (l'infaticabile cav. Rodolfo Crasso ha ricevuto i complimenti di tutti per l'ottima organizzazione, e le lodi sono venute a mitigare un po' l'amarezza per non aver visto in qualche prova una maggior partecipazione di squadre che meglio avrebbero ripagato gli sforzi organizzativi del sodalizio sangiacomino) si sono svolte allo stadio «Grezar» delle spettacolari staffette podistiche.

Nella categoria ragazzi la «Coppa Trieste-Trento», offerta dalla Cassa di Risparmio di Trieste, è andata alla squadra «A» del CSI, che si è imposta su CUS e San Giacomo. Nella staffetta 3x1500, riservata agli juniores e seniores, la «Coppa della Repubblica», messa in palio dal Commissariato generale del Governo, è stata conquistata dall'Unione Ginnastica Goriziana, che con Miani, Falco e Chionchio ha fatto gara a sé in una prova che meritava ben più concorrenti. Al secondo posto la squadra «A» del CUS aveva la meglio sull'Acegat.

Prendevano quindi il via le formazioni militari che si sono contese la «Coppa Colonnello Antonio Fonda Savio», trofeo offerto dal Circolo sportivo Fonziana. Questa prova è stata decisamente la più attraente, anche per la simpatica cornice dei militari che hanno incitato a gran voce le dodici squadre partecipanti. Una gara entusiasmante con lotta sempre equilibrata: la spuntava alla fine la Guardia di finanza sul 151.o Rgt. Fanteria Sassari (squadra «A»), che aveva fatto da battistrada, e sul Piemonte Cavalleria, tutti e tre divisi da una manciata di secondi.

Al termine della riuscitissima manifestazione si è svolta, presenti numerose autorità civili e militari e la signora Letizia Fonda Savio, la cerimonia delle premiazioni.

Questo il dettaglio delle gare:

Coppa Trieste-Trento (staffetta 3x1000 «ragazzi»): 1) CSI «A» (Apollonio, Demonte, Mosca) 8'50"8; 2) CUS «A» (Martini, Puzzer, Romato) 9'00"6; 3) San Giacomo «A» (Pastori R., Zacchini, Degano) 9,22"6; 4) CSI «B» (Degli Innocenti, De Bernardi, Ambrosino) 9'27"6; 5) CSI «C» (Visintin, Tedeschi, Viezzoli) 9'56"2; 6) San Giacomo «B» (Pastori G., Geletti, Braico) 10'03"2; 7) CUS «B» (Vrabez, Bucci, Rizzo) 10'06"; 8) CSI «D» (Maracich, Bendina, Contento) 10'16"8; 9) San Giacomo «C» (Nardini, Zelesnicar, Stocchi) 11'02"2.

Coppa della Repubblica (staffetta 3x1500 Juniores-Seniores): 1) U.G.G. (Miani, Falco, Chionchio) 12'42"6; 2) CUS «A» 13'09"2; 3) Acegat 13'1'; 4) CSI 13'31"2; 5) CUS «B» 13'33"4.

Coppa col. Antonio Fonda-Savio (staffetta 3x1500 riservata alle Forze Armate): 1) Comando Zona Guardia Finanza «A» (Malfitana, Chiarani, Ficarra) 13'52"8; 2) 151.o Fanteria Sassari «A» (Spano, Cecchinato, Cossu) 13'57"6; 3) Piemonte Cavalleria «A» (Collina, Mascia, Calvi) 14'00"4; 4) 151.o Fanteria Sassari «B» (Staccioli, Equinozio, Neri) 14'19"2; 5) Comando Zona Guardia Finanza «B» (Taddei, Giordano, Tarenzi) 14'19"6.

SUI 10 KM

«Coppa Libertas» di marcia a Muggia

Organizzata dalla Libertas Muggia si è svolta sul campo sportivo muggesano una riunione regionale di marcia su pista di km 10 riservata alle categorie allievi juniores e seniores. La «Coppa Libertas Muggia» è rimasta in casa perché conquistata dalla società organizzatrice.

Nella gara per seniores solitaria vittoria di Claudio Sterpin dell'ASCA Acegat. Tra gli juniores lotta in famiglia fra gli allievi di Porro, i biancoscudati Zuccheri e Moncalvo: aveva la meglio il primo che se ne andava a metà gara e concludeva in 51'15"2, che è la miglior prestazione regionale quest'anno.

Tranquilla affermazione del sangiacomino Bortolotti nella categoria allievi. Bortolotti, autore di una bella prova, ha migliorato il suo primato personale. Una riunione valida sotto tutti gli aspetti e che conferma, tra l'altro, gli ottimi risultati raggiunti dagli atleti muggesani nella specialità della marcia. Sia Zuccheri sia Bortolotti hanno ottenuto così l'ammissione ai campionati italiani. Questo il dettaglio delle varie prove:

Marcia cat. ragazzi (km 4): 1) Marcetta (Libertas Trieste) 21'25"8; 2) Ruzzier (id.) 24'36"9.

Marcia cat. seniores (km 10): 1) Sterpin (ASCA Acegat) 1h03'01"2.

Marcia cat. juniores (km 10): 1) Zuccheri (Libertas Muggia) 51'14"2; 2) Moncalvo (id.) 53'29"2.

Marcia cat. allievi (km 10): 1) Bortolotti (G. S. San Giacomo) 52'22"8; 2) Vergerio (Libertas Muggia) 1h00'05"2; 3) Bordon (id.) 1h 00'30"; 4) Carbi (G.S. San Giacomo) 1h00'33"2.

Classifica finale per società: 1) Libertas Muggia punti 27; 2) G.S. San Giacomo 17; 3) ASCA Acegat 10; Libertas Trieste 9.

PER I 70 ANNI DELL'EDERA

Atletica femminile con buoni risultati

Per festeggiare in modo d gno il suo 70.o anniversario d la fondazione, l'Edera ha or nizzato in modo encomiabile na riunione regionale di atlet leggera riservata alle categor femminili. La partecipazione stata abbastanza nutrita, anc se sono mancate diverse r presentative «big».

Comunque la manifestazio è stata onorata da alcuni ris tati apprezzabili, quali le «p formances» ottenute da R Volsi dell'Edera, che nei 100 fatto segnare 12"8 e nei 200 26 Da segnalare ancora la bian celeste Fulvia La Micela, c nel salto in alto sta facendo p si da gigante e ha valicato l sticella posta a m 1,60. Ecco dettaglio delle gare:

ALLIEVE

Lancio del peso: 1) Luisa Cos (S. Giacomo) 7,85; 2) Gabriella T to (S. Croce) 5,93.

M 400: 1) Patrizia Cescon (S 1'09"2.

M 800: 1) Laura Prezioso (Li tas Ronchi) 2'40"9; 2) Viviana M zoli (SGT) 2'45"6.

Salto in lungo: 1) Bruna Tom sini (Vivaro) 5,15; 2) Patrizia M ni (SAL) 4,99; 3) Fulvia La Mi (SGT) 4,85.

M 1500: 1) Marisa Perfoglia (Giacomo) 5'40''.

Lancio del giavellotto: 1) Stef Cescon (SAL) 21,26; 2) Maura L (Vivaro) 18,60.

Lancio del disco: 1) Fulvia Sa dor (Vivaro) 24,32; 2) Daniela more (SGT) 23,88; 3) Luisa Cos (S. Giacomo) 21,26.

M 200: 1) Rita Volsi (Edera) 2 2) Patrizia Bubnich (SGT) 27"7; Alda Micol (Edera) 28"5.

M 100: 1) Rita Volsi (Edera) 1 2) Patrizia Bubnich (SGT) 13".

Salto in alto: 1) Fulvia La Mi (SGT) 1,60; 2) Paola Pegan (id.) 1

Staffetta 4 × 100: 1) U. S. S Croce (Maria Rosa Martincich, T to, A. Maria Martincich, Vidoni) 59"8.

JUNIORES E SENIORES

Getto del peso: 1) Graziella G (CSI) 9,20; 2) Elena Businelli (E ra) 7,24.

M 100 h: 1) Paola Pieri (SGT) 18"6; 2) Ada Gabucci (id.) 19"3.

Lancio del disco: 1) Graziella lic (CSI) 25,62; 2) Elena Busi (Edera) 23,38.

M 100: 1) Flavia Paoletti (S in 13".

M 800: 1) Susanna Martinuzzi G.T.) 2'48"8.

Salto in lungo: 1) Maria Gr Pizzul (SGT) 5,04; 2) Maria Gr Riccardi (id.) 4,48.

Lancio del giavellotto: 1) P Pieri (SGT) 21,40.

M 1500: 1) Luigina De Bern (S. Giacomo) 6'44''.

Salto in alto. 1) Lucilla Dol (SGT) 1,55.

Lo spunto di Medoc



(Italfoto)

L'arrivo del Gran Premio Presidente della Repubblica a Montebello. A sinistra esce di prepotenza il vincitore Medoc, guidato da Bottoni, che s'impone sul favorito Unno (a destra)

LA LIBERTAS IN SEMIFINALE SUPERANDO IL SAN GIOVANNI

COPPA INTER SAN SABBA: STASERA PONZIANA-FORTITUDO

La sesta edizione della Coppa Inter S. Sabba ha esaurito sabato anche i quarti di finale: l'ultimo incontro ha fornito la grossa sorpresa del torneo, per il resto tutto è corso sul binario della regolarità nel rispetto dei pronostici. La Libertas, con una giudiziosa condotta di gara, è riuscita ad imporre lo zero a zero al San Giovanni al termine di novanta minuti di gioco combattuto, costringendo i rossoneri, detentori della Coppa, ai calci di rigore.

I biancoscudati di Ulcigrai sono stati infallibili dal dischetto mentre per il San Giovanni è stato capitan Ravalico a sbagliare il primo penalty della serie, precludendo ai suoi colori l'accesso alle semifinali. Le due compagini erano scese in campo nelle seguenti formazioni agli ordini dell'arbitro Toffoli. LIBERTAS: Visnoviz; Vidoni, Lupetin; Paoli, Delise, Coslovich; Russo, Vascotto, Mottica, Kauzki, Auber. S. GIOVANNI: Malinverno; Clocchiatti, Lach; Ravalico, Francini, Marchiò; Milocco, Belic-Petri, Venier, Quaia, Bala (Del Negro).

Il torneo riprende stasera con il primo incontro di semifinale: alle 21 in via Flavia saranno di scena Ponziana e Fortitudo. Per i biancocelesti, favoriti d'obbligo, le cose non saranno comunque troppo facili: dopo lo splendido campionato meritatamente concluso in trionfo, i ragazzi di Russo si sono comprensibilmente scaricati psicologicamente ed hanno dimostrato qualche incertezza già nelle precedenti partite della Coppa, quando sono riusciti a superare a stento la Stock e solo grazie ai calci di rigore il Costalunga.

La Fortitudo, d'altra parte, è alla ricerca di un risultato di prestigio, dopo aver concluso malamente il campionato di prima categoria che l' aveva vista fino a tre quarti del cammino tra le protagoniste. I ragazzi di Zanon hanno superato con facilità il primo turno dell'Inter S. Sabba a spese del Primorie, mentre nei quarti di finale hanno eliminato grazie ai calci di rigore il Circolo Marina Mercantile, finalista della scorsa edizione del torneo. L'incontro si annuncia quindi molto interessante e non mancherà di richiamare numeroso pubblico.

Domani la seconda semifinale, sempre sul campo di via Flavia con inizio alle ore 21: Libertas e Rosandra Zerial si contenderanno l'accesso alla finalissima di sabato. Ai biancoscudati, dopo aver estromesso dalla competizione il San Giovanni vincitore per tre volte dell'ambito trofeo, ogni impresa può riuscire e per i giovani della «linea verde» lanciati da Ulcigrai l' obiettivo finale sarebbe un premio prestigioso. Quanto al Rosandra Zerial c'è poco da dire: la squadra di Frontali, quando ha a disposizione un terreno di gioco appena decente, sa trasformarsi e fornire prestazioni di tutto rispetto, prova ne sia il cam- Sabato 8 giugno la Coppa pionato appena concluso. Inter S. Sabba arriverà alla sua conclusione allo stadio «Grezar» con inizio alle ore 18.30 si incontreranno le due squadre che usciranno sconfitte dalle semifinali per la conquista del terzo posto; alle 21 scenderanno in campo le due finaliste per contendersi la Coppa.

Guerrino Bernardis

Gli arbitri di basket eleggono il commissario

Avrà luogo questa sera, nella sede di via Venezian 5, la consueta riunione tecnica mensile degli arbitri di pallacanestro appartenenti al gruppo arbitri provinciale «G. Andri».

Mercoledì l'assemblea dell'A. S. Edera

I soci dell'Associazione Sportiva Edera, che proprio quest' anno festeggia il settantesimo anniversario della fondazione, si riuniranno mercoledì in assemblea generale ordinaria. I lavori, che si svolgeranno nella sede sociale di via Machiavelli 3, inizieranno alle ore 21 in prima o alle ore 21.30 in seconda convocazione.

VITTORIE DI «PIERROT» E «TICONDEROGA»

Il vento da padrone nel Campionato del Golfo

Nella giornata di ieri si è svolta la prima delle quattro prove valevoli per il Campionato del Golfo. Oltre venti imbarcazioni della classe I.O.R. (di cui quattro provenienti da Venezia) hanno preso il largo in mattinata per coprire le quindici miglia del percorso con vertici le dighe foranee, S. Croce e Punta Sottile. Nonostante la varietà del vento, che ha soffiato da varie direzioni mentre a tratti è scomparso del tutto tanto da far temere la sospensione della regata, tutti gli armi sono riusciti a ultimare la prova entro il tempo massimo.

Nella V classe si è imposto con pieno merito Pierrot IV, con timoniere Ferro della S.T.V., mentre nell'altra classe è svettata Ticonderoga con al timone Bertocchi del Circolo della Vela di Muggia. La manifestazione velica è stata curata nei minimi particolari dalla Società Triestina della Vela.

Ecco le classifiche:

V CLASSE

1) Pierrot IV (Ferro - STV) 4.44.45; 2) Scontradura (Alesani STV) 4.54.05; 3) Brigadon (Rossignoli-S.V.B.G.) 4.56.12; 4) Garbin II (Cossutta-SVBG) 4.59.35; 5) Pop Corn (Zerial-STV) 4.59.41; 6) Lola (Michelazzi-STV) 5.39.04; 7) Jumbo (Pinamonti-JCA) 5.42.36; 8) Renudo (Bartoli-STV) 5.43.45; 9) Khamsin (Bacchia-SVBG) 5.45.46; 10)Rebelot (Zar-STV) 5.48.45; 11) Papillon (Fragiacomo-SVBG) 5.59.22.

VI CLASSE

1) Ticonderoga (Bertocchi - CVM) 4.51.13; 2) Meltemi (Del Bon-DVV) 5.16.05; 3) Maredivino (Silla-STV) 5.21.15; 4) Barbarossa (Scher-SVBG) 5.22.03; 5) Harpo Tre (Jugovaz-STV) 5.27.46; 6) Danaide (Grandi-DVV) 5.30.50; 7) Generali (Gasparinetti-DVV) 5.45.45; 8) Mirella (Gianolla-STV) 5.48.52; 9) Garbin I (Sedmag-SVBG) 6.04.03; 10) Solo (Vidal-DVV) 6.07.30; 11) Williwov (Paoletti-SVBG) 6.09.34. Spriz di De Mattia della SVBG si è ritirato.

IL 22 GIUGNO

Giochi della gioventù: corsa su pista

La commissione comunale di Trieste indice la Rip. XV gioventù-sport e tempo libero organizza la fase comunale dei Giochi della Gioventù di corsa su pista. La manifestazione avrà luogo sulla pista coperta del D.L.F., in viale Miramare, sabato 22 giugno p.v. alle ore 15.

Il programma delle gare è il seguente:

1) m 100 a cronometro femminile (nate negli anni 1966-1967); 2) m 150 a cronometro femminile (1964-1965); 3) m 100 a cronometro maschile (1966-1967); 4) m 150 a cronometro maschile (1964-1965); 5) m 400 in linea femminile (1966-1967); 6) m 500 a cronometro femminile (1964-1965); 7) m 400 in linea maschile (1966-1967); 8) m 500 in linea maschile (1964-1965)

Alle gare potranno partecipare i giovani d'ambo i sessi, tesserati o non tesserati, che dovranno esibire la carta di partecipazione alla giuria prima dell'inizio della manifestazione. Le iscrizioni (gratuite) si accettano sino al 20 giugno p.v. presso la sede del CONI (via Teatro n. 2 - II p. - tel. 24956), seralmente dalle ore 19 alle ore 20. A detto indirizzo potranno essere richiesti tutti i chiarimenti necessari per la partecipazione alle gare.

Il Comune di Trieste premierà con medaglie e diplomi i primi tre classificati di ogni singola gara, nonché con medaglie ricordo tutti i partecipanti. Direttore della manifestazione è il geom. Gino Zanfrà (tel. 416290). La giuria ed i concorrenti dovranno trovarsi sul campo di gara mezz'ora prima dell'inizio della manifestazione.

VELA IN GERMANIA

Pellaschier in lizza per il titolo europe

A Niendorf, in Germania, no in corso di svolgiment campionati europei riservati la classe «Finn». Nelle pri d.ie prove il monfalconese M ro Pellaschier si è classific al settimo e al 1.o posto. L zurro, grazie a questi risul si è inserito nella ristretta c chia di concorrenti che pos no aspirare al successo fin

PRIMA PROVA

«Mare divino» e «Pierro nel «Nastro Azzurro»

Favorita da condizioni me rologiche ideali, si è svolta prima prova della tradizion regata del «Nastro Azzur della Triestina Vela. Il «M divino» di Silla-Rubini si è gudicato la vittoria nella te categoria (piccole imbarcazio mentre nella seconda s'impo va il velocissimo «Pierrot I di Ferro.

La barca più grande, cio «Vento di mare» di Rizzi, ceva, come previsto, la pri categoria.

Vela per bancari all'Isola d'oro

Si sono concluse ieri mattin sullo specchio di mare antistan Grado, le regate valevoli per primo trofeo dei funzionari del Banca d'Italia del Centro-Nor organizzato dalla società sporti Canottieri Ausonia di Grado e d Centro per l'assistenza sociale culturale dei dipendenti della liale di Udine.

Alla gara, svoltasi su imbarc zioni della classe Flying Junio hanno partecipato i bancari del sedi di Ravenna, Torino, Milan Brescia, Varese, La Spezia e, fu ri gara, un equipaggio di Rom dove in ottobre sul lago di Br ciano, si faranno le finali naz nali.

Dopo tre prove, svoltesi sab e domenica nel corso di d splendide giornate di sole, c alternanza di vento, e che so state seguite sulle spiagge grad si dalla folla di bagnanti che gr misce l'Isola d'Oro, la giuria, d retta da Tulip Sain della SVO di Monfalcone, ha stilato la guente classifica finale degli equ paggi:

1) Benini - Marazzi di Raven con punti 3 (2 vittorie e un s condo posto); 2) Pasin-Gozzoli Torino, punti 6 (1 vittoria e d secondi posti); 3) Cazzaniga B Cazzaniga R. di Milano, p. 21, 4) Pretto - Bazana di Brescia, 26; 5) Ballerio-Prestinomi di V rese, p. 31,4; 6) Amodeo-Cerreti La Spezia, p. 31,7; 7) Accinni-C stabile di Milano, p. 34,7. Fuo gara ha partecipato l'equipagg di Roma Marrani-Cester.

Renzo Sanson

UN EQUO PAREGGIO NELL'ULTIMA DI ANDATA DEL MASSIMO CAMPIONATO FEMMINILE

Troppo slegate le pordenonesi

Mobilgradisca - Valdobbiadene 1-1 (1-1)

MARCATRICI: nel primo tempo al 29' Morson, al 33' Perin II. MOBILGRADISCA: Gaspardo; Camerotto (Maggiolo), Marzocchi; Romano, Fantino, Miotto; Quaass, Avon, Rota, Morson, Del Do. VALDOBBIADENE: Mestriner (Caverzaghi); Gutzzo, Perin II; Canteotto, Pighin, Amadio; Soliani (Perin I), Boscolo, Maragno, Morli, Lovisetto (Marcon). ARBITRO: Olivelli di Firenze.

Pordenone, 2

Equo pareggio nel derby tra Mobilgradisca Pordenone e Valdobbiadene, disputato ieri sera allo stadio Bottecchia e valevole quale undicesima e ultima d'andata del massimo campionato femminile di calcio.

Ad un primo tempo nettamente di marca pordenonese ha fatto riscontro una ripresa tutta ospite. Nelle file della Mobilgradisca mancava l'infortunata Toneguzzo per altro discretamente sostituita dalla Rota, ma tutta la manovra del centrocampo ne ha risentito in quanto l'amalgama già altre volte riscontrata ha lasciato a desiderare.

La squadra ospite ha praticato un gioco molto deciso con marcature molto strette e toccando il pallone quasi sempre di prima. Nelle sue file ha primeggiato per la potenza l'ultima scoperta azzurra di Amadei, quella Marisa Perin che si è fatta applaudire più volte per i suoi sganciamenti in avanti che coincidevano quasi sempre con situazioni pericolose.

La Mobilgradisca ha avuto una partenza veloce, con la Avon che riusciva a servire la giovane Quass di precisione, ma quest'ultima sciupava mettendo di poco a lato. Il forcing delle biancoverdi continuava per una buona mezz'ora, fino quando al 29' la Morson riusciva a centrare l'angolo sulla destra della Mestriner ed a spedire il pallone in rete. Un gol lungamente applaudito e di rara potenza.

Passavano però soltanto 4' e la Perin II pareggiava per il Valdobbiadone su tiro di punizione da fuori area. La difesa pordenonese anche in questa occasione è sembrata molto abulica e dal grigiore generale si sono salvate soltanto la sorprendente Miotto la Marzocchi e a tratti la Fantino.

Nella ripresa le due compagini hanno presentato alcune varianti, ma il gioco è scaduto progressivamente, anche perché l'arbitro non si è dimostrato all'altezza della situazione. Il finale era tutto di marca ospite, mentre soltanto a pochi minuti dal termine la Avon sfiorava per ben due volte la rete.

G. M.

QUALIFICAZIONI II CAT.

Aiello - Ricr. Porzio 0-0

AIELLO: Di Iust; Del Pin, Comar; Dortul, Santostefano, Zampar; Buccaini, De Sabbata I (dall'11' s. t. Fantin), Di Tommaso, Martinis, De Sabbata II. PORZIO: Marzuttini; Goi, Gallo (dal 40' del p. t. Baret); Milocco, Turri, Pussini; Facchin, Fuccaro, Ciroi, Mazzoni, Pravisani. ARBITRO: Drigo di Portogruaro.

Aiello, 2

L'Aiello non è riuscito a superare nella seconda partita casalinga la titolata compagine del Ricreatorio Porzio e, pur profondendo nella competizione ogni sua energia, il risultato iniziale non è cambiato nel corso dei novanta minuti disputati dagli atleti sotto un sole battente e con una temperatura estiva.

I locali hanno forse adottato una tattica eccessivamente guardinga, attaccando solo nel finale con tre punte; si aggiunga poi che la «perla» di Tommaso era oggi in giornata meno lucente del solito ed allora ci si spiega il perché del mezzo passo falso da loro compiuto.

Il Ricreatorio ha impostato la sua gara in maniera difensiva, infoltendo il centrocampo e tenendo quindi a conseguire un risultato di parità anche perché il suo quintetto offensivo oggi era privo di due titolari. In questa sua tattica si è disimpegnato con ordine e senza nervosismo, per cui tutto sommato il risultato appare sostanzialmente giusto, anche se gli aiellesi possono recriminare per una occasione più che invitante sciupata invece da Di Tommaso al 39' del primo tempo.

Mauro Mazzilli

Natisone-Spal Cordovado 2-1 (1-1)

MARCATORI: al 43' Dorigo, al 45' su rigore Miani; nel secondo tempo all'86' Nonino. NATISONE: Pettarini, Sfiligoi, Cellinel; Zamo, D'Odorico, Miani; Nonino, Zamaro, Mauro, Basutto, Chiappo (Di Lenardo). SPAL: Geremia; Scianelli, Barbazza; Cristante, Leandrin, Petraz I; Piasentin, Morassut (Petraz II), Gasparotto, Mantron, Dorigo. ARBITRO: Buri di Trieste.

Cordovado, 2

Niente da fare contro la sfortuna e contro un Natisone più ordinato. La Spal Cordovado è stata battuta in casa dagli avversari Udinesi e ha detto definitivamente addio alle possibilità di qualificazione per la promozione nella categoria superiore.

Neppure gli spallini avevano segnato per primi con il loro cannoniere Dorigo, ma la risposta è venuta dopo un paio di minuti: l'arbitro triestino Buri, in un'azione di calcio d'angolo, concedeva la massima punizione al Natisone per un venialissimo fallo di ostruzione in area ai danni di un attaccante ospite. Miani realizzava.

Nella ripresa vano forcing degli spallini, in dieci per un infortunio a Piasentin. In contropiede nel finale Nonino, ottimamente servito da Di Lenardo, realizzava con un gran tiro in diagonale la rete della vittoria per gli ospiti.

E. M.

I RISULTATI

*Aiello - Ric. Porzio 0-0

Natisone - *Spal Cordovado 2-1

LA CLASSIFICA

Aiello	3	1	2	0	2	1	4
Ric. Porzio	2	1	1	0	2	0	3
Natisone	3	1	1	1	2	3	3
Stock	2	1	0	1	2	2	2
Spal Cordovado	2	0	0	2	2	4	0

LE PARTITE DEL 9-6-1974

Ric. Porzio - Spal Cordovado

Stock - Aiello

Riposa: Natisone

NELLA SERIE «C» DI HOCKEY SU PRATO

Alabardati sciuponi

Delle quattro partite in programma ieri mattina sul rettangolo di San Luigi soltanto una ha avuto luogo. Non si sono disputati gli incontri Italia-Polisportiva Trieste valevole per il campionato allievi, e le due partite di Serie B, Amatori-Novara e Hockey Club Trieste - Pallavicini Bologna. Le squadre di Novara e di Bologna erano state avvertite sabato mattina delle pessime condizioni atmosferiche esistenti nella zona e pertanto, temendo il peggio, gli incontri erano stati rinviati sin dalla giornata di sabato.

Ieri mattina, invece, San Luigi era nelle condizioni ideali per ospitare una partita di hockey su prato, in quanto il terreno del campo aveva bene assorbito la grande pioggia di sabato mattina. Un contrattempo spiacevole ed una precauzione forse troppo precipitosa.

SERIE C

El Oro - Triestina 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 29' Mazzari. SAI TRIESTINA: Morgera; Cercego, Cesarotto; Stebel, Sansone, Scherlj; Pasquazzo (dal 15' s. t. Tisma), Kokeij, Maluta, Mejak, Lonza. EL ORO: Timeus; Stuparich, Pacor; Marino, Castello, Gellici; Sgarbul, Dovenna, Mazzari, Galgaro, Todisco I. Suplina, Todisco II. ARBITRI: Lonza M. e De Vecchi.

Gli errori si pagano, a caro prezzo! Questo il «mea culpa» della compagine alabardata, che più sciupona di ieri mattina non ci era stata data occasione di vedere. La Triestina ha attaccato con insistenza per tutto l'arco dei settanta minuti di gioco, ma non è riuscita a piazzare la stoccata buona. Due volte i ragazzi di Mascia sono andati vicinissimi alla segnatura e questo è stato nel primo tempo. Ma i due rigori battuti entrambi da Lonza — al 5' per fallo di un terzino, a portiere battuto, e al 21' per fallo di stecca del portiere — sono stati parati dal bravissimo Timeus.

Era ovvio che tanta bontà... d'animo venisse punita alla più piccola disattenzione. In azione di contropiede, impostata da Todisco, il numero nove dell'El Oro folgorava Morgera.

Bruno Ive

I TRIESTINI TRAVOLTI NELLA «B» DI HOCKEY SU PISTA

Débacle del Ferroviario

Trissino - Ferroviario 12-2 (9-1)

TRISSINO: Visonà (Gentilin), Nicoletti 3, Bertacco, Golin 5, Faccin 5, Censi, Peruffo, Lucchetti. FERROVIARIO TRIESTE: Busechian (un autorete) Furlan, Martellani, Tirello 2, Pecorari, Schinaia F. Tancovic. ARBITRO: Muttini di Novara.

Trissino, 2

I triestini sono stati letteralmente travolti dalla forte compagine veneta, che ha dimostrato anche in questa occasione di meritare il posto in classifica alle spalle del battistrada pordenonese. Il Ferroviario, che nel primo tempo ha schierato in porta Busechian, apparso alquanto indeciso almeno su cinque delle nove reti subite, ha accusato l'assenza di numerosi giocatori in questa trasferta veneta. Oltre allo squalificato Schinaia P., non erano disponibili perché indisposti il portiere Cartago Gon e Ramani.

Nella ripresa tra i pali è stato utilizzato il giovanissimo Tancovic che ha dato maggior sicurezza al reparto; con la sua presenza il passivo dei ferrovieri è stato contenuto al minimo a differenza di quanto, invece, si era verificato nel primo tempo.

Il Trissino ha dato una dimostrazione di buona condotta sul piano tecnico ed anche su quello agonistico. Dei ferrovieri, tra i quali si è infortunato a un certo punto anche Tirello, s è salvato Tancovic e l'anziano Martellani, che da solo ovviamente non può fare squadra.

B. I.

Am. Vercelli - Edera Grado 5-2 (3-1)

AMATORI VERCELLI: Costa (Borgato), Tarchetti 2, Terazzo, Lazzaretti, Bariesco 1, Colombo 1, Corradino 1. EDERA GRADO: Gon (Longo), Abram, Fraley 1, Antonini, Valente 1, Bartoli. ARBITRO: Festa di Treviso.

Grado, 1

Dopo due belle vittorie fuori casa, l'Edera Grado ha fornito una prestazione deludente sul proprio campo. Contrapposti ai biancoblù di Vercelli, i lagunari non hanno saputo riscattare la sconfitta subita nel girone di andata. Eccessiva, comunque, la reazione del pubblico gradese, che ha contestato troppo «vivacemente» i giocatori, l'arbitro, l'allenatore.

R. S.

Pordenone - Milano 11-2 (6-2)

PORDENONE: Battistella (Vaccher), Koessler, Fonzari 4, Sbalchiero 1, Dall'Acqua 3, Gasparotto 1, Toffolon 1, Pilot, Lenardi. MILANO: Zorlone II (Porato), Zorlone I 1 autorete, Monesi, Gaggianesi, Perego 1, Buttà, Molinari 1, Gotta. ARBITRO: Cabassi di Trieste.

Pordenone, 2

Il Pordenone è tornato alla vittoria contro la cenerentola del girone, dopo l'inattesa sconfitta di sabato scorso. Anche questa sera il quintetto pordenonese ha stentato a trovare la giusta carburazione, consentendo ai milanesi di andare per primi in vantaggio.

Poi i giallobiù di Torre si sono ripresi e il quintetto ospite ha dovuto abbassare bandiera. Con questo successo il Pordenone si mantiene ancora al comando della classifica.

E. M.

BASEBALL

Buzzin a bocca asciutta

SERIE «A»: GARA AVVINCENTE E RICCA DI COLPI DI SCENA

RONCHESI CON PERSPICACIA SULLA STRADA DELL'ORGOGLIO

Una buona dose di grinta ha consentito di rovesciare le sorti del confronto

I RISULTATI

*Bernazzoli - Europhon	11-8	12-2
Cercosti - *Lubiam	5-3	10-5
Montenegro - *Norditalia	7-3	9-1
*Cuminicucine - Mobilcasa	8-7	14-13
*Colombo - Buzzinlettini	16-2	12-8
Edipem - *Juventus	5-4	8-5

LA CLASSIFICA

Montenegro	16	14	2	875	28
Bernazzoli	16	13	3	813	26
Europhon	16	13	3	813	26
Colombo	16	12	4	750	24
Cercosti	16	9	7	563	18
Lubiam	16	7	9	438	14
Edipem	16	6	10	375	12
Mobilcasa	16	6	10	375	12
Cuminicucine	14	5	9	357	10
Norditalia	16	5	11	313	10
Juventus	16	4	12	250	8
Buzzinlettini	14	0	14	0	0

LE PARTITE DELL'8/9.6.'74

Cercosti - Colombo
Bernazzoli - Montenegro
Europhon - Cuminicucine
Buzzinlettini - Norditalia
Edipem - Lubiam
Mobilcasa - Juventus

Cuminicucine-Mobilcasa 14-13

CUMINICUCINE: 0, 0, 0; 0, 6, 8; 0, 0, r. = 14
MOBILCASA: 0, 1, 0; 3, 2, 3; 4, 0, 0 = 13

CUMINICUCINE: Mandich (Visintin), Cecotti, Germano, Williams, Gobet, Bertossi, Soranzio, Bortolotti, Stepancich, (Furlan, Geron). MOBILCASA: Baratti, Prisco, Croce, Valente, Nelson, Bazzani (Meli), Bellomo (Ristori, Bongiovanni), Montigiani, Bonini (Russo, Gozzini, Parri). ARBITRI: Lassandro e Mingardi di Bologna. NOTE: Mobilcasa battute valide 19 errori 8, Cuminicucine battute valide 8 errori 3.

Ronchi, 2

E' stato un susseguirsi di eventi dove il cronista può attingere con dovizia. Cumini e Mobilcasa hanno infatti dato luogo a una avvincente gara, ricca di colpi di scena, infarcita di innumerevoli squarci tecnici e apprezzabile sotto il profilo agonistico, pur prescindendo dalla sequenza di errori commessi in difesa particolarmente dai fiorentini (ben 8) i quali si sono ampiamente rifatti in battuta con 19 valide, tra cui tre fuori campo del «mostro» Croce e una della statunitense Nelson.

Il Cumini cucine da parte sua, in svantaggio di 6 punti, non ha disarmato una volta tanto, con perspicacia e orgoglio ha ricercato la rimonta pareggiando le sorti alla sesta frazione. Rimessosi in dissesto il suo bilancio provvisorio nella successiva, ha trovato nella fase d'attacco la grinta e l'aggressività per rovesciare le sorti del confronto in modo definitivo. Otto punti aureolati da un fuori campo rabbioso di Williams. Sembrava cosa fatta ormai; invece i restanti minuti di gioco dovevano scandire ulteriori e palpitanti episodi.

Geron subentrato a Stepancich non tiene bene la briglia alle mazze toscane che gli riempiono le basi: va in box Croce e la pallina incredibilmente torna a volare per la terza volta oltre la recintazione: 4 punti per il Mobilcasa e una sola unità di vantaggio per i ronchesi. Nei due innings restanti la difesa isontina fa miracoli e quel prezioso punticino cristallizza infine uno dei più sofferti «match» del Cumini.

Giovanni Girardo

RINFORZI PER IL CUMINI

Oggi a Ronchi due nuovi oriundi

Due nuovi giocatori di baseball sono attesi oggi a Ronchi dei Legionari. Si tratta di due oriundi che il Cuminicucine ha ingaggiato assieme a Germano alcuni mesi fa ma che solo da un paio di giorni hanno completato gli studi e si sono potuti mettere in viaggio per raggiungere l'Italia. I due oriundi sono il lanciatore Richard Casale e l'esterno Michael Grasso che esordiranno sabato prossimo nella difficile trasferta sul campo dell'Europhon di Milano.

● PUGILATO. Il pugile italiano Bruno Arcari, campione del mondo dei pesi welters junior, non potrà difendere il titolo contro il giapponese Lyon Fufuyama nell'incontro già in programma per il 13 luglio prossimo a Montecarlo: ha una frattura al gomito sinistro. Il prof. Giuseppe Soave, di Chiavari (Genova), suo medico di fiducia, gli ha prescritto quindici giorni di riposo.

● PUGILATO. Ieri sera il welter jr. italiano Giuseppe Carbo è stato battuto ai punti dal rumeno Karol Hainal e perciò eliminato dai campionati europei juniores di pugilato a Kiev.

● IPPICA. Lester Piggot, il noto fantino inglese, è stato squalificato per otto giorni dal giudice di gara di Longchamps per aver «mollato» le redini durante il premio del «Palazzo Reale».



(Foto Leban)

Un giocatore della Cuminicucine arriva per un soffio salvo in prima base. L'istantanea si riferisce all'incontro di sabato

SERIE «B»: I TOSCANI GETTANO NUOVAMENTE LA SPUGNA

Bis dei biancoscudati anche ieri in gran vena

I triestini in ripresa si insediano a ridosso delle migliori

Libertas - Lyons 9-2

LIBERTAS: 1, 3, 0; 0, 1, 1; 3, 0, 0 = 9
LYONS: 0, 0, 1; 0, 0, 1; 0, 0, 0 = 2

LIBERTAS: Sabadin, Stante, Persi G., Persi B., Riccobon, Gregorat, Auber, Marussich L., De Conti. LYONS: Becchi, Avanzolini, Luzi V., Colletti, Becocci, Pucci I., Simone, Pucci N., Pucci P. NOTE: Libertas: 9 valide e 5 errori; Lyons: 5 valide e 7 errori.

Firenze, 2

La Libertas fa il bis e ridimensiona le pretese dei toscani che puntavano tutto in questa partita per rimanere sulla scia della battistrada. Sconfitti per un solo punto sabato, i toscani hanno dovuto gettare nuovamente la spugna contro una Libertas in giornata di gran vena.

La squadra allenata da Lucio Giorgi ha fornito ancora una grossa prestazione costringendo i padroni di casa a un ruolo comprimario.

I biancoscudati hanno dominato dall'inizio alla fine. Con Bruno Persi in pedana — una gran partita la sua — la difesa si è esibita a un ottimo livello e la conferma è data dai soli 5 errori, nessuno dei quali determinante. Oltre a Persi, si sono distinti il terza base Stante e l'interbase Luciano Marussich. Anche all'attacco i triestini hanno esercitato una continua supremazia (9 «valide» contro le 5 dei fiorentini); le mazze migliori sono risultate quelle di Luciano Marussich e di Bruno Persi.

Sin dall'inizio la Libertas ha collezionato punti. Dopo i primi due inning era già in vantaggio per 4 a 0. Solo nella terza frazione il Lyons è riuscito ad accorciare le distanze (4-1), ma è stata sempre la Libertas a reggere le redini del gioco e comandare il tabellone.

La mazzata definitiva per i toscani è giunta al settimo inning quando i biancoscudati hanno attraversato per ben tre volte il piatto di «casabase» fissando così il punteggio sul 9-2.

Con questa doppia affermazione la Libertas riprende quota in classifica e si insedia a ridosso delle migliori.

CANOTTAGGIO

Tre nuove barche varate al Saturnia

La stagione remiera del C. C. Saturnia è stata ufficialmente inaugurata ieri mattina con il varo di tre nuove imbarcazioni. Nella sede della società, alla presenza di numerosi soci e familiari, autorità civili (fra cui l'assessore comunale allo sport prof. Lanza) militari e sportive, il parroco di Barcola don Zupancich ha impartito la benedizione alla jole a otto «Saturnia», al due con «Carso» e al singolo «Ausonia»; madrine le gentili signorine, un po' emozionate all'atto di infrangere la tradizionale bottiglia di spumante, De Comelli, Salotto e Di Lorenzo. Oculati registi della manifestazione i consiglieri del circolo Auria e Sanzin.

Nel corso della cerimonia il presidente della V Zona, Felluga, ha reso noto che al «Trofeo delle regioni» in programma il 29 giugno a Torino la nostra zona sarà rappresentata da un «otto» formato unicamente da atleti del Saturnia. Dovrebbero comporlo fra gli altri Dapiran, Simoniti, Fonda, Camerini, Juwirth, Morgan e Pace. All'incontro Zagabria-Trieste in programma nella stessa giornata nella capitale croata la V Zona sarà invece rappresentata da equipaggi misti comprendenti atleti della regione, meno quelli del Saturnia.

Da parte del prof. Lanza si è appreso invece che i giovani della zona di età non superiore ai quindici anni potranno prendere parte a dei corsi remieri in programma a Sabaudia a partire da questo mese. Per iniziativa dell'assessore verrà inoltre svolta una propaganda capillare fra i giovani dei vari ricreatori comunali per indirizzare il maggior numero possibile di neofiti nelle canottiere triestine sempre bisognose di assicurarsi nuova linfa.

V. F.

SOFTBALL FEMMINILE

Conclusi a Opicina i «Giochi» di softball

Si è svolta sul «diamante» di Villa Opicina la fase comunale dei Giochi della gioventù di softball femminile. Una sola società ha animato la manifestazione, l'Opicina Softball Club, che ha presentato in campo due formazioni. Il successo è arriso alla squadra «A» per 5-1. All'incontro hanno assistito numerosi spettatori.

Queste le formazioni delle due squadre: Opicina S.C. «A»: Ceretta, Piccoli S., Curci, Sain P., Piccoli P., Benussi, Laschizza, Migliore, Coslovich, Stipancich. Opicina S.C. «B»: Toso, Piccoli P., Sain T., Cergol, Zergol, Cigui, Radivo, Busetti, Macchi, Bertossa.

CAMPIONATO S.T.T.V.

Luciano Bulgarelli nel piattello-fossa

Luciano Bulgarelli si è assicurato ieri il titolo di campione sociale 1974 della S.T.T.V. per la specialità del tiro al piattello-fossa. Bulgarelli, che ha dimostrato nel corso delle cinque prove di essere un tiratore regolarissimo, ha preceduto di due «piattelli» Bruno Giannella. Il titolo riservato ai terza categoria è andato invece a Leonello Demarchi con 160 centri su 200.

Al termine della quinta prova, disputata nello stand della Società triestina tiro a volo, i primi tre posti sono andati quindi a Luciano Bulgarelli (184 su 200), Bruno Giannella (182 su 200) e Romeo Scordino (180 su 200).

Giacomo Decaneva nel piattello-skeet

Nello stand della S.T.T.V. di Muggia si è svolta ieri la quarta prova del campionato sociale di tiro al piattello-skeet. Si è imposto Giacomo Decaneva che ha avuto la meglio solo dopo spareggio su Bruno Giannella. Questo il dettaglio: 1) Giacomo Decaneva (46 su 50), Bruno Giannella (46 su 50), Antonino Spanu (45 su 50).

PALLAVOLO INTERNAZIONALE

L'Arc Linea vince il «Città di Pordenone»

Pordenone, 2

L'Arc Linea di Trieste si è aggiudicata il torneo internazionale di pallavolo maschile «Città di Pordenone» battendo in finale la formazione del Gorena Petrarca di Padova. Per il terzo e quarto posto si sono incontrate il Partizan di Isola d'Istria e la Bor di Trieste. Ha vinto la squadra jugoslava per 3 a 2.

La partita di finale è stata dominata dalla compagine triestina che si è assicurata il primo, secondo e quarto set (15-7; 15-12; 15-3) lasciando agli avversari soltanto il terzo (5-15).

ARC LINEA: Gerdol, Sardos, Manzin, Pellarini I, Sgomba, Veljak I, Veljak II, Grilancia, Pellarini II.

GORENA PETRARCA: Fusaro, Ambrosiak, Donato, Paslica, Cesarato, Sabbadin, Breda, Lenza, Bonaventura, Rampazzo. ARBITRO: Caputto di Trieste.

G. M.

TRIESTINI SCONFITTI MA A TESTA ALTA

Progresso evidente e tanta sfortuna

Colombo Nettuno - Buzzinlettini 12-8

COLOMBO: 2, 0, 3; 0, 2, 3; 0, 2, r. = 12
BUZZINLETTINI: 0, 2, 0; 0, 0, 0; 1, 5, 0 = 8

COLOMBO NETTUNO: Bravo, Miccolucci (Cancelli), Costantini, Lauretti, Bernicchia, Mirra, Monaco, De Renzi, Manni (Lauri E.). BUZZINLETTINI: Carli, Chmet, Marussich, Carraro, Bosdachin, Perini G., Zuccoli, Buzzai, Caldognetto. ARBITRI: Cuttaglia e Carbognani di Parma. NOTE: la Colombo Nettuno ha battuto 12 valide e 3 errori; il Buzzinlettini 3 valide e 6 errori.

Nettuno, 2

Anche se nuovamente sconfitti nella seconda partita disputata sul campo della Colombo, il Buzzinlettini è uscito a testa alta dal «diamante» tirrenico. I biancoverdi di Delise hanno ampiamente riscattato la non brillante prova fornita il giorno precedente nel primo dei due incontri conclusosi in favore dei padroni di casa per 16 a 2. Il risultato odierno testimonia i progressi che i triestini compiono di domenica in domenica. Manca, purtroppo, a questa simpatica compagine l'indispensabile apporto di qualche oriundo, qualche giocatore capace cioè con la sua classe e potenza di risolvere una partita.

In svantaggio di due punti sin al primo inning per un fuoricampo nella frazione iniziale realizzato da Costantini, il Buzzinlettini ha prontamente ristabilito le distanze nell'inning seguente con due punti. L'equilibrio è stato nuovamente spezzato nel terzo gioco e alla fine del sesto inning i padroni di casa sono passati in vantaggio per 10 a 2. Delise ha sostituito sul «mount» Caldognetto, che fino allora aveva fatto abbastanza bene, presentando Carraro. Il Buzzin ha stretto nuovamente i denti e con una grossa prova di carattere ha messo a segno 6 punti.

Il successo della Colombo è meritatissimo, anche se i triestini avrebbero potuto con un pò di maggior fortuna raccogliere qualcosa di più. Fra i biancoverdi, che sabato con Mascheroni avevano battuto un fuoricampo, i migliori in battuta sono risultati Carraro, Perini G. e Caldognetto.

TENNIS

Comincia a Treviso il «G. P. Australia»

Treviso, 2

Avrà luogo domani la prima giornata del «G.P. Australia», che si svolgerà a cura del Tennis Club Treviso sui campi di villa Margherita. Il carnet della manifestazione, che si articolerà in numerose giornate di gara, con incontri al mattino e nel pomeriggio, si presenta zeppo di nomi illustri: Mulligan, Pietrangeli, Marzano, Di Domenico, Mulligan, Palmerini, Castigliano, Lombardi, Caimo, Cerro, Mattioli, Bonaiti, Ghirardelli, Rosa. Questi i 14 di prima categoria prescelti per il tabellone del «Grand Prix» vero e proprio, le cui gare si inizieranno mercoledì per concludersi domenica pomeriggio. A questi nomi si aggiungono quelli del tabellone di selezione, che usciranno dalle eliminatorie che avranno luogo domani. A queste eliminatorie prenderanno parte pure gli juniores italiani.

Iniziati ieri i «Criteria»

Hanno avuto inizio ieri i «Criteria» regionali di tennis riservati alle categorie ragazzi e allievi. Le due maggiori squadre del T.C. Triestino impegnate nelle due manifestazioni hanno ottenuto con altrettante brillanti affermazioni.

Nel «Criteria» ragazzi, a Padriciano, il T.C. Triestino «A» ha battuto per 5-0 il T.C. Trieste «B». La squadra maggiore ha presentato la seguente formazione: Fabiana Bonivento, Alberto Podrie, Franco Paliaga, Andrea Segrè e Alessandro Pieve. La formazione «B» ha giocato con: Andrea Bonivento, Andrea Kostoris, Alessandro Leva e Manuela Pagliari.

Nel «Criteria» allievi il T.C. Triestino ha espugnato con un secco cappotto (5-0) i campi del T.C. Latisana. Le «racchette» biancoverdi sono scese sui terreni di gioco con: Alessandra Bonivento, Elisabetta Leva, Giuseppe Bevilacqua, Massimo Pieve e Alberto Kostoris.

NEL RECUPERO DI SERIE «A» DI SOFTBALL FEMMINILE

Finalmente azzeccata la sospirata doppietta

Lubiam - Pino Tic 6-4

LUBIAM: 1, 0, 1; 4, 0, 0; 0 = 6
PINO TIC: 2, 0, 2; 0, 0, 0; 0 = 4

Lubiam - Pino Tic 9-8

LUBIAM: 0, 0, 0; 0, 6, 0; 3 = 9
PINO TIC: 0, 0, 0; 4, 2, 2; 0 = 8

LUBIAM: Visintin, Tretjak A.M., Primavera, Malaroda, Filiput, Antonelli, Buiatti, Mineo, Gardiman, Tretjak M.R., Drigo, Neri. PINO TIC: Capuzzo T., Valencin, Pitoni C., Pitoni A., Capuzzo L., Burgato, Delprato, Cuffaro, Sorbello, Gennaro, Danachicchio, Gavinelli. ARBITRI: Bachi e Miani di Trieste.

Ronchi, 2

Nel recupero del campionato di Serie «A» la Lubiam è riuscita finalmente ad azzeccare quell'accoppiata che per diversi motivi era divenuta un'entità inafferrabile sin dall'inizio della stagione, pur essendoci state quasi sempre le basi per la sua realizzazione. Le ragazze di Romolo De Carli — che si sono sublimate nella seconda partita — sono riuscite ad aver ragione delle avversarie per due volte.

Tutto regolare nella prima manche: con un recupero progressivo le ronchesi hanno chiuso in bellezza per sei a quattro con la Filiput in evidenza sul monte dal quale ha concesso solo due valide. Più arduo il compito nella seconda gara: sostanziale equilibrio sino alla quarta frazione, poi il Pino Tic trova lo spiraglio per fare breccia e in tre innings viola per otto volte casa base contro sei delle isontine che sentono odore di grosso risultato e scalpitano dal desiderio di realizzarlo. Ultimo attacco per le locali: Primavera e Malaroda eliminate subito, la Filiput batte valido, Antonelli passa in base gratuitamente e la Gardiman si merita il sacchetto con un'altra preziosa valida. Basi piene quando la Buiatti va nel box di battuta, al primo lancio una stangata che manda la palla al limite di recintazione: tripio vincente ed entusiasmo alle stelle.

● CALCIO. La Sampdoria si è classificata al terzo posto nel torneo giovanile organizzato dal C. S. Chenois, battendo il Losanna per 1-0. Il torneo è stato vinto dal Barcellona che ha battuto il Norwich City per 1-0.

● HOCKEY SU PRATO. Battuta dal Lione, la squadra italiana del Levante di Napoli si è piazzata sesta nella Coppa dei Campioni. In finale sono andati i campioni in carica del Francoforte e gli olandesi del Mapong.

● RUGBY. L'Australia è riuscita per la prima volta a non farsi battere dagli «All Blacks», con i quali ha pareggiato 16-16. A un quarto d'ora dal termine gli australiani conducevano 16-4.

Nei campionati minori

SERIE C

Arcella-Bora Ronchi 11-10

Arcella: 1 2 1 3 1 1 1 0 1 = 11
Bora Ronchi: 1 1 0 7 0 0 0 0 1 = 10

ARCELLA: Boldrin, Botteri I, Giraldin, Paolu, Pastorello, Botteri II, Di Concetto, Schiavon, Frison, Leonardi, Paperoni, De Bortoli, Regano, Mazzuccatto. BORA RONCHI: Bison, Zorat, Daniotti, Orlando, Prudenziati, Giov. Visintin, Corsi, Persi, Zinoli, Vonnaldò. ARBITRI: Sistici di Reggio Emilia e Ferradi di Parma.

Padova, 2

Successo di misura per i locali sul Bora di Ronchi dei Legionari nella partita disputata al campo «Bressan» dell'Arcella. Gli ospiti, favoriti dalla scarsa esperienza di un lanciatore dei padovani, erano in vantaggio per 9-7 al termine del quarto inning. A questo punto l'Arcella ha cambiato lanciatore ed è riuscita a rimontare lo svantaggio tanto che al settimo inning si è portata in parità. La partita quindi si è risolta nell'ultimo inning per l'Arcella, che ha vinto di strettissima misura.

A. T.

Venier - Baggio Milano 21-9

VERNIER: 3 1 2 4 5 5 0 1 r = 21
BAGGIO: 0 2 0 0 4 0 0 1 2 = 9

VERNIER: Zamaro, Trevisan, Galanda, Del Do (Buratti), Duli (Sacco), Botti, Visintin, Simonutti, Pisani. BAGGIO: Colissi, Garbo, Bozzi, Turolla, Saisano, Scotti, Parmesani, Invernizzi, Zacchetti. ARBITRI: Lizzi e Barbarin.

Buttrio, 2

Franca e netta vittoria della Venier di Buttrio contro i volonterosi milanesi del Baggio, che però non sono mai stati in grado di mettere in discussione il risultato finale. Il punteggio del resto lo dimostra ampiamente. La vittoria dei friulani è giunta puntuale, nonostante sia stato commesso qualche errore in difesa. Le poche note si riferiscono alla buona prova in battuta offerta da Del Dò e da Galanda; fuori campo, sempre per i padroni di casa, di Bozzi e di Simonutti.

Monfalcone - Equipe 84 10-3

Monfalcone: 0, 0, 0; 1, 4, 1; 4, 0, r.=10
Equipe 84: 0, 1, 0; 0, 0, 1; 1, 0, 0 = 3

MONFALCONE: Selleri C., Braida, Bonaccorsi, Galazzo, Boscarol, Tassin (La Coppola), Mininel, Selleri S., Palin (Moscarda). EQUIPE 84: Cicognini, Bertani, Noli (Tarlacco), Mulazzi C., Quasso, Mulazzi A., Invernizzi, Braglia, Cremonesi. ARBITRO: Hrovatin.

Monfalcone, 2

Infilando il terzo successo consecutivo il Monfalcone ha confermato di essere la squadra del giorno, la più qualificata cioè a nutrire ambizioni di promozione. Senza strafare, ma con un rendimento e una concentrazione costanti, il nove della Rocca ha avuto ragione dell'Equipe 84, che non è certo una squadra «materasso». I padroni di casa si sono trovati a disagio con il lanciatore ospite nella fase iniziale: il pitcher lombardo infatti mandava dei lanci strani, molto lenti e ingannatori. Quando poi il Monfalcone ha preso le giuste misure, ha iniziato a picchiare e nei successivi quattro innings ha ottenuto dieci punti che gli sono valsi la vittoria. I locali hanno avuto nel pitcher Selleri e nell'interbase Boscarol i loro uomini migliori, sia in difesa sia in attacco.

G. G.

SERIE D

Drag Bears - Cervignano 22-10

Drag Bears: 2, 1, 2, 3, 1, 2, 5, 6, 0 = 22
Cervignano: 3, 0, 0, 6, 0, 0, 0, 0, 1 = 10

DRAG BEARS: Franco, Del Negro, Luisa, Carlet (Blason), Trevisan, Del Negro II, Perin, Maurencig, Orzan. CERVIGNANO: Gregoric, Snider, Ricciarelli, Parmeggiani, Cortesi, Cappo (Tittolo, Toloi), Puntin, Blasotic, De Marchi (Breganti). ARBITRO: Lavaroni di Buttrio.

Cervignano, 2

Pesante sconfitta interna per i cervignanesi che si sono incontrati con i Drag Bears di S. Lorenzo Isontino, anche se il risultato non rispecchia molto il gioco visto. Al quarto inning infatti le Pantere cervignanesi erano in vantaggio per 9 a 8, dimostrando la grinta che permetterà loro risultati migliori nelle prossime partite. Oggi comunque l'esperienza degli avversari, molto forti e ben amalgamati, ha sopraffatto la resistenza dei cervignanesi. Degni di nota i due fuori campo del prima base cervignanese Ondino Parmeggiani che ha permesso di portare a casa 4 punti e ha rincuorato i suoi colleghi, tutti giovanissimi ma pieni di ardore. La gara odierna sul diamante cervignanese è stata seguita da un gran numero di tifosi.

Franco Sandri

Pol. Edera-Cab Gorizia 19-17

Pol. Edera: 3, 0, 1; 6, 7, 2; 0, 0, r.=19
Cab Gorizia: 0, 3, 0; 1, 4, 0; 8, 1, 0 =17

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Alpina e Libertas oggi in finale

Alpina e Libertas si contenderanno questo pomeriggio alle 16 sul «diamante» di Villa Opicina il titolo comunale dei Giochi della gioventù di baseball. Sabato, nel primo incontro, la Libertas si era imposta per 3-2 sul C.I. Eurjapan - Chiarbola. Ieri, nella seconda semifinale, l'Alpina ha battuto il «nove» di Chiarbola con un risultato ancora più vistoso (10-2), assicurandosi così il diritto di affrontare in finale la Libertas.

● CALCIO. La Nazionale cilena ha sconfitto il Salamanca per 3-1 (2-1) nell'amichevole di ieri sera.

SOFTBALL SERIE C

Buttrio - Dragons 19-10

BUTTRIO, Zuccolo I, Zuccolo II, Zamaro, Mesaglio, Lavaroni, Rodaro, De Bernardo, Simonutti, Passero. DRAGONS: Margherita, Tulis, Flebus, Dotto, Iedri, Pines, Bazzan, Ianello, Zanon. ARBITRO: Ciotti di Buttrio.

Buttrio, 2

Il Buttrio S.C. ha vinto con una certa autorità l'incontro del campionato di softball di serie «C» che l'ha visto impegnato oggi sul proprio terreno contro la squadra del Dragons di San Giorgio di Nogaro. Gli ospiti si sono battuti bene e la partita è stata piacevole.

● ATLETICA LEGGERA: la velocista Andrea Lynch, la fondista Joan Allison e quattrocentista Verona Bernard, a causa di infortuni, non parteciperanno al meeting internazionale femminile che il 19 giugno si svolgerà a Bucarest con la partecipazione di Inghilterra, Italia, Germania occidentale e Romania.

SPETTACOLO E PUBBLICO AL «GREZAR» PER L' AMICHEVOLE INTERNAZIONALE

Il Cus sui «ruggers» parigini

Cus Trieste-Roap Parigi 20-3 (4-0)

MARCATORI: nel p.t. al 30' meta Nadrah; nel s.t. al 10' meta Battig, al 18' c.p. Carrassoumet, al 24' meta Mogorovich trasf. Altenburger, al 36' meta Mogorovich trasf. Altenburger. CUS TRIESTE: Chessa; Ursini, Innocenti (Metz II), Nadrah, Ortolani; Mogorovich, Bradac; Rossi (Fornasir), Battig, Salvador; Daus, Carrara; Altenburger, Punter, Metz I. ROAP PARIGI: Faou; Cuvellier, Leveque, Lopez, Olive; Pinel (Girard), Carrassoumet; Boitouzet, Morisse (Metivier), Faurissoux; Delpexrou, Hunon; Forment, Madelaine, Lafont. ARBITRO: Pertot di Trieste.

Quasi duemila spettatori sulle scalee del «Grezar» (un record per Trieste) per l'incontro internazionale amichevole di rugby fra le squadre del Cus Trieste e del Roap di Parigi. Si può ben dire che almeno un migliaio di sportivi ha conosciuto ieri per la prima volta lo sport della pallaovale, e ciò da solo costituisce già un grossissimo risultato. Gli organizzatori della manifestazione, i dirigenti del Cus, hanno fatto veramente le cose in grande stile, anche dal punto di vista coreografico, per rendere il più interessante possibile lo spettacolo.

La partita, dopo un avvio tranquillo (nessuna delle due squadre si sbilanciava più di tanto in avanti nel timore di rimanere infilzata dal contropiede avversario) si è ravvivata al 30' quando il quindici triestino è riuscito con Nadrah a deporre l'ovale in meta a conclusione di una bella azione manovrata. Sul punteggio di 4-0 le due squadre sono andate al riposo.

Alla ripresa del gioco sono stati ancora i triestini a premere nell'area avversaria e dopo dieci minuti è giunto il raddoppio per merito di Battig. Il Roap, sorpreso dalla potenza del Cus Trieste che nell'andata era stato sonoramente battuto (gli universitari si sono però rinforzati con gli innesti di Ursini e Battig della Fiamma e di Rossi e Fornasir dell'Edilmoquette Udine), ha accorciato le distanze con un calcio piazzato di Carrassoumet. I locali però hanno riassunto l'iniziativa, potendo così giungere altre due volte in meta con Mogorovich che Altenburger si è incaricato di trasformare portando così il punteggio finale sul 20 a 3.

Il successo della squadra universitaria è meritatissimo. Il gioco messo in mostra dal Cus, che ha avuto i suoi uomini migliori nel quartetto rinforzi e in Mogorovich, Ortolani, Nadrah e Bradac, è stato a tratti d'ottima fattura e ha favorevolmente impressionato il pubblico.

● TENNIS. Jimmy Connors, «respinto» dagli organizzatori degli internazionali d'Italia e di Francia (per aver firmato un contratto con la WTT) prenderà parte al «torneo settentrionale» che qui si svolgerà la prossima settimana.

CICLISMO IL LIGNANESE SI E' AGGIUDICATO ANCHE IL TROFEO MARIO JOB

È DI LUIGINO BIVI IL GP LLOYD ADRIATICO

San Daniele, 2

Luigino Bivi del G.S. Lignano Sabbiadoro ha vinto nettamente il G.P. Lloyd Adriatico per allievi aggiudicandosi pure il III Trofeo Mario Job di cui la gara odierna costituiva l'ultima delle tre prove. La competizione, ottimamente organizzata dall'U.C. Sandanielesi che ha in Giulio Job il suo eclettico factotum, ha visto alla partenza ben 103 concorrenti provenienti anche dal Veneto.

Gara velocissima (e la media di oltre 40 orari lo sta a dimostrare) e interessante anche sotto il profilo tecnico. Vi era da percorrere un circuito facente capo a San Daniele, da ripetersi 3 volte per complessivi km 80. Al secondo tornante scappano in sei: Bivi, Visintin, Poloni, Giacomini, Bortolozzo e Bortoletto, ma la soluzione decisiva la si ha all'inizio della salita che porta al traguardo posto nel centro storico di San Daniele. Qui il gruppo si sgrana e si presenta sotto lo striscione d'arrivo frazionato.

Oltre al vincitore Bivi, una nota di merito a quelli del Pedale Ronchese e del Pedale Sanvitese che hanno notevolmente contribuito ad animare la gara mettendo in evidenza un'ottima preparazione. Pubblico delle grandi occasioni; la Coppa del Lloyd Adriatico è stata assegnata al G.S. Lignano Sabbiadoro.

La classifica finale del Trofeo Mario Job vede alle spalle di Bivi, Poloni e De Lorenzo. Presenti alla premiazione il presidente del C.R. Vittorio Rosset e, tra gli altri, il cav. Manlio De Vit.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Luigino Bivi del G.S. Lignano Sabbiadoro che compie i km 80 del percorso in 2 ore e 1' alla media di km 40,495; 2) Visintin (Pedale Ronchese) a 4''; 3) Poloni (U.C. Trevigiani) a 10''; 4) Giacomini (A.S. Rinascita Ormelle) a 30''; 5) Bortolozzo (Ped. Sanvitese) a 33''; 6) Bortoletto (Crich Lib. Treviso) a 34''; 7) Borghetto (U.C. Trevigiani) a 40''; 8) Turchet (Ped. Sanvitese) a 45''; 9) Primavera (Ped. Ronchese) s.t.; 10) De Lorenzo (Puppo K.2.) s.t.

TROFEO «ARA PACIS»

Claudio Qualizza solitario a Medea

Medea, 2

Il cividalese Claudio Qualizza del G.S. Pontoni - Tropic di Variano di Basiliano si è aggiudicato il primo trofeo «Ara Pacis», gara ciclistica per dilettanti di prima e seconda serie organizzata dal G.S. Piet di Aiello in collaborazione con la Pro Loco di Medea. Qualizza è giunto solitario sul colle di Medea dov'era posto il traguardo. Il corridore è stato protagonista di una fuga solitaria di oltre 40 chilometri. Il percorso è stato di complessivi 141 chilometri con partenza e arrivo a Medea. L'itinerario comprendeva il tratto Fratta, Romans d'Isonzo, Versa, Medea, percorso per 11 volte. Il giro conclusivo ha toccato Borgnano, Bivio Angoris, Mariano, Bivio Gradisca, Sagrado, Poggioterzarmata, Peteano, Monte S. Michele con Gran premio della montagna vinto da Qualizza, S. Martino, Sagrado, Romans, Versa e colle di Medea. La fuga di Qualizza è nata proprio all'inizio della salita del S. Michele.

Luciano Gironcoli

ORDINE D'ARRIVO

1) Claudio Qualizza (G.S. Pontoni-Tropic) in ore 3,30' alla media oraria di km 40,286; 2) Tonazza (G.S. Caneva) a 1'10''; 3) Zacchet (Velo Club Longarone) a 1'17''; 4) Polita (G.S. Riese Navobi) a 1'35''; 5) Bonnazzer (idem) a 2'; seguono nell'ordine Moruzzo a 2'10''; Bonan a 2'15''; Degano a 2'30''; Da Re a 2'35''; Pighin a 3'15''.

Bonaldo sul traguardo la spunta su Troian

Sacile, 2

Circa 60 dilettanti in rappresentanza delle più forti squadre del Friuli hanno preso parte alla gara ciclistica valida per il Trofeo Pegolo. Ha vinto il sacilese Bonaldo, uno dei migliori in gara che sul traguardo ha battuto nettamente Troian. La corsa è stata molto movimentata e il momento cruciale lo si è avuto nei pressi di Aviano dove Troian, D'Agostini, Vello, Toros, Pittarella, Taschetto, Germano e Rosso se ne sono andati. Alle loro spalle il gruppo si è frazionato e nei pressi di Rauscedo ai fuggitivi si sono aggiunti altri otto corridori. Il gruppetto di testa, forte di una ventina di unità, ha incominciato così il primo dei tre giri del circuito finale. In testa è fuggito Torresin, raggiunto da Bonaldo all'inizio del secondo giro. Il tentativo dei due però è fallito a soli 6 km dal traguardo così che 15 corridori si sono presentati sul rettilineo di arrivo dove Bonaldo ha vinto nettamente.

Memo Scarabellotto

Ordine d'arrivo: 1) Walter Bonaldo (SC Sacilese) che compie il percorso di km 139 in ore 3 e 24' alla media di km 40,882; 2) Oscar Troian (Velo-club Longarone); 3) Nerio Torresin (US Fausto Coppi Gazzera); 4) Giovanni Taschetto (SC Giorgione Azzano); 5) Franco Marchiante (US Fausto Coppi Gazzera); 6) Mauro Toros (GS Libertas Laipacco); 7) Ivano Rosso (idem); 8) Mauro Pasello (CS Piet); 9) Gianni Vello (CS Sorgente Pradipozzo); 10) Angelo Paro (SC Sacilese), tutti con lo stesso tempo.

«COPPA LUIGI ZANOLLA» A RONCHI DEI LEGIONARI

PIERPAOLO COMUZZI VINCE ALLO SPRINT

Ronchi, 2

Mossieri Ermanno Gobet e Angelo Deiuri, amici del dirigente defunto cui la corsa è intitolata, si è svolta a Ronchi la «V Coppa Luigi Zanolla» per esordienti, organizzata dalla sezione ciclismo dell'A.S. Ronchi, e vinta allo sprint da Pierpaolo Comuzzi dopo una corsa abbastanza vivace.

ORDINE D'ARRIVO

1) Pierpaolo Comuzzi (G.S. K 2), che compie il percorso di km 64 in ore 1 e 52', alla media oraria di km 34,288; 2) Del Zotto (G.S. Libertas Pfaff); 3) Canesin (V.C. Canesin); 4) Bidinost (G.P. Supermercato); 5) Pin (G.C. Bania); 6) Crozzoli (V.C. Canesin); 7) Caon (G.S. Supermercato); 8) Mattiussi (G.S. Libertas Pfaff); 9) Valerio (S.C. Pedale Sanvitese); 10) Grafig (V.C. Cividale), tutti col tempo del vincitore.

Luigi Mainetti tra i veterani

Pordenone, 2

Luigi Mainetti dell'omonimo gruppo sportivo ha vinto il primo trofeo «Lloyd Adriatico-Zaia», gara per veterani disputata oggi a Pordenone e organizzata dalla società ciclistica Piuese. Mainetti si è imposto battendo allo sprint Giovanni Michelotto

E. M.

Ordine di arrivo: 1) Luigi Mainetti (GS Mainetti) percorso km 80 in ore 2 media di km 40; 2) Michelotto (GS Capitol) s.t.; 3) Billato (SC Zanon) a 20''; 4) Selvatico (SC Padova) s.t.; 5) Bergamasco (Arsenale Trieste) s.t.; 6) Bedin (Italcantieri) s.t.; 7) Bedeschi (G.S. Mainetti) s.t.; 8) Bassi (Pedale Graffignantino) s.t.; 9) Grifalconi (SC Padova) s.t.; 10) Maccari (SC Zanon) s.t.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Verdel
perito industriale

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie LIVIA con il marito LUIGI FERRIGNO, MARIUCCIA con il marito VINICIO MARASSI, le adorate nipotine MARIAFRANCESCA, ELISABETTA, EMANUELA e il cognato MARIO FAIDIGA.

Un grazie particolare al prof. dott. Tagliaferro, ai signori medici, alla Suora Pia e a tutto il personale della I medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

I REPUBBLICANI TRIESTINI partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Giovanni (Gianni) Salvi

†

A funerali avvenuti la moglie e i figli dell'appuntato

Renato Martini

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 2 giugno 1974

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMPROMESSO FRA LINEA DURA E MODERATA DEL MOVIMENTO DI RESISTENZA

«NO» DEI PALESTINESI AI COLLOQUI DI GINEVRA

La partecipazione sarebbe accettata solo per discutere la nascita di un nuovo stato
Respinta la risoluzione 242 dell'ONU - I fedain auspicano il rovesciamento di Re Hussein

Il Cairo, 2

Il consiglio nazionale palestinese ha oggi ascoltato una relazione politica nella quale si respingono eventuali colloqui di pace con Israele basati sull'attuale formula del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e si auspica, in sostanza, il rovesciamento del regime giordano di Re Hussein.

Il documento, che comprende una piattaforma politica in dieci punti, redatta dai dirigenti della guerriglia palestinese nel corso di incontri «al vertice» tenutisi nelle ultime settimane, è stata presentata oggi, nel secondo giorno della riunione del consiglio, da Yasser Arafat, presidente dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» (Olp).

Nel rapporto del comitato esecutivo dell'Olp si dichiara: «L'Organizzazione per la liberazione della Palestina ribadisce il suo atteggiamento riguardo alla risoluzione numero 242 del consiglio di sicurezza che danneggia i diritti nazionali dei palestinesi e si occupa della causa palestinese come di un problema di profughi». La risoluzione, la n. 242 del 22 novembre 1967, prevede il ritiro degli israeliani dai territori arabi occupati e chiede un'equa soluzione per il «problema dei profughi».

Il documento dell'Olp, reso noto oggi pomeriggio, prosegue affermando: «Per tale motivo, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina si rifiuta di riconoscere questa risoluzione nel suo insieme e si rifiuta di discuterne, a qualsivoglia livello, arabo o internazionale, ivi compresa la conferenza di Ginevra».

L'Olp insiste, poi, sulla prosecuzione della lotta con tutti i mezzi, «in particolare con le armi, per liberare la terra palestinese e stabilire un potere nazionale popolare ed indipendente su qualsiasi parte del territorio palestinese liberato».

L'Organizzazione per la liberazione della Palestina afferma anche di essere contraria ad ogni progetto che abbia per fine il sorgere di una entità palestinese in cambio del riconoscimento della pace e della istituzione di frontiere sicure con Israele, o che privi il popolo palestinese dei suoi diritti all'auto-determinazione.

L'Olp afferma inoltre nel documento, che suo obiettivo è costituire uno stato democratico palestinese. Essa ribadisce, d'altronde, la volontà di combattere a fianco delle forze nazionali giordane, nel quadro di un fronte giordano-palestinese, per dar vita ad un potere nazionale democratico in Giordania.

Con il documento presentato oggi il consiglio nazionale palestinese ha affrontato i problemi politici di fondo. Si tratta, come già indicato, di un programma politico articolato in dieci punti, che sembra essere un compromesso tra la tendenza «moderata» e quella «dura», e la cui importanza risiede nel fatto che esso è stato elaborato da tutti i «capi storici» del movimento palestinese, senza tener conto delle loro rispettive tendenze. Il programma dunque, ha ogni probabilità di essere adottato dal consiglio nazionale palestinese e di diventare in un certo senso la nuova «Carta d'azione palestinese».

Un funzionario palestinese, che ha chiesto di non essere identificato, ha detto però che i palestinesi sarebbero pronti a recarsi alla conferenza di pace di Ginevra se invitati per discutere la questione palestinese. Il funzionario ha aggiunto che i palestinesi respingeranno ogni invito a partecipare alla conferenza sulla base della risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu dato che «tale risoluzione non ci riguarda. Essa riguarda i paesi i cui territori sono stati occupati nella guerra del giugno 1967».

Non parteciperebbero nemmeno se fossero invitati sulla base delle risoluzioni del 1947 e 1948 per la partizione della Palestina, mentre parteciperebbero se «fossero invitati a discutere la causa palestinese e non il problema dei profughi».

(Ansa - Afp - Upi - Reuter)

PROFUGHI CILENI accolti in Messico

Santiago, 2

Il ministro degli esteri messicano Emilio Rabasa ha annunciato, ieri sera, che un accordo è stato concluso per trasferire in aereo in Messico 71 cileni di sinistra che avevano cercato asilo nella sede dell'ambasciata messicana a Santiago.

I profughi sono stati trasportati, oggi, in pullman all'aeroporto sotto rigidi provvedimenti di sicurezza, e si sono imbarcati sull'aereo inviato appositamente a Santiago dal governo messicano. Lo stesso Rabasa è partito con i profughi, la cui partenza ha vuotato l'ambasciata messicana della presenza di «asilados», per la prima volta dal colpo di stato dello scorso settembre.

(Ap)

SCIAGURA IN CANADA con dodici morti

Ottawa, 2

Dodici persone sono morte e 32 sono rimaste ferite, alcune in modo grave, quando un pullman è uscito fuori strada, presumibilmente per la rottura dei freni, in una località della provincia canadese di Quebec. I passeggeri, in massima parte donne di una certa età, si recavano a un picnic su un'isola del fiume San Lorenzo. L'escursione era stata organizzata da un club per persone anziane.

(Ansa - Afp - Upi)

Vigilatrice denunciata per lesioni a un minorato

Imperia, 2

Mirella Squarciafichi, una assistente ventenne dell'istituto per ragazzi «caratteriali» «Raggio di sole» di Ventimiglia, è stata denunciata alla pretura per lesioni volontarie personali ai danni di minore e abuso di mezzi correzionali dai genitori di un ragazzo di 13 anni, ospite dell'istituto, che sarebbe stato duramente picchiato. L'episodio risalirebbe a una decina di giorni fa. Il ragazzo, Tonino Buda, figlio di un portalettere di Camporosso, paese dell'entroterra di Ventimiglia, si è lamentato con i genitori di essere stato duramente picchiato dall'assistente, intervenuta per porre fine ad un litigio tra lui e altri piccoli ospiti dell'istituto. I genitori, dopo il racconto di Tonino, lo hanno portato da un medico il quale gli ha riscontrato contusioni ed ecchimosi varie — soprattutto sul dorso — guaribili in cinque giorni.

La pretura di Ventimiglia ha ora aperto un'inchiesta per accertare l'episodio denunciato.

(Ansa)

ALLARME (RIENTRATO) sul treno Milano-Reggio

Roma, 2

Il direttissimo n. 687 Milano-Roma - Bari - Taranto - Lecce - Reggio Calabria è stato fermato per due ore in una stazione nei pressi di Roma, in seguito a una telefonata anonima che avvertiva della presenza sul convoglio di un ordigno esplosivo ad alto potenziale.

La telefonata è giunta poco prima delle 16 alla segreteria della stazione Termini: il treno, partito alle 15.30 dalla stazione Termini diretto a Bari, è stato fermato alle 15.55. Poco dopo sono giunti sul posto i carabinieri della stazione di Pomezia e gli specialisti della direzione generale d'artiglieria i quali hanno eseguito un attento sopralluogo, che ha avuto esito negativo. Alle 18 i passeggeri, che erano stati fatti scendere, sono risaliti sul treno, che è ripartito alla volta del capoluogo pugliese.

Negli ultimi tempi le segnalazioni anonime di attentati-fantasma sono diventati frequentissimi, specie a danno del sistema di trasporti.

(Ansa)

Nixon in Egitto dal 13 giugno

Il Cairo, 2

Da fonte bene informata si è appreso oggi che il Presidente Nixon comincerà il 13 giugno una visita di due o tre giorni in Egitto. Non è stata data conferma ufficiale né a Washington né al Cairo, ma si è saputo che l'annuncio è atteso entro lunedì o martedì. Il Presidente degli Stati Uniti visiterà il Cairo e Alessandria dove, fin d'ora, è stato messo a sua disposizione il palazzo Ras Al-Tin.

La visita in Egitto sarà probabilmente l'inizio di una tournée attraverso quattro o più paesi mediorientali, e servirà a sottolineare il miglioramento cospicuo dei rapporti fra Washington e il Cairo. *(Ansa - Upi)*

AUTO IN UN BURRONE

QUATTRO CALCIATORI morti in Jugoslavia

Fiume, 2

Quattro giocatori di calcio della squadra del Kriva sono morti in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa mentre erano in viaggio alla volta di Visegrad, dove la loro squadra doveva disputare oggi un incontro con la locale Drina.

Per cause, ancora in corso di accertamento, l'automobile sulla quale i quattro giocatori viaggiavano è uscita di strada precipitando in un burrone profondo un centinaio di metri. In segno di lutto l'incontro odierno è stato rinviato. *(Ansa)*

I MINISTRI DEL PETROLIO IRRIDUCIBILI (O QUASI)

GLI ARABI MANTENGONO L'EMBARGO ALL'OLANDA

Tentativo dell'Algeria in favore dell'Aja, ma i sauditi si oppongono - Il tasso fiscale sul greggio sarà aumentato

Il Cairo, 2

I ministri del petrolio di nove stati arabi si sono riuniti oggi al Cairo, e hanno deciso di confermare l'abolizione dell'embargo nei confronti degli Stati Uniti, ma di mantenerlo invece nei confronti dell'Olanda. La riunione è stata molto breve, e si è tenuta essenzialmente per permettere alla Siria di essere presente, non essendo potuto giungere ieri il rappresentante siriano. Subito dopo i nove ministri si sono riuniti nuovamente, non più in veste politica, ma in veste di delegati tecnici dell'Opec (Organizzazione dei paesi arabi esportatori di petrolio) per definire l'atteggiamento da assumere alla prossima riunione ministeriale dell'Opec, in programma il 15 giugno a Quito (Ecuador).

Un annuncio ufficiale diffuso dopo la prima riunione afferma che i ministri hanno esaminato la situazione dopo l'accordo fra Siria e Israele, hanno confermato la decisione di abolire l'embargo nei confronti degli Stati Uniti, e hanno ritenuto che «non ci fossero motivi per mutamenti in altre questioni». Tale frase, è stato precisato, significa che rimane in vigore l'embargo contro l'Olanda, e ciò perché «un cambiamento radicale si può avere dopo un cambiamento radicale dall'altra parte, con un atteggiamento inequivocabile». Un portavoce dei ministri ha detto di non ritenere che ciò ostacolerà il dialogo fra stati arabi e Comunità economica europea, che continua in spirito di amicizia.

Soprattutto l'Algeria è stata impegnata in favore dell'Olanda, e per abolire la limitazione dei contingenti di petrolio alla Danimarca con l'appoggio più discreto dell'Egitto, ma la principale opposizione è venuta dall'Arabia Saudita, che d'altra parte ha riconfermato di desiderare una diminuzione dei prezzi del petrolio. Comunque, il problema dell'Olanda sarà riesaminato dai ministri in un'altra riunione che si terrà il 10 luglio al Cairo.

Sempre in tema di petrolio, dopo quattro giorni di consultazioni, la commissione economica dell'Opec (Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio), ha terminato i lavori dedicati all'esame di diversi problemi, e in particolare ad una revisione del sistema di imposte.

Secondo il segretario generale Iabderrahman Khene, alla prossima conferenza dei ministri dell'Opec, il 15 giugno a Quito, dobrebbero essere trattati due temi: 1) prezzi del petrolio greggio. I paesi dell'Opec manterrebbero, anche nel terzo trimestre 1974, i prezzi attuali, pur essendo aumentato il tasso d'inflazione al 12 o al 14 per cento in alcuni paesi industriali dell'Occidente, con ulteriore svantaggio per gli stati fornitori di greggio; 2) sistema delle imposte. Alla conferenza di Quito verrà presentata la raccomandazione di aumentare fortemente — del 5 per cento ed anche sino all'85 per cento — l'attuale tasso fiscale, in quanto il profitto delle compagnie occidentali, aggirantesi oggi su 4 o 4,50 dollari per barile, è eccessivo, mentre si considera come giusta misura un profitto di circa 50 cents (di dollaro) per barile. *(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

SALUTO E CONGEDO DELLA MEIR



Telefoto Upi

Tel Aviv — Golda Meir saluta all'ospedale Tel Hashomer i primi soldati israeliani reduci dalla prigionia in Siria. Oggi la Meir ha presieduto l'ultima riunione di governo in qualità di premier

MUTILATA IN BELGIO un'opera religiosa

Liegi, 2

Il gruppo in legno policromo «La Vergine e San Giovanni», esposto nella chiesa di San Giovanni l'Evangelista di Liegi, è stato mutilato la scorsa notte da alcuni ignoti che hanno staccato dal gruppo, e portato via, il Bambino Gesù.

Secondo l'esperto belga De Borchgrave, questa opera è «uno dei tesori essenziali dell'arte religiosa occidentale».

(Ansa - Afp)

SPINOLA LIQUIDA LA POLITICA COLONIALISTA

Trattative del Portogallo anche per il Mozambico

Entro la settimana inizieranno i negoziati con i guerriglieri

Lisbona, 2

Dopo i ribelli della Guinea-Bissau, anche i ribelli del Mozambico cominceranno, fra breve, trattative di pace con il nuovo governo portoghese. La notizia è stata data a Lisbona da una fonte governativa, e contemporaneamente a Dar Es Salaam, in Tanzania, dallo stesso capo del fronte di liberazione del Mozambico (Frelimo), Samora Machel.

Quest'ultimo ha detto che il Frelimo ha accertato una richiesta del governo portoghese per un incontro dei rappresentanti delle due parti, incontro che si terrà entro la settimana prossima a Lusaka, capitale dello Zambia.

Almeno all'inizio, queste trattative dovranno essere condotte, per il Portogallo, dal ministro degli esteri Mario Soares, il quale dovrà però, in ogni caso, tornare a Londra per l'8 giugno prossimo, per riprendere le trattative già in corso con i ribelli guineani. Machel, che guiderà per contro la delegazione del Frelimo, ha sottolineato che il Frelimo stesso non sa affatto che cosa il governo portoghese abbia da proporre, e che, in ogni caso, la posizione della sua organizzazione per quanto riguarda le trattative rimane immutata.

«Vogliamo riaffermare, qui e subito — ha detto Machel — che la nostra posizione su questo punto è molto chiara. Perché noi possiamo avere trattative con il governo portoghese, è necessario che il governo portoghese comprenda per prima cosa che deve riconoscere il diritto all'indipendenza del popolo del Mozambico. Noi non abbiamo alcuna intenzione di discutere l'indipendenza con il Portogallo».

Sempre a Lisbona, il ministro degli esteri Soares ha intanto annunciato che il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing ha offerto i buoni uffici della Francia come possibile mediatrice fra il Portogallo e paesi arabi e africani. Soares, che è rientrato appena ieri da Londra dove sono in corso le trattative fra il suo paese e i rappresentanti del movimento di liberazione della Guinea portoghese, ha dichiarato che si è deciso di sospendere queste trattative per dar tempo alle due parti di consultarsi con i rispettivi governi.

Nel quadro dei complessi rapporti fra il Portogallo e i territori africani si è intanto inserita una mossa cinese. I primi 112 istruttori militari inviati dalla Repubblica popolare cinese sono arrivati a Kinshasa, per addestrare l'esercito per la liberazione dell'Angola.

(Ap)

IL PAESE SUDAMERICANO SULLA SOGLIA NUCLEARE

Un'Argentina atomica nei progetti di Peron

Un accordo tecnico con l'India, l'ultima potenza

Buenos Aires, 2

Perché l'Argentina possa entrare a far parte del «pool» delle nazioni che dispongono della bomba atomica manca solo una «decisione politica». La possibilità che, a scadenza più o meno ravvicinata, il concetto, lanciato da Peron, di una «Argentina potenza» si arricchisca dell'aggettivo «atomica», è stata oggetto da qualche giorno in qua di una crescente campagna di stampa, nella scia di alcuni sviluppi che hanno raggiunto venerdì un punto concreto, con la deposizione della pietra angolare dello stabilimento industriale termonucleare a nord di Buenos Aires. Questa sarà la seconda centrale del genere. La prima, ad Atucha, a un centinaio di chilometri a nord della capitale, funziona già da alcuni mesi.

Le prime «voci» circa la possibilità di un'«atomica argentina» avevano preso lo spunto dalla visita fatta a Buenos Aires dal vice ministro degli esteri dell'India, Surendra Pal Singh, visita avvenuta pochi giorni soltanto dopo la prima esplosione nucleare sperimentale indiana.

Il ministro indiano, proveniente dal Perù e dalla Colombia, ha firmato con l'Argentina un accordo generale sulla cooperazione tra i due paesi nel campo delle applicazioni industriali e pacifiche dell'energia nucleare.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45.** Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI domestica stabile seria, referenziata, per signora sola. Telefonare 422513 ore 13-15. 24645 B

CERCASI prestaservizi ore 8-17 Telefono 68752. 46576 B

PRESTASERVIZI referenziata, orario da concordare, cercasi. Telefonare 766388. 3023 B

PRESTASERVIZI 8-16.30 cercano coniugi soli, escluso cucinare, centralissimo. Telefonare 35357. 46610 B

150.000 offro a domestica giovane capace volonterosa stabile con dormire. Telefonare 765252 815273. 46562 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

VENTICINQUENNE militesente auto propria, per lavori ufficio offresi. Telef. 741642. 46367 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Telefonare 517006. 46552 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) riparazioni, coloriture, cinghie. Lafont, Coroneo 37, tel. 766644 24679 CC

A.A.A. SGOMBERO abitazioni, locali, mobili, cose ogni genere, cantine rapidamente. Telefonare 795374. 24576 CC

A.A. PITTORE muratore sistemazione appartamenti stanze semilavabile 15 mila. Telefonare 759080. 24562 CC

A A. RISCALDAMENTO elettrico Coala, pannelli svedesi, consumo massima economia, garanzia 7 anni. Scandinavian General System, via Matteotti 52, tel. 774944. 45922 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni raschiature verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41/C, telefono 790497.

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani, riparazioni televisori, transistori, registratori, giradischi, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 23403 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti WC scaldabagni frigoriferi lavatrici. Telefonare 273230. 24658 CC

MALOSSI: riparazioni e applicazione veneziane. Nordio 9, telef. 767432-763475. 46399 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura, pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 24304 CC

PITTORE camere appartamenti pitturazione olio porte finestre Tel. 773994. 24554 CC

ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 815442 - 734588. 46570 CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti mantelli e rivolta per signora tailleurs mantelli, campionario stoffe uomo. Viale d'Annunzio 11, Kosuta.

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine locali materiali, eseguiamo traslochi. Telefono 725597. 46686 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 41731. 46540 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. Telefono 414244. 46366 CC

TRASLOCHI trasporti Masi, personale qualificato. Servizio accurato. Risparmierete. Telefono 773528. 24394 CC

TRASLOCHI trasporti Ape, ritiro lavatrici, elettrodomestici anche gratuitamente. Telefono 69073. 46349 CC

TRASLOCHIAMO sgomberiamo qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci al 31877. 46612 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI cuoca per trattoria Monfalcone. Telefonare 72669. 2976 D

AGENZIA UTET, via Carpison 3, tel. 775450, assumerebbe subito apprendista impiegata, massimo anni 18. Telefonare ore ufficio. 24498 D

AIUTO contabile giovane militesente conoscenza macchina Audit cerca agenzia marittima Telefonare 38494. 46327 D

APPRENDISTA e commessa anche mezza giornata cerca Pelletterie «La Bussola», via Roma presentarsi. 46319 D

APPRENDISTA commessa volonterosa 15-17 anni cerca pelletterie. Ghega 19. 46466 D

BANCONIERA stabile e apprendista, domeniche chiuso, cercansi. Tel. 31551 lunedì. 46481 D

CAMERIERA piani cercasi. Tel. 37134. 46307 D

CAMERIERE per ristorante cercasi. Telefonare 410884.

CERCANSI commesse apprendiste Emporio Calzature, via Genova 21, tel. 38020. 46720 D

CERCANSI operai apprendisti installatore bandaio, ottimo trattamento, via Donato Bramante 12, tel. 728211. 24723 D

CERCASI pensionato anche se coniugato pratico di piccole barche e piccoli fuoribordo per custodia sito isolato Venezia. Offresi abitazione e adeguato compenso. Referenze necessarie. SPI Cassetta 117/M 30100 Venezia. 6524 D

CERCASI commesso-commessa adatta trattare articoli fototecnici, possibilmente conoscenza sloveno. Rivolgersi Fototecnica, piazza Goldoni 7.

CERCASI apprendista o aiuto banconiere o banconiera bar Rosemarie, Rotonda Boschetto 3. 46712 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento, conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 75712 D

CERCASI stenodattilografa provetta referenziata, buono stipendio. Cassetta 16 G, SPI Trieste. (24671 D)

CERCO mezzalavorante parrucchiera, capace manicure. Telefonare 764306. 75680 D

CERCO mezzalavorante parrucchiera capace manicure. Telefonare n. 764306. 75680 D

COMMESSA apprendista conoscenza slavo cerca universaltex, Machiavelli 15. 46380 D

COMMESSA possibilmente pratica frutta verdure, cercasi. Via Conti n. 8. 3012 D

COMMESSE - commessi ramo calzature cerca negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 46413 D

CONFEZIONI Gioia cerca commessa apprendista, conoscenza slavo. Valdirivo 17. 46380 D

HOTEL Brenzone, Lago Garda, telefono 045-602128 cerca subito donna cucina tuttofare e camerieri sala referenziati. 6553 D

IMPIEGATA dattilografa massimo diciottenne assumesi prontamente. Telefonare n. 794044. 24691 D

LAUREATI o laureandi in ingegneria o in Economia e Commercio, perfetta conoscenza tedesco cerca Metra Industria - Società di consulenza e Studi di Marketing per assunzione immediata. Telefonare a Milano 02/898106 - 02/898263 chiedendo Segreteria Divisione Marketing. 6527 D

NEGOZI «T Club» assumono per ogni settore merceologico, giovani apprendisti e commessi altamente qualificati, stipendi adeguati alle reali capacità. Rivolgersi mattino, Segreteria T Club, via S. Francesco, 11. 2986 D

PERSONA capace per negozio cerca Autonautica Demarchi. D'Annunzio 25/B. 46415 D

PORTIERE anche pensionato cercasi. Tel. 37184. 46307 D

STENODATTILOGRAFA mansioni corrispondenza ufficio cercasi. Cassetta 17 G, SPI, Trieste. (24673 D)

STUDIO legale cerca stenodattilografa stipendio 100-130.000 mensili, secondo impegno capacità. Cassetta 16 G, SPI, Trieste. (24671 D)

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza Maiolica uso ufficio. Telefonare lunedì ore ufficio n. 755220. 46604 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

AMERICANO professore universitario impartisce lezioni d'inglese. Tel. 772142, ore pranzo. 24727 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento lusso primentrata panoramico periferia 5 vani servizi terrazza lire 150.000. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 46668 I

AFFITTASI magazzino zona Donadoni, 25 metri quadrati, telefonare lunedì ore ufficio n. 755220. 46604 I

APPARTAMENTO zona GIULIA, da restaurare, 4 stanze, cucina, gabinetto, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 24759 I

VILLETTA ammobiliata ALTIPIANO, salone, 2 stanze, cucina, servizi, giardino, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 24759 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento 2, 3, 5 camere cucina bagno (affittanza) causa demolizione stabile per signori solvibili. Massima assistenza con registrazione contratto nulla deve il proprietario. Agenzia Aurora, tel. 750323. 46668 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 46548 N

ACQUISTIAMO quadri, pianini, mobili ogni genere antichi. Tel. 35911. 24582 N

LIBRI cultura grandi piccole raccolte acquista sempre Marini. Tel. 24960 - 64782. 13577 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni recinti materassini armadietti scale seggioline attaccapanni 12.000 poltronelette pancheletto divanoletto brandine scarpiere reti metalliche comodine ammalati materassi molleggiati bellissimi salotti letto tinelli matrimoniali cucine prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 46000 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, massima garanzia, prezzi bassissimi. Piccardi 49. 46379 NN

PIANINI russi prezzi assoluta concorrenza, Juke-box, XX Settembre n. 32. 24590 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 500 68 69, NSU Prinz 70, Mini Mk. 2 69, 850 67, 1100 R, 1300, 124 68, Ford Taunus 1300 XL 71, Escort 1100 70, Opel Manta 1600 72, Simca 1000 71, Giulia 1300 TI 69 66, Lancia Fulvia coupé 1300 70. Ritiriamo l'usato. Rateazioni. 24533 Q

AUTOSALONE Fiegl, strada per Fiume LANCIA e AUTOBIANCHI, assortimento autovetture usate selezionate, permute, comode dilazioni. Aperto mattinate festive. 46684 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA

A-1 è il marchio di garanzia su tutti i veicoli usati della nuova concessionaria Ford. Visitate la mostra dell'usato in via Baiamonti 60, possibilità di permutare usato per usato e vendita anche senza anticipo. 104 Q

BARCA pesca m 10 diesel 90 occasione vendo. Tel. 744523.

BENELLI ciclomotori motocicli, pronta consegna tutti modelli. Concessionario Tesa 37.

ECCO le vere occasioni tutte in garanzia, inoltre pagamento in 36 rate: Citroen GS 1000 72 1.000.000, A. R. 1750 berlina 71 1.200.000, Alfetta 73 2.200.000, Simca 1301 Gas 500.000, Peugeot 504 70 1.300.000, Volkswagen K 70 72 1.600.000, VW 1300 Maggiolone 72 1.200.000, Simca 1200 coupé 69 550.000. Vende Dinoconti, Coroneo 33, tel. 762381, F. Severo 124, telefono 775133. 53 Q

ESPOSIZIONE e vendita «LANCIA AUTOBIANCHI PIAGGIO GILERA» di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel 766880. Occasioni: 850, 1100 R, 128, 124, 124 special, 124 coupé, 125, 125 special, A 111, A 112, Primula, Fulvia coupé, Giulia 1300 super, 1750 GTV, 2000 berlina. Permute, facilitazioni. Festivi aperto. 46237 Q

VOLKSWAGEN familiare occasione vendo. - Autonautica, D'Annunzio 25. 46415 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. CEDESI negozio generi alimentari, dolciumi, caffè tostati, vastissima licenza, eventuale rivendita pane, zona residenziale. Vendesi bar buffet con e senza muri. Alcoolici super, forte lavoro zona città. Per informazioni Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 46668 R

A.A.A. CEDESI bellissimo locale zona signorile completamente arredato vastissima licenza caffè tostati dolciumi generi alimentari pane superalcoolici per asporto. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 24625 R

ABBIGLIAMENTO, cartoleria, bomboniera, altre licenze vendesi; abbigliamento zona Garibaldi vendesi 2.800.000; altro stessa zona vendesi 3.000.000; altro vendesi 1.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46614 R

BAR superalcoolico, centralissimo, posteggio, totocalcio vendesi anche condizionando pagamento; altro vastissimo posteggio vendesi; altro analcoolico paraggi Unità vendesi; bar pizzeria-ristorante, posteggio fortissimo lavoro garantito, controllabile vendesi 40.000.000; bar pizzeria ristorante gelateria posteggio vendesi; altro vasto posteggio centrale, ottimo avviamento vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46614 R

BAR analcolico posteggio esterno zona Viale. Affarone, cedesi. Agenzia Licciardello, telefono 61309. 46584 R

BOUTIQUE centrale, bene avviata vendesi 8.000.000; altra Grado posizione centrale. Agenzia Gentile, Toro 8. 46614 R

CALZOLERIA centralissima vendesi compreso merce 25 milioni; altra vendesi con immobile; altra vendesi attività 5.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46616 R

COLLABORATORE capitale preferibilmente cultura classica, associerei attività commerciale interessante. Cassetta 2 I, SPI. 13577 R

DEGUSTAZIONE centralissima, fortissimo lavoro controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46616 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 46518 R

FINANZIARIA concede pochissimi giorni prestiti a privati, mutui ipotecari, sconto portafoglio qualsiasi cifra. Telefono 0481-2791. 6550 R

OREFICERIA orologieria zona centrale vendesi 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46614 R

PARCHEGGIO all'aperto per Roulot camion automobili affitta privato. Telefonare n. 31021. 46740 R

PIZZERIA forte lavoro controllabile vendesi 35.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46614 R

PROFESSIONISTA LAUREATO offresi socio o collaboratore seria Amministrazione stabili oppure studio consulenze. Cassetta 24 G, SPI Trieste. (24460 R)

PULITURA avviatissima vendesi Cassetta 21 G, SPI Trieste. (46454 R)

RONCHI dei Legionari occasione vendesi negozio parrucchiere. Telefonare 0481-41781. 800 R

SALONE barbiere 2 poltrone, poco affitto, occasione vendesi. Tel. 61309 agenzia Licciardello. 46584 R

TABACCHERIA edicola merceria vera occasione vendesi 5.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 46614 R

TRATTORIA ristorantino centrale, adatta eventualmente anche altra attività, vendesi 12.000.000. Trattoria con immobile giardino vendesi; altre con appartamento zona panoramica vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 46616 R

VENDESI chiosco frutta verdura. Tel. 823880. 24484 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. VENDESI terreno costruibile zona panoramica (Beatitudini) acqua, luce, metri 1745. Agenzia Aurora, Ginnastica 1.

A.A.A. VENDESI terreno costruibile panoramico (Beatitudini) acqua, luce, piante su strada 1750 metri. Agenzia Aurora Ginnastica 1.

A.C. BELLOSGUARDO IN POCO CON ALBERI D'ALTO FUSTO INIZIATA COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE 2-3 STANZE SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLI GARAGE CANTINE ASCENSORE OLEODINAMICO RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA FINITURE ACCURATISSIME VISIONE PROGETTI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636.

A.C. D'ANNUNZIO occupato vendesi appartamento 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo. SAN GIACOMO stanza cucina possibilità bagno wc poggiolo. Altri BORGO TERESIANO occupati sette stanze mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.I. COMMERCIALE ultimo piano vista mare 2 camere salone servizi PIU' LASTRICO SOLARE ogni comforts posto auto e cantina VENDESI LIBERO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A. ACIT. FARO, vendonsi appartamenti con mansarda vista panoramicissima, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A.I. OPICINA ULTIMO PIANO LUSSUOSO mq 200 4 camere SALONE GRANDE IN MANSARDA doppi servizi ogni comfort vendesi direttamente LIBERO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 28235. 24447

A.I. PALAZZINA IN COSTRUZIONE POSIZIONE BELLISSIMA CON VISTA MARE camere saloncino servizi terrazza box auto e cantina. ATTICO CON 140 mq DI TERRAZZA. Visione progetti. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 24447

A. ACIT. PRONTENTRATA nuovi, vendonsi BORGO S. SERGIO: soggiorno 2-3 stanze cucina terrazze giardino proprio centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24449

A.I. PRONTINGRESSO commerciale nuovo ultimo piano PANORAMICO 2 camere salone servizi PIU' ANNESSA MANSARDA 4 terrazze ogni comforts box auto e cantina VENDESI DIRETTAMENTE ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 24445

A.I. PRONTINGRESSO presso CORONEO - FABIO SEVERO 160 mq lussuoso in parco camere salone doppi servizi 2 grandi terrazze box auto cantina MUTUO 22.000.000 GIA' ACCORDATO VENTENNALE vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24445

A. ACIT. ROIANO (alta), vendonsi nuovo costruzione soggiorno 2 stanze cucina tutti comforts, garage, vista mare, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24449

A. ACIT. VENDESI appartamento in casetta 3 stanze cucina bagno, libero, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24449

A.I. VIGNETI 61 COSTRUZIONE STABILE 5 PIANI bellissimi appartamenti 2 camere saloncino servizi terrazza ogni comforts posto auto e cantina. ATTICO GRANDE TERRAZZA. MUTUO GIA' CONCESSO 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALI ORE 15-17. Informazioni tel. 29235. 24447

AGENZIA Eureka vende vari appartamenti anche lungomare facilitando pagamento. Telefonare 0431-71950. 6555

A Marina Julia Monfalcone occasione vendo tre negozi centralissimi fronte mare I 4 milioni 830.000, II 7.590.000, 36.800.000. Tel. 0481-40880.

APPARTAMENTO Giardino PUBBLICO 4 stanze cucina bagno rinnovato vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24759

CERCASI capannone mq 300 circa con possibilità manovra autocarri. Telefonare 0432-24... ore pasti. 6547

MONFALCONE Marina Julia privato vende appartamento locale. Telefonare 31021.

PRIVATO compera contanti appartamento 1-2 stanze servizi anche casa vecchia. Telefonare 61712. 24759

ZONA marina vendesi bene immobile adatto 2 appartamenti o magazzino, giardino il tutto oltre 400 mq, panoramico. Agenzia Gentile, Toro 8. 46616

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

CATTOLICA - HOTEL ADRIATICO. Tel 963445, centrale vicino mare, comforts. Soggiorno, bar, TV. Parcheggio, cabine mare. Bassa 3250, alta 4700 compreso IVA. 6495

CATTOLICA - HOTEL PANORAMA - Tel. 0541-963397. Sul mare, camere moquette, servizi, ascensore, solarium. Bassa 3000-3500. Alta 4500. 5280

MILANO MARITTIMA - HOTEL COSTAVERDE - Telef. 0544-92398. 2.a cat. Modernissimo sul mare, vicina pineta. Camere con doccia, WC, telefono. Ristorante aria condizionata. Ascensore. Giardino. Autoparco coperto. Menù alla carta. Prezzi speciali giugno e settembre. 6327

RICCIONE - HOTEL ARISTON 80 m mare, moderno, ogni comfort. Vacanze felici, ogni giorno gite, divertimenti: tutto nel prezzo. Tel. 0541-413... 6086

RIMINI - PENSIONE IMPERIA - Tel. 24222. Sul mare. Familiare. Giugno 2800-3200, Luglio 3000-3500 complessive. 6022

SANGIULIANO MARE-RIMINI PENSIONE PREMIERE RESE - Via Tommasini - Telef. (0541) 54718. Tranquilla, familiare, 10 m mare. Camere servizi, cucina romagnola. Prezzi vantaggiosi. Interp. 6073

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO matrimonio felicissimo richiedeteci gratuitamente catalogo illustrato: «Amicizia», Casella 4, Castiglione (Ravenna). 6546 U